

Scuola Campostrini: il fondamento

*“Dalla buona Educazione
dipende, ordinariamente,
la condotta di tutta la vita.”*

(Teodora Campostrini)

La Scuola Campostrini, presente sul territorio veronese da quasi 200 anni, è stata fondata, insieme all'Istituto, da Teodora Campostrini, donna intelligente e colta, dotata di un pensiero divergente, aperto ad una visione del mondo e della storia strettamente connesse al Vangelo di Gesù Cristo a cui si consacra per tutta la vita, vivendo a livello profondo e con il massimo impegno, il *“comandamento nuovo”* di Gesù stesso: *“amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi”*.

Il fondamento su cui poggia la Scuola Campostrini è, dunque, il potente, vitale e complesso principio evangelico dell'amore poiché Teodora, con sapienza, lo ha inserito come elemento esistenziale imprescindibile da cui far discendere ogni azione d'insegnamento e formazione nei confronti di giovani e bambini.

La pedagogia saggia e creativa di Teodora attribuisce grande importanza alla relazione, perché essa, se sviluppata e vissuta in modo sincero e costruttivo, partecipato e solidale, è l'alveo naturale in cui si crea e si trasmette la forza dell'amore. Essa, infatti, se vissuta nel percorso di istruzione, di riflessione culturale, del vivere insieme nel rispetto, nella giustizia e nella onestà, trasforma tale principio evangelico in consapevolezza, pensiero critico, capacità di operare scelte libere da ogni comportamento nocivo alla convivenza e alla partecipazione civile responsabile. Forte della via tracciata dalla sua Fondatrice Teodora, la Scuola Campostrini ha continuato, attraverso i secoli, ad impegnarsi intensamente nel determinare e definire, dunque, una relazione,

che si basa sostanzialmente sull'amore, sulla collaborazione, sulla solidarietà, per costruire negli alunni, la capacità di un pensiero individuale che sappia comparare i significati di bene e male, per compiere scelte orientate al rispetto e all'amore.

L'obiettivo centrale della relazione, per Teodora Campostrini, era ed è, oggi, per la Scuola che porta il suo nome, creare condizioni e strumenti che favoriscano la comprensione profonda dell'importanza dell'amore fraterno e la possibilità di compiere azioni di sperimentazione dello stesso, attraverso la collaborazione, la solidarietà e la progressiva costruzione di consapevolezza della propria esistenza assumendosene gradualmente la responsabilità, orientando la propria azione nella direzione dell'amore verso il prossimo come ha compiuto Colui che tutti ha amato ed ama e che Teodora ha scelto come unico significato del proprio esistere. La Scuola Campostrini, nella propria proposta, ritiene che amare significhi saper mettere tra parentesi se stessi, significa favorire l'altro e ciò richiede umiltà e disponibilità a mettersi in discussione, porsi interrogativi sul proprio agire e il coraggio di cambiare. L'insegnante, dunque, deve anteporre alle proprie fatiche le necessità e gli aspetti formativi di ogni alunno, perché "fare scuola" è mettersi al servizio di tutti e di ognuno, interrogandosi costantemente su come rendere utile ed efficace ogni azione educativa.

"Non pronunciate mai nessuna parola che non abbia una sufficiente probabilità di produrre vero bene", diceva Teodora nelle sue indicazioni educative.

Per mantenere, dunque, un livello educativo di qualità e di responsabilità elevata, nelle continue scelte che siamo chiamati a compiere, è importante riconoscere la necessità di un'analisi costante della realtà e del cambiamento imprescindibile che ne consegue per creare e consolidare un equilibrio interiore.

Ciò che la Scuola Campostrini ritiene fondamentale è l'attenzione e la correzione costante della propria "parola" al fine di renderla consistente, pregnante, efficace e corroborata dalle azioni. Ogni allievo deve essere inserito in un processo di crescita e di cono-

scenza che gli offra strumenti utili ed efficaci nel tempo del suo esistere e, quindi, ben oltre il suo percorso scolastico. Strumenti adeguati ad operare scelte esistenziali consapevoli, responsabili e libere, in grado di garantire una partecipazione attiva e costruttiva per una convivenza civile adeguata alla complessità del nostro tempo storico.

Lo spirito cristiano è il valore principe, il pilastro che sorregge l'organizzazione delle relazioni quotidiane, dell'orientamento del pensiero nella Scuola Campostrini, perché essa è impegnata nel difficile compito di offrire strumenti atti a costruire comprensione e consapevolezza del significato del bene, del valore dell'amore, del senso del condividere, intrattenendo relazioni rispettose, collaborative e inclusive con gli altri.

La Scuola, attraverso ogni operatore, è impegnata a vivere e trasmettere questi valori nel percorso d'istruzione e i docenti sono chiamati ad essere reale testimonianza dei valori cristiani attraverso il loro patrimonio interiore e la pratica di una relazione di elevata qualità morale ed etica.

La Scuola Campostrini, per sua natura e funzione, lavora per individuare percorsi, strategie, modalità, metodologie idonee ed adeguate a trasmettere il sapere, costruire competenze e, contemporaneamente, educare e formare alla migliore conoscenza ed espressione di sé e alla conoscenza dei valori universali, dei valori cristiani, per renderli fondamento e cardine di una intera esistenza.



**SCUOLA PARITARIA CAMPOSTRINI
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO**

**PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA TRIENNALE
2016-2019**

*“...Nell’insegnare le materie prescritte ... procureranno le Sorelle,
per quanto sarà loro possibile di adattarsi allo stato
ed alla particolare inclinazione delle alunne ...
per fare alle medesime tutto quel maggior bene che potranno
onde riescano capaci ...
però quantunque il principal fine debba essere d’istruire e indirizzare
avranno singolare attenzione perché riescano abili
ed anche eccellenti nelle altre cose...”*

Teodora Campostrini

(Costituzioni, 1822 art. XV, paragr. 10)

Il P.T.O.F. è stato redatto in conformità alla normativa scolastica vigente art. 1 comma 14 della Legge 107/2015 (*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delegata per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*) e alla Legge sull’Autonomia scolastica (D.P.R. 275, 8-3-1999).

INDICE

Scuola Campostrini: il fondamento	pag. III
PREMESSA	pag. 19
1. Identità storico-culturale	
La Scuola Campostrini ieri e oggi	pag. 21
La Fondazione Centro Studi Campostrini per la Scuola	pag. 22
2. Caratteristiche della Scuola	
Una scuola paritaria	pag. 23
L'offerta formativa della Scuola Campostrini	pag. 23
Alunni e territorio	pag. 25
3. Caratteristiche dell'offerta formativa e didattica	
Il metodo pedagogico e didattico	pag. 25
Il profilo dello studente Campostrini	pag. 32
La continuità formativa e didattica	pag. 34
Il curriculum verticale d'Istituto	pag. 35
Interventi in ambiti specifici	pag. 38
<i>Inclusione di alunni di origine straniera e/o non italofofi</i>	pag. 38
<i>Inclusione degli alunni con DSA</i>	pag. 39
<i>Inclusione degli alunni diversamente abili</i>	pag. 40
<i>Interventi per alunni con bisogni educativi speciali</i>	pag. 42
Valutazione	pag. 42
<i>Autovalutazione degli insegnanti in corso d'opera</i>	pag. 43
<i>Valutazione dell'alunno</i>	pag. 44
<i>Valutazione alunni certificati in base alla Legge 104</i>	pag. 45
<i>Valutazione alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e Bisogni educativi speciali (BES)</i>	pag. 45
Ampliamento dell'Offerta Formativa	pag. 46
La formazione e l'aggiornamento dei docenti	pag. 47

Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)	pag. 48
4. Priorità strategiche ed obiettivi di miglioramento proposti per i prossimi tre anni (2016-2019)	pag. 48
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo	pag. 51
<i>Consiglio di Direzione</i>	pag. 51
<i>Dirigente/ Coordinatore didattico</i>	pag. 51
<i>Collegio dei Docenti</i>	pag. 51
<i>Consiglio di Classe</i>	pag. 52
<i>Docente</i>	pag. 52
<i>Alunni e famiglie</i>	pag. 52
5. L'organizzazione	
La comunità educante	pag. 52
Organigramma	pag. 54
Organismi di partecipazione	pag. 55
L'area delle risorse	pag. 57
<i>Risorse professionali</i>	pag. 57
<i>Risorse professionali d'Istituto</i>	pag. 58
<i>Strutture e spazi</i>	pag. 59
<i>Risorse economiche</i>	pag. 64
Piano di sicurezza	pag. 64
6. Patto educativo di corresponsabilità	pag. 65
7. Attuazione e valutazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa	pag. 65
8. RAV e Piano di Miglioramento	
Rapporto di Autovalutazione	pag. 65
Piano di Miglioramento	pag. 67

P.T.O.F. specifico
Scuola Secondaria di II Grado

1. Progetto educativo e caratterizzazione dei Profili degli Indirizzi

Premessa	pag. 71
1.1 Profilo dell'Indirizzo del Liceo delle scienze umane opzione scienze umane	pag. 76
1.2 Profilo dell'Indirizzo del Liceo delle scienze umane, opzione economico-sociale	pag. 78
1.3 Profilo dell'Indirizzo del Liceo scientifico ad indirizzo sportivo	pag. 81
1.4 Profilo dell'Indirizzo del Liceo musicale e coreutico, sezione musicale	pag. 86
1.5 L'organizzazione dell'attività didattica in tutti i percorsi degli indirizzi Liceali	pag. 92

2. L'Offerta Formativa Campostrini

2.1 Finalità formative	pag. 96
2.1.1 <i>Finalità formative Liceo Scienze Umane, opzione base</i>	pag. 98
2.1.2 <i>Finalità formative Liceo Scienze Umane, opzione economico-sociale</i>	pag. 99
2.1.3 <i>Finalità formative Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo</i>	pag. 100
2.1.4 <i>Finalità formative Liceo musicale e coreutico, sezione musicale</i>	pag. 104
2.2 Percorsi per la realizzazione del progetto educativo	pag. 109
2.3 Progettazione didattica e curricolare	pag. 110
2.4 Obiettivi	pag. 112
2.4.1 <i>Obiettivi didattico-formativi e risultati attesi per singoli anni</i>	pag. 113
2.4.2 <i>Macro competenze</i>	pag. 118
2.4.3 <i>Campi-aree e proposte di potenziamento</i>	pag. 119

2.5 Linee metodologiche	pag. 122
2.6 Progetti per problemi e moduli	pag. 126
2.7 Valutazione	pag. 126
2.7.1 <i>Principi comuni della Scuola Campostrini</i>	pag. 127
2.7.2 <i>Azioni della Scuola Secondaria di II Grado</i>	pag. 127
2.7.3 <i>Indicatori</i>	pag. 129
2.7.4 <i>Griglie di valutazione</i>	pag. 129
2.7.5 <i>Credito scolastico</i>	pag. 174
2.7.5.1 <i>Indicatori di successo scolastico</i>	pag. 175
2.7.5.2 <i>Classificazione degli indicatori</i>	pag. 176
2.7.5.3 <i>Procedure di assegnazione del credito</i>	pag. 179
2.7.6 <i>Credito formativo</i>	pag. 179
2.7.7 <i>Debito formativo e attività di recupero</i>	pag. 181
2.7.8 <i>Criteri di valutazione finale dei risultati scolastici</i>	pag. 184
2.8 Alternanza Scuola-Lavoro	pag. 186
3. Ampliamento dell'Offerta Formativa	pag. 137
Piattaforma didattica web	pag.189
Recupero	pag.190
Orientamento	pag.191
<i>Percorsi culturali</i>	pag.192
<i>Laboratori</i>	pag.192
<i>Moduli</i>	pag.192
<i>Uscite didattiche</i>	pag.193
<i>Visite guidate</i>	pag.193
<i>Partecipazione a spettacoli</i>	pag.193
<i>Partecipazione ad attività sportive</i>	pag.193
4. Organizzazione della Scuola	
<i>Organizzazione della giornata scolastica</i>	pag.194
<i>Calendario scolastico</i>	pag.195
<i>Rapporti Scuola-famiglia</i>	pag.195
<i>Risorse umane e professionali</i>	pag.196
<i>Strutture dedicate alla Scuola Secondaria di II Grado</i>	pag. 197

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell’autonomia delle istituzioni scolastiche” e, in particolare, l’art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”
- PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il 15 gennaio 2016 il piano triennale dell’offerta formativa
 2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti riunito sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Gestore
 3. il Piano è adottato dal Consiglio d’Istituto.
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri manifestati dalle varie realtà del territorio, enti locali e realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori
- REDIGE il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa. Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tenere conto di eventuali modifiche necessarie.

Il PTOF è stato rivisto, aggiornato e approvato nell’ultima seduta degli Organi competenti a Ottobre 2017.

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche e esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

I documenti di riferimento per la sua definizione sono i seguenti:

- Legislazione scolastica
- Progetto Scuola Campostrini
- Progetto Educativo d'Istituto (PEI).

La Scuola italiana, dall'anno scolastico 2000-2001 lavora in regime di autonomia e, per le scuole non statali, alla legge sull'autonomia si affianca la legge sulla parità scolastica, parità che la Scuola Campostrini ha acquisito dall'anno scolastico 2001-2002.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento in cui si delinea l'identità culturale e progettuale della Scuola Paritaria Campostrini e ne costituisce l'impegno ad attuare ciò che propone insieme alle famiglie per la parte loro dedicata sulla condivisione delle linee educativo-formative. La Legge rende le scuole paritarie aperte a tutti a condizione che se ne condivida il Progetto Educativo d'Istituto.

La Scuola Campostrini applica la normativa vigente in riferimento all'organizzazione didattico-curricolare e, nello spirito della legge sull'autonomia scolastica, la integra con i propri orientamenti educativo-formativi condivisi dalla comunità educante.

La struttura del PTOF presenta una prima parte comune a tutta la Scuola e una seconda specifica per ogni singolo grado. Nella prima parte sono indicate e precisate le scelte educative e didattiche, le risorse e il contratto formativo; nella seconda le caratteristiche formative, organizzative e funzionali di ciascun grado di Scuola.

1. Identità storico-culturale

La Scuola Campostrini ieri e oggi

La Scuola Campostrini è espressione dell'Istituto religioso Campostrini e si ispira ai principi pedagogici della Fondatrice Teodora Campostrini (1788-1860), applicando all'educazione delle giovani generazioni le caratteristiche della sua esperienza umana, culturale, educativo-formativa e spirituale.

Nella sua azione innovatrice Teodora Campostrini affida alla Scuola il compito di *“lavorare il più possibile per procurare alla società beni reali”*; un luogo deputato all'istruzione e alla formazione è il luogo ritenuto più adeguato per realizzare l'obiettivo.

L'Istituto Campostrini, consapevole che la Scuola è ancora oggi un luogo fondamentale per offrire *beni reali* alla società, unisce tale convinzione alle competenze maturate lungo la propria tradizione didattico-formativa, ormai bisecolare. Esso si mantiene aperto all'oggi della storia attraverso continue analisi e riletture del passato, accogliendo sollecitazioni del presente e, facendo sintesi, rilancia una formazione di qualità in grado di rispondere ai bisogni di una realtà sociale complessa ed in continuo cambiamento con l'offerta di percorsi di studio e di approfondimento scrupolosi, equilibrati, efficaci e coraggiosi, che *educano complessivamente, la persona*.

La Scuola Campostrini svolge l'azione educativa all'interno di un tessuto relazionale qualificato sul quale punta, quale singolare condizione-ponte, per la costruzione di processi di insegnamento-apprendimento tesi al raggiungimento dell'eccellenza nello studio e a livello umano, operando affinché i percorsi educativi progettati contribuiscano alla formazione della persona nella sua peculiarità e interezza.

La Fondazione Centro Studi Campostrini per la Scuola

Da diversi anni la Scuola Campostrini usufruisce di una qualificata consulenza e collaborazione per le attività dell'ampliamento dell'offerta formativa da parte della Fondazione Centro Studi Campostrini (CSC).

La Fondazione CSC, istituzione non profit con finalità esclusivamente culturali e di ricerca scientifica, opera a Verona per promuovere, sviluppare e sostenere la riflessione sulle forme e i modelli culturali attraverso i quali l'individuo agisce nel contesto sociale. In particolare, l'intento della Fondazione è quello di favorire l'esercizio delle capacità critiche e dell'impegno sociale di ogni persona che si ritenga parte costitutiva ed integrante della comunità civile.

Negli ultimi anni è particolarmente impegnata in un lavoro diretto a sostenere nel tempo e a potenziare, in modo congeniale e creativo, l'identità delle risorse umane della Scuola, operando coerentemente con il carisma e la spiritualità Campostrini in risposta alle molteplici necessità di una realtà complessa.

2. Caratteristiche della Scuola

Una Scuola Paritaria

La Scuola Campostrini è una Scuola dell'Istituto Campostrini, è paritaria, non statale. Essa svolge un servizio pubblico inserendosi nel sistema scolastico nazionale in spirito di collaborazione con le altre scuole statali e paritarie del territorio locale e nazionale. Garantisce, agli alunni, conoscenze e competenze imprescindibili per inserirsi, in modo responsabile, consapevole e critico nella società contemporanea. Attraverso lo studio, inteso come strumento di libertà, si adopera per attivare, sviluppare e potenziare negli alunni le capacità cognitive, affettive e relazionali che lo rendano capace di interpretare le diverse realtà e affrontare gli eventi con atteggiamenti razionali, pensiero critico e positivo, il più possibile libero da stereotipie, suggestioni e condizionamenti socioculturali.

L'offerta formativa della Scuola Campostrini

La Scuola Campostrini offre un ciclo scolastico completo che va dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria, alla Scuola Secondaria di I Grado e alla Secondaria di II Grado con i vari indirizzi di Licei (Scienze umane con anche l'indirizzo economico sociale e Liceo scientifico ad indirizzo sportivo) e Liceo musicale e coreutico, sezione musicale.

Tutti gli ordini e i gradi della Scuola Campostrini sono paritari e, in quanto tali, sono coerenti con gli ordinamenti generali dell'istruzione, possiedono i requisiti fissati dalla legge sulla parità e rilasciano titoli di studio equivalenti alla Scuola statale. L'unitarietà del Progetto educativo consente alla Scuola di sviluppare una continuità educativo-formativa e didattica qualificata tra i diversi livelli scolastici a cui si aggiunge una

progettazione curricolare verticale, collegamenti tra le Scuole e attività di orientamento nei passaggi tra ordini e gradi.

La Scuola opera con costante attenzione alla persona di ogni alunno per promuovere in ciascuno la motivazione a realizzare il meglio di sé. Adotta modalità educative che fanno della comunicazione-relazione lo strumento privilegiato attraverso il quale costruire pensiero critico e solida cultura nella formazione di soggetti attivi e responsabili verso se stessi e nella società.

Essa poggia la propria azione educativo-formativa sulla cura particolare della relazione insegnante-alunno e fa dell'attenzione e dell'interesse per ciascuno, il nucleo essenziale del processo di insegnamento-apprendimento al fine di rendere l'alunno gradualmente consapevole delle sue peculiarità emotive e intellettuali, sostenendolo nello sviluppo delle proprie capacità e attitudini alla ricerca dell'espressione della migliore qualità di sé. Ogni alunno è orientato a dare il massimo di sé per 'prepararsi' alla vita, conseguire il più ampio e pieno sviluppo della propria persona, delle proprie competenze e rendersi capace di assumere responsabilità.

In relazione all'azione culturale e formativa, la nostra Scuola opera una analisi attenta della cultura odierna e della condizione giovanile, per coglierne gli stimoli positivi e comprenderne gli aspetti di maggiore fragilità. La Scuola si impegna a rispondere alle specifiche istanze di carattere culturale ed educativo attuali, come l'esigenza di riscoprire una passione per la cultura, per lo studio rigoroso ed il lavoro svolto con professionalità, per favorire e sostenere gli alunni nella costruzione di un progetto di vita dentro un quadro di riferimento unitario e coerente. Inoltre, le incertezze legate al cambiamento e al dinamismo odierni sollecitano la Scuola Campostrini a progettazioni educativo-formative idonee a superare ogni forma di irrigidimento culturale stimolando la creatività e la riflessione, introducendo nel quotidiano, un esercizio di concreta operatività nello sviluppo di processi di ragionamento e approfondimento delle diverse discipline.

A ciò si aggiunge una puntuale riflessione sull'evoluzione della famiglia nella sua funzione di primo soggetto dell'educazione, azione che si riverbera sullo specifico del rapporto genitori-figli caratterizzandone le modalità espressivo-comportamentali. La Scuola, quindi, dedica una attenzione particolare al ruolo formativo degli insegnanti finalizzata alla costruzione di relazioni insegnanti-alunni di grande qualità che faciliti il processo di apprendimento e orienti l'alunno alla conoscenza di se stesso, delle proprie potenzialità, delle personali capacità ideativo-creative e delle possibilità di gestirle con coerenza, equilibrio e soddisfazione.

Alunni e territorio

La Scuola Campostrini fa parte della storia sociale, culturale e religiosa del territorio veronese. Essa è situata nel quartiere Veronetta, il primo nucleo abitativo della città e prossimo al centro storico, quartiere che, nell'oggi, si caratterizza per una numerosa presenza multietnica. Da sempre svolge un servizio indirizzato a soddisfare la richiesta di formazione accogliendo tutti senza limitazioni legate alla provenienza, alla religione, alle condizioni economiche, sociali, culturali, ecc.. Gli alunni che frequentano la Scuola provengono da diverse zone della città e da comuni limitrofi.

3. Caratteristiche dell'offerta formativa e didattica

Il metodo pedagogico e didattico

Gli alunni sono il centro del processo educativo-formativo, quindi la motivazione d'essere della Scuola stessa che mira a formarli all'eccellenza, ad operare in modo consapevole con la conoscenza,

a valorizzare la propria individualità e ad esprimere sempre il meglio di se stessi in relazione agli altri.

La Scuola opera per la formazione integrale della persona secondo i bisogni educativi determinati dallo sviluppo relazionale, culturale, sociale ed economico di una società fortemente complessa e caratterizzata da un marcato pluralismo di modelli culturali e valoriali. Essa si fa carico del benessere complessivo degli alunni nei suoi vari aspetti psicologici, culturali, sociali e spirituali.

La formazione integrale è realizzata attraverso l'interazione continua e calibrata tra le attività formativo-culturali, il lavoro didattico e la partecipazione attiva e propositiva di tutte le componenti della Scuola: studenti, insegnanti e genitori.

Le metodologie adottate nella Scuola Campostrini, frutto di una sintesi del costante confronto tra il patrimonio esperienziale e l'apertura a quanto di meglio le riflessioni contemporanee offrono all'agire educativo, incardinano la "didattica Campostrini" in una visione sistemica applicata all'educazione ed orientata alla complessità.

L'applicazione del paradigma sistemico in ambito pedagogico e didattico contribuisce a definire la Scuola come sistema complesso e l'azione educativo-formativa come fenomeno complesso all'interno del quale, gli elementi cardine sono rappresentati dalla relazione e dalla comunicazione. Al fine di promuovere un apprendimento significativo si opera, quindi, per comprendere e valorizzare i legami con gli aspetti relazionali che caratterizzano l'apprendimento e i processi di insegnamento.

Una *pedagogia della complessità* non può sottrarsi dal far riferimento ad un pensiero complesso, che rompe gli schematismi e le simmetrie, che coglie le interconnessioni e le articolazioni fra elementi apparentemente disgiunti, allo scopo di penetrare, con la comprensione, gli eterogenei e multiformi aspetti della complessità della realtà.

La pedagogia Campostrini assume, attraverso e oltre la propria tradizione, l'idea di apprendimento come processo sistemico e

complesso, relazionale, dialogico, aperto e circolare, un processo evolutivo continuo che pone al centro l'alunno come co-costruttore delle proprie conoscenze. In questo senso la Scuola Campostrini cura ogni azione educativo-didattica rendendola costruttiva, collaborativa, metacognitiva, attivando processi di apprendimento e costruzione della conoscenza che considerino le dinamiche relazionali, cognitive e valoriali come variabili importanti del processo stesso.

La Scuola Campostrini è impegnata, conseguentemente, a superare un modello di apprendimento come processo di acquisizione e assimilazione di nozioni, una incorporazione di idee immobili incapace di restituire quel principio d'ordine di cui ogni individuo necessita per l'elaborazione di un orizzonte di senso.

In questo senso i processi di apprendimento-insegnamento si muovono nella direzione della definizione di "mappe concettuali" che strutturano il pensiero, promuovendo atteggiamenti cognitivi ed emotivi che lo possano nutrire, dato che esso costituisce lo spazio simbolico in cui prendono forma la realtà e la vita. Non si vive, infatti, a contatto diretto con le cose ma con le 'idee' che abbiamo di esse e i pensieri strutturano lo spazio della realtà in cui viviamo.

La Scuola si delinea, quindi, come un "luogo" di formazione generale della persona, luogo che ha le connotazioni di una *comunità di ricerca* dove, in premessa, esiste la valorizzazione dell'elemento costitutivo della comunità scolastica, cioè degli alunni, in termini di valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze di cui ogni individuo è portatore. In questo senso, essa si adopera per agganciare i contenuti disciplinari alle conoscenze e alle esperienze esistenziali di tutti coloro che costituiscono il terreno privilegiato dell'insegnamento-apprendimento e fa, della *valorizzazione dell'esperienza individuale e collettiva*, il *primo elemento* del proprio "metodo d'insegnamento-apprendimento". Considerare la Scuola come una "*comunità di ricerca*" valorizzando l'esperienza e le conoscenze di ogni alunno collegando ad esse le

nozioni disciplinari consente di evitare che le stesse rimangano troppo astratte e avulse dal contesto esistenziale individuale, quindi, facilmente alienabili.

Essa assume, come *secondo elemento* fondamentale per un qualificato metodo educativo l'“*apprendere ad apprendere*”, la capacità cioè, di riconoscere e valutare la personale modalità di imparare, di organizzare e sistematizzare i materiali concettuali, che conducono alla capacità di riconoscere i propri errori e trasformarli in conoscenza e le debolezze in punti di forza. Questo insieme va a costituire la consapevolezza di come si possono costruire nuovi apprendimenti sugli apprendimenti già sedimentati e la possibilità di produrre, quindi, continua conoscenza.

Questo secondo elemento è sempre interrelato con il primo. Valorizzando le conoscenze esperienziali collegate ai contenuti disciplinari, attraverso la riflessione sugli apprendimenti, si favorisce e si stimola la partecipazione dell'alunno alla costruzione del suo sapere. Ciò attiva un processo di apprendimento sull'apprendimento che struttura e migliora livelli di interesse, di efficienza e di consapevolezza.

Si opera quindi per costruire, insieme all'alunno, la capacità di “*apprendere ad apprendere*” conducendolo ad acquisizioni di riconoscimento e valutazione dei propri errori, individuazione delle strategie adeguate al superamento degli stessi, capacità di riflessione che inneschi dubbi ed interrogativi volti a definire nuovi livelli di apprendimento.

Un *terzo elemento*, strettamente connesso ai precedenti, è quello di considerare la posizione dell'*alunno come una condizione attiva*, capovolgendo la visione che lo vede come un contenitore vuoto da riempire, impedendone la partecipazione attiva alla costruzione del suo sapere, chiamato soltanto a ripetere mnemonicamente, contenuti esterni. Godere di una posizione attiva, però, significa poter contare su uno spazio all'interno del quale si problematizzano le questioni, si pongono interrogativi, si mettono in discussione le conoscenze possedute, si compiono esplorazioni e si producono scoperte. Si partecipa cioè, in modo collaborativo, alla costruzione

del sapere. L'alunno, dunque, diventa l'attore principale di quel laboratorio entro il quale si costruisce il suo percorso di istruzione e formazione.

Ritenere l'*alunno parte attiva* nella costruzione del suo sapere consente di definire spazi adeguati all'esercizio dell'interrogativo della problematizzazione della realtà, all'azione esplorativa e di scoperta, all'atteggiamento dialogico, collaborativo e di ricerca.

Un *quarto elemento* molto importante è considerare la *diversità* ad ogni livello, culturale, etnico, religioso, ecc., *come una risorsa* e non come un fattore negativo, una inadeguatezza o una difficoltà. Considerare *la diversità come una risorsa*, fa di essa una realtà portatrice di nuove possibilità di conoscenza attraverso il confronto, la scoperta di diversi modelli identitari, nuove culture e, quindi, possibilità per nuove conoscenze e apprendimenti.

L'insegnante, nella sua azione educativo-didattica, è chiamato ad adottare un atteggiamento di osservazione e ascolto di ogni singolo alunno per finalizzare le proprie azioni alla costruzione di consapevolezza, da parte di ognuno, dei propri stili cognitivi, espressivi e dei personali modi di partecipare ai processi di apprendimento.

L'adozione di azioni dedicate all'osservazione e all'ascolto, da parte dei docenti, servono a costruire conoscenza del contesto alunni, delle dinamiche individuali e complessive, e a declinare, nell'operatività, i concetti sopra esposti, qualificando e rendendo specifici i passaggi dei processi didattici e di apprendimento. La pianificazione di un percorso didattico, la progettazione sistematica, la definizione di scalette di impegni, il fissare tappe per il raggiungimento dei traguardi finali, non rappresentano e non comprendono, però, l'intero processo di apprendimento perché, sia l'insegnante che l'alunno sono coinvolti in un comune percorso a cui partecipano con il loro mondo interiore e relazionale,

co-costruendo e modificando il risultato finale della relazione e i processi di acquisizione dei contenuti.

L'osservazione di se stesso, da parte dell'insegnante, l'osservazione attenta dei processi individuali degli alunni e l'analisi puntuale dei livelli relazionali in gioco e vicendevolmente condizionantesi, mettono l'insegnante nella condizione più adeguata per riorganizzare in modo mirato l'intervento educativo, offrendo strumenti e favorendo processi di pensiero che, organizzando la conoscenza, migliorano l'apprendimento.

Ciò richiede un grande senso ed esercizio di responsabilità da parte dell'insegnante che si colloca, nell'esercizio delle sue funzioni, in una posizione relazionale determinante relativamente alla qualità degli apprendimenti, alla loro facilitazione o impedimento.

La Scuola e gli insegnanti valorizzano tutti gli elementi di conoscenza del contesto generale in cui si inserisce il processo educativo caratterizzato da una molteplicità di elementi positivi e/o problematici e contempla, oltre all'ambito scolastico istituzionale che integra Indicazioni Ministeriali e Progetto Educativo Campostrini, la qualità delle relazioni tra le diverse componenti della Scuola, il contesto territoriale da cui provengono e in cui vivono gli alunni, la dimensione specifica del processo di crescita di ogni alunno, e, non ultimo, il contesto soggettivo di cui ciascun insegnante è portatore.

Nella massima considerazione dei contenuti scolastici e della complessità delle relazioni all'interno delle quali ogni realtà viene costruita, compresa quella degli apprendimenti, in ogni attività didattica ed educativa si offrono agli alunni gli strumenti necessari per passare da un pensiero che separa e disgiunge ad un pensiero che unisce, capace di analisi e di sintesi, un pensiero complesso in grado di capire che la conoscenza delle parti dipende dalla conoscenza del tutto, un livello interdisciplinare che orienta all'assunzione della pluralità degli aspetti della conoscenza, consolidando, negli alunni, capacità di analisi, argomentazione e approfondimento.

La metodologia didattica predilige modalità che stimolano l'alunno a una 'ricerca' autonoma, incoraggiano l'attitudine indagatrice orientandola sui saperi e sui problemi, educano all'esercizio del dubbio, a ripensare il già pensato introducendo dettagli apparentemente insignificanti ma utili a ricostruire l'insieme della realtà, formano a cogliere il significato e il valore essenziale di ciò che studiano, introducono all'autonomia del pensiero per compiere l'elaborazione personale dei contenuti disciplinari, stimolano la riflessione per produrre apprendimenti nuovi, favoriscono l'esercizio del pensiero e della varietà delle sue forme.

Tutte le attività didattiche mirano alla costruzione di conoscenza piuttosto che alla riproduzione nozionistica. Si approfondisce la complessità dei fenomeni evitando semplificazioni, si costruiscono livelli interdisciplinari dei saperi per favorire la ristrutturazione delle conoscenze, si incentiva l'apprendere ad apprendere in relazione al contesto e al contenuto delle lezioni, si incoraggia e favorisce la costruzione collaborativa della conoscenza per agire il confronto ed integrare le proprie conoscenze e modalità conoscitive a quelle degli altri nel gruppo classe.

Il processo di apprendimento comprende situazioni in cui gli alunni effettuano valutazioni critiche sul loro percorso e momenti educativo-relazionali che supportano gli stessi nell'individuare, riconoscere ed acquisire consapevolezza degli aspetti positivi o di criticità del loro percorso d'apprendimento. Il processo di valutazione riguarda anche gli insegnanti relativamente alle loro prestazioni professionali e alla qualità della relazione educativa intrattenuta con gli allievi, i colleghi, i genitori e la Presidenza. In tutte le attività didattiche si attivano meta-riflessioni sui processi, sulle relazioni e comunicazione, considerati elementi che strutturano l'azione educativa, quindi, elementi da cui si possono trarre spunti di miglioramento con ritorno positivo sui processi di insegnamento-apprendimento.

La Scuola è sempre attiva nella ricerca, revisione e adozione di strategie di miglioramento a partire dai riscontri delle verifiche costanti in ogni azione del processo scolastico.

Il profilo dello studente Campostrini

L'azione educativo-formativa Campostrini è impegnata, nei processi di insegnamento-apprendimento, a fare sintesi operativa dell'eccellenza umana coniugata allo studio, per offrire agli alunni una formazione integrale secondo autentici valori umani, culturali, etici e spirituali della vita, rispondendo ai nuovi bisogni educativi prodotti dallo sviluppo relazionale, culturale, sociale ed economico di una società fortemente complessa e caratterizzata da una molteplicità di modelli culturali e valoriali.

La formazione integrale è perseguita per mezzo dell'interazione continua tra le attività didattiche e quelle formativo-culturali e la partecipazione propositiva di tutte le componenti della Scuola al fine di:

- favorire la formazione dell'identità degli alunni affinché siano capaci di assumere e compiere con responsabilità i propri doveri
- sviluppare l'elaborazione critica del proprio mondo di valori, creare un personale progetto di vita e promuovere la propria formazione umana, intellettuale, culturale e spirituale
- promuovere un esercizio del pensiero aperto alle molteplici istanze culturali della società contemporanea.

La nostra Scuola offre una solida preparazione promuovendo una conoscenza globale intesa come il complesso del sapere, una conoscenza responsabile intesa come acquisizione di consapevolezza e capacità critica per operare, con la stessa, nei diversi contesti. L'integrazione calibrata di metodologie, obiettivi, contenuti e relazioni è volta a stimolare la riflessione sulle interpretazioni della realtà del mondo e sul senso della vita, favorendo negli alunni l'elaborazione ed il potenziamento di una

propria struttura di pensiero capace di interpretare e operare scelte significative.

La Scuola Campostrini si impegna pertanto a formare persone:

- culturalmente e intellettualmente attive, competenti ed affettivamente equilibrate
- impegnate ad 'apprendere ad apprendere' con interesse e passione
- capaci di organizzare e progettare in modo autonomo lo studio ed il lavoro
- capaci di ricercare, selezionare, organizzare concetti e informazioni finalizzate e attinenti alle necessità di studio e di lavoro
- capaci di analizzare, collegare e rielaborare le conoscenze in modo dialettico, coerente e creativo
- capaci di porsi e proporsi con autonomia, consapevolezza di se stessi, attenti e disponibili al proprio cambiamento e dotati di senso critico
- capaci di orientare se stessi, valorizzando i punti di forza e trasformare gli aspetti critici in risorse
- capaci di tradurre le idee in azione, di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi e abilità imprenditoriali
- capaci di agire e interagire in modo adeguato e costruttivo rispettando le regole della buona convivenza
- orientati ad una riflessione critica e creativa nelle situazioni di cambiamento ricercando il bene comune
- capaci di relazioni costruttive e responsabili nei confronti delle diversità, superando pregiudizi e stereotipi nel pieno rispetto dell'altro
- competenti e consapevolmente informati nell'utilizzo delle tecnologie
- attenti allo sviluppo delle scienze e orientati a comprendere e favorire il dialogo tra saperi
- impegnati in azioni di cittadinanza attiva nel rispetto dei diritti dell'uomo e per il miglioramento continuo

- capaci di inserirsi con consapevolezza nel contesto socioculturale nazionale, europeo e mondiale, di conoscere e interpretare criticamente il “mondo della comunicazione” di cui utilizzano in modo efficace e responsabile strategie, linguaggi e strumenti anche tecnologici.

La continuità formativa e didattica

Il percorso educativo formativo si caratterizza, nei singoli gradi di Scuola, per aspetti diversi:

- *Scuola dell'Infanzia*: è il primo approccio alla vita collettiva e, in linea con quanto suggerito dagli Orientamenti e dalle Indicazioni Ministeriali, si perseguono lo sviluppo dell'identità personale, l'autonomia e la crescita delle capacità affettive e di relazione del bambino. Vengono offerti strumenti adeguati per lo sviluppo del linguaggio corporeo, espressivo-linguistico, artistico e logico-matematico.
- *Scuola Primaria*: in continuità con la Scuola dell'Infanzia pone le basi cognitive e psico-socio-emotive per una partecipazione più consapevole dei bambini alla cultura e alla vita sociale. Promuove in loro l'interesse per l'impegno dinamico in cui funzioni motorie, cognitive, affettive e relazionali operano in modo sinergico per favorire l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale, la positiva immagine di sé.
- *Scuola Secondaria di I Grado*: approfondisce e completa il percorso intellettuale e l'orientamento educativo realizzato nella Scuola Primaria favorendo nell'alunno l'acquisizione di un metodo di studio, l'approfondimento delle conoscenze, il potenziamento di capacità critiche, la padronanza dei diversi linguaggi comunicativi. Valorizza l'identità personale, culturale, sociale, spirituale e religiosa di ciascun alunno attuando percorsi formativi personalizzati.

- *Scuola Secondaria di II Grado*: momento fondamentale, decisivo nella formazione della personalità dell'alunno mira a favorire lo sviluppo armonico della personalità dell'allievo attraverso l'integrazione delle diverse discipline, rappresentando una tappa fondamentale per preparare i giovani al loro futuro.

Il progetto educativo delle Scuole dell'Istituto Campostrini per questo ordine di scuola si concretizza nei percorsi:

- del *Liceo delle Scienze umane* con le due opzioni:

Opzione Scienze Umane

Opzione economico-sociale

- del *Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo*

- del *Liceo musicale e coreutico, sezione musicale*.

L'alunno viene accompagnato dagli insegnanti nel suo percorso di crescita attraverso le varie fasi di apprendimento e di sviluppo della sua personalità grazie alla continuità che viene offerta nei vari gradi di Scuola, al Curricolo d'Istituto che garantisce la coerenza e la condivisione dei processi di apprendimento dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di II Grado, alla metodologia che valorizza le potenzialità di ciascuno nel rispetto delle capacità e dei ritmi di crescita.

Il curricolo verticale d'Istituto

Il Curricolo d'Istituto è espressione degli orientamenti e delle scelte educative e didattiche operate dalla Comunità educante. La sua progettazione si fonda sul profilo dello studente Campostrini e fa riferimento alle normative ministeriali per il primo ciclo e la scuola secondaria di secondo grado, in particolare, alle Indicazioni Ministeriali Nazionali per il primo ciclo -2012-, alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio -2006, alle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di -decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89-.

Descrive, in forma sostanziale, le competenze personali, sociali e metodologiche da far conseguire agli alunni al termine dei due cicli di istruzione, configurandosi come strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo e rappresenta il completamento dei punti dell'offerta formativa.

Caratteristica fondamentale del curriculum è la *trasversalità*, il coordinamento cioè tra le discipline. Esse, così, vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità e sono coordinate, a loro volta, da orientamenti relativi alla persona dell'alunno che si vuole formare. È proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzo e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare.

A partire dal Curriculum d'Istituto, i docenti studiano e adottano:

- azioni e situazioni di apprendimento consone agli obiettivi
- scelte significative a livello metodologico-didattico
- strategie idonee per favorire l'apprendimento in una prospettiva di successo formativo.

In questo senso sono previsti momenti operativi collegiali tra i docenti al fine di:

- ricercare ed elaborare metodi e linguaggi comuni
- facilitare e supportare il raccordo e il passaggio tra i vari gradi di Scuola con progetti di lavoro comuni
- offrire informazioni utili sulle competenze e sui livelli raggiunti dagli allievi nel passaggio da un grado di Scuola all'altro
- progettare in modo interdisciplinare il Curriculum d'Istituto.

I percorsi scolastici delineati dal Curriculum d'Istituto e resi operativi dalle programmazioni dei vari gradi si realizzano secondo orientamenti e processi che garantiscono continuità, gradualità e progressività.

I percorsi curricolari sono composti da molteplici elementi in interazione tra loro e questi elementi sono connessi con l'insegnamento e con l'apprendimento e coinvolgono, allo stesso modo, sia i docenti sia gli alunni. Si intendono come "Percorsi" tutti i passi concretamente impiegabili per superare la separazione tra sapere e saper fare. In questo modo si ottiene un risultato formativo che consente di registrare, sul piano dell'apprendimento culturale e disciplinare, la differenza tra i dati in ingresso del percorso educativo e quelli in uscita in termini di conoscenze astratte, competenze operative e consapevolezze relazionali. I momenti attraverso i quali essi si determinano sono:

- continuità dei criteri operativi nei passaggi tra i diversi ordini e gradi di Scuola, rimodulati sulle specificità degli ordini; continuità intesa come un movimento in costante e coerente sviluppo nel tempo del percorso formativo; una coerenza che prevede dinamicità e flessibilità negli apprendimenti e, contemporaneamente, consente di evitare discrepanze e fratture nel processo cognitivo
- collocazione temporo-spaziale dei contenuti con approfondimenti storici che garantiscano una comprensione organica
- costruzione di strette connessioni tra le discipline o materie o aree o campi nell'offerta e trasmissione dei contenuti
- ricerca costante di strategie diversificate nell'offerta dei contenuti
- definizione e risposta alla domanda -da parte degli alunni- di conoscenza del loro processo di apprendimento
- riformulazione delle difficoltà di percorso in risorse, con trasformazione delle situazioni in livelli critici che stimolino la scoperta di soluzioni, il controllo delle modalità adottate per individuare e risolvere il problema.

Ciascuno di questi punti accresce la qualità della proposta formativa e permette agli insegnanti di costruire azioni formative e didattiche il cui riflesso, nell'interazione con gli alunni, si riverbera sulla propria azione professionale, in quanto ricavano

informazioni sugli effetti pragmatici del loro insegnamento. Inoltre, tale modalità permette agli allievi di apprendere su di sé, diventando oggetto del percorso non solo la conoscenza dei contenuti, ma anche quella sui propri apprendimenti e sui risultati più e/o meno positivi. In tal modo “l'apprendere ad apprendere” utilizza i contenuti in termini di conoscenze e competenze sia come mezzi nella relazione sul piano formativo, sia come potenziatori di conoscenza che accrescono tanto il livello professionale quanto quello delle conoscenze curricolari. L'azione formativa e culturale che oggi viene realizzata dalla Scuola Campostrini si colloca proprio in questa calibrata integrazione di elementi disciplinari -il che cosa si insegna e si studia, cioè i contenuti- con gli elementi operativi -il come si insegna e come si studia-.

Interventi in ambiti specifici

Inclusione di alunni di origine straniera e/o non italofoeni Quadro normativo

DPR 394/1999 art.45 comma 4: “Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.”

La Scuola Campostrini offre supporto mirato e specifico agli alunni stranieri mediante progettazione e realizzazione di percorsi di accompagnamento che hanno l'obiettivo di favorire il raggiungimento delle finalità formative con buoni esiti scolastici per

gli alunni di origine straniera e la conoscenza, la comunicazione, la collaborazione tra alunni di diversa provenienza, valorizzando quindi la diversità come opportunità formativa per tutti.

Tra gli interventi previsti si menzionano:

- consentire e supportare in modo il più possibile personalizzato l'inserimento degli alunni stranieri nei percorsi di formazione scolastica favorendone e stimolandone le potenzialità indipendentemente dalle competenze linguistiche e dal contesto familiare
- valorizzazione delle diversità culturali, educazione alla multiculturalità, all'interculturalità.

Inclusione degli alunni con DSA

In ottemperanza agli interventi normativi dedicati agli alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e "Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento" del 12 luglio 2011) la scuola ha definito un modello di PDP, orientamenti e modalità operative di accoglienza e gestione specifiche stabilendo i compiti, i ruoli delle figure coinvolte (alunni con DSA, coordinatore didattico, docenti, genitori, referente d'istituto, segreteria alunni, specialisti).

Queste specifiche modalità non intendono essere un mero adempimento formale, ma sono intese come impegno sostanziale da parte di tutti i soggetti coinvolti a favorire il benessere in ambito scolastico e la piena formazione ed espressione delle potenzialità di ciascun alunno.

La scuola, inoltre, per favorire l'inclusione degli alunni con DSA e il perseguimento degli obiettivi formativi si propone di:

- migliorare la qualità dell'attenzione verso gli alunni con DSA presenti nella scuola e accrescere la loro conoscenza delineando bisogni, punti di debolezza e di forza per intervenire in modo adeguato alla loro condizione

- creare e favorire una relazione educativa sgombra da tutto ciò che può inquinare l'evoluzione, il miglioramento formativo e gli apprendimenti
- favorire il dialogo costruttivo fra tutte le figure coinvolte: alunni, docenti, famiglie, referente DSA, specialisti
- favorire tra i docenti la crescita di consapevolezza relazionale e comunicativa e la conoscenza di strategie didattiche efficaci a supportare alunni con DSA e BES condividendo materiale informativo, promuovendone la formazione e l'autoformazione
- implementare, per quanto possibile, la diversificazione-personalizzazione delle metodologie didattiche
- supportare gli alunni con DSA nell'acquisizione di un metodo di studio efficace attraverso la partecipazione a corsi di potenziamento, rinforzo e di recupero
- favorire la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti compensativi per tutti gli alunni con DSA
- migliorare l'orientamento in entrata e in uscita.

Fermo restando l'obbligo, ove previsto dalla normativa, di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti previsti e, compito del Consiglio di classe, stabilire l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative.

Inclusione degli alunni diversamente abili

L'integrazione degli alunni disabili è attuata attraverso uno stretto rapporto di collaborazione tra docenti, famiglia, operatori dell'Azienda ASL e personale educativo.

Per ciascun alunno, in collaborazione tra le parti, viene preparato, il PEI (programmazione educativa individualizzata) definito da una attenta valutazione della Diagnosi Funzionale, del Certificato di Integrazione Scolastica e da tutta la documentazione scritta e verbale indicata dalla famiglia (documento aperto e aggiornabile durante l'anno scolastico in caso di nuove esigenze).

L'incontro tra le parti (i docenti del Consiglio di classe, la famiglia, gli operatori ASL, gli educatori) ha luogo almeno due volte durante l'anno scolastico nei gruppi operativi, ovvero Consigli di classe specifici, dove ci si confronta sulla metodologia didattica più adeguata; questi incontri sono integrati, nel corso dell'anno, da ulteriori momenti di incontro-confronto con la famiglia.

L'apprendimento del soggetto disabile è un apprendimento *mediato* che passa attraverso accompagnamenti educativi e didattici personalizzati che rispondono ai suoi bisogni speciali, poiché solo in questo modo l'alunno può accedere, come tutti gli altri alunni, ai saperi e alle conoscenze.

L'inclusione nella collettività scolastica è la strategia fondamentale per la crescita personale degli alunni diversamente abili; lo sviluppo e il potenziamento delle abilità cognitive e sociali viene così mediato dal docente curricolare e dal docente di sostegno che cercano di avviare percorsi inclusivi, che rendono l'attività didattica *un processo vivo*.

Complessivamente la nostra esperienza ci porta ad affermare che *l'intera comunità scolastica* è coinvolta nel processo di integrazione con un compito mirato e integrativo a livello formativo relazionale: la presenza di un alunno con deficit costituisce per gli altri alunni un forte stimolo educativo, in quanto imparano a riconoscere e rispettare *la diversità* e a sviluppare atteggiamenti di reciproco aiuto e solidarietà.

È prevista una modalità organizzativa che ha l'obiettivo di qualificare l'attività educativa, assicurando figure stabili e una continuità di progettazione che consenta una maggiore integrazione delle diverse professionalità presenti nella scuola. La finalità è di costruire un ambiente inclusivo in cui le competenze degli educatori vengono messe a disposizione *di tutto il contesto scolastico ed educativo* in modo programmato.

Inoltre, la scuola organizza momenti e occasioni di integrazione per tutti gli allievi.

Interventi per alunni con bisogni educativi speciali

In osservanza a quanto previsto dalla normativa vigente il coordinatore didattico ed il collegio docenti considerano e vagliano tutte le condizioni psico-fisiche e/o di disagio socio-economico, anche se temporanee, che non rientrano nelle more della L. 104/92 (alunni con disabilità), della L. 170/10 (alunni con DSA) e del D.p.r. 394/1999 (alunni non italofofoni), al fine di valutare, all'interno dei Consigli di classe, le misure da adottare o non adottare relativamente a tempi, modi, mezzi, modalità di supporto e di valutazione.

Le misure adottate vengono monitorate e rivalutate al fine di non intraprendere azioni didattiche di carattere permanente anche in funzione di quanto previsto, in particolare per i Licei, dalla normativa degli Esami di Stato (in cui all'art. 18 OM 316/16 vengono ammessi gli strumenti compensativi, ma non le misure dispensative).

Valutazione

Nella Scuola Campostrini la valutazione è un momento importante a cui è dedicata molta attenzione. Essa non rappresenta, infatti, un banale calcolo aritmetico dei voti conseguiti durante il percorso scolastico ma si impone come livello di consapevolezza del percorso compiuto sia in ambito cognitivo che relazionale per una formazione integrale degli alunni. La valutazione all'interno delle attività curriculari prende in considerazione i progressi compiuti sia nell'apprendimento sia negli atteggiamenti che gli alunni esprimono durante l'attività svolta a Scuola. Attraverso la valutazione si mira soprattutto a far prendere coscienza agli alunni delle loro capacità personali, delle loro attitudini, del loro modo di porsi di fronte alla conoscenza, offrendo spunti per interrogativi che favoriscano comprensioni sui propri stili di comportamento e di pensiero, per meglio raggiungere gli obiettivi dei percorsi di studio e lo strutturarsi della personalità.

La valutazione riguarda:

- tutti i processi scolastici in atto nella Scuola
- le singole attività didattiche che, di volta in volta, possono essere unità didattiche formative, moduli, ecc.
- la compilazione del fascicolo personale del bambino, per la Scuola dell'Infanzia, e nella forma giuridica degli scrutini ed esami, per tutte le altre scuole.

La Scuola, quindi, nella consapevolezza dell'importanza centrale della valutazione come tappa nel processo di apprendimento, perché consente di raccogliere informazioni sugli obiettivi raggiunti, sul livello delle conoscenze teoriche e operative, sull'interazione determinatasi tra contenuti e persone, che va a costruire la rete attiva delle conoscenze, ha scelto di adottare e sviluppare, nel percorso formativo, alcune specifiche modalità di seguito descritte.

Gli aspetti della valutazione con cui la Scuola Campostrini opera sono almeno quattro:

- l'analisi del "come" l'insegnante cerca di capire gli apprendimenti degli alunni
- l'analisi del "come" sono stati appresi i contenuti dagli alunni
- l'analisi dei contenuti appresi, nel senso delle informazioni pure e semplici
- l'analisi dell'incidenza della relazione docente-discente sugli apprendimenti.

Autovalutazione degli insegnanti in corso d'opera

La valutazione, così strutturata, definisce la proposta di insegnamento e la rende innovativa. Tale proposta costituisce la novità dell'atteggiamento del docente della Scuola Campostrini, che valuta se stesso mentre offre i contenuti e valuta l'apprendimento degli alunni. Questa è una innovazione metodologica che porta

ad una professionalità di alto profilo in quanto l'insegnante, offrendo contenuti, costruisce i processi cognitivi che poi, in sede di valutazione va ad esaminare. Ciò toglie il ruolo dell'insegnante dal puro livello di presentazione ed organizzazione dei contenuti, immettendolo nella costruzione di una serie di azioni scientifiche e didattiche dotate di circolarità. In questo modo l'insegnante è sempre in grado di valutare il proprio prodotto in corso d'opera, sia in termini didattici sia in termini di verifiche e valutazioni, ove resta inteso che essendo egli incluso in questi processi, gli è sempre possibile cogliere i nodi degli errori e modificare la propria azione.

Valutazione dell'alunno

L'azione valutativa degli insegnanti prende in esame, necessariamente, questi aspetti del processo formativo e informativo:

- l'intensità e la stabilità delle informazioni che il processo ha attivato
- la natura e la permanenza degli atti cognitivi che si sono formati
- il livello di consapevolezza nell'alunno di tali atti e il controllo del processo cognitivo
- la consistenza degli atteggiamenti analitici, interpretativi e critici che l'alunno è stato in grado di assumere e applicare in contesti diversi
- il livello di trasferibilità e di adattabilità delle conoscenze e delle competenze che ha acquisito
- la padronanza che ha raggiunto nel muoversi tra i diversi ambiti: campi di esperienza, ambiti disciplinari, materie e/o discipline, che compongono i "saperi" delle diverse scuole.

Valutazione alunni certificati in base alla Legge 104

La certificazione di disabilità dell'alunno è il presupposto per l'attribuzione delle misure di sostegno e di integrazione. La valutazione di questi alunni avviene nelle forme e con le modalità stabilite dalle disposizioni in vigore, ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI), previsto dall'articolo 314 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994.

La valutazione è individualizzata, realizzata con criteri, parametri e strumenti specifici, e deve mettere in luce i risultati conseguiti dall'alunno rispetto agli obiettivi minimi previsti dal PEI e le prove, pertanto, sono strutturate in modo da valutare tali obiettivi.

Il Consiglio di classe e l'insegnante di sostegno si fanno carico di individuare le misure esentive e gli strumenti compensativi più idonei per un percorso d'apprendimento tranquillo ed efficace.

Valutazione alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e con Bisogni educativi speciali (BES).

La Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 delinea le aree dei bisogni educativi speciali facendovi rientrare gli alunni che presentano “*svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento (DSA), disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse*”.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Tra *i criteri e le modalità di verifica e valutazione* adottati si menzionano principalmente, in tutte le materie:

- *preferenza per le verifiche orali* con utilizzo di mappe concettuali e schemi
- *presentazione delle verifiche scritte* spiegando a voce la consegna e con la possibilità di utilizzare formulari, schemi, tabelle, ecc.
- *nelle verifiche scritte valutazioni più attente* alle conoscenze, ai contenuti (piuttosto che alla correttezza formale e ortografica) ai progressi ottenuti, alle strategie utilizzate, all'impegno dimostrato e all'autonomia conseguita
- *somministrazione di verifiche* uguali nei contenuti (rispetto al resto della classe), ma con differenti modalità di svolgimento (risposta multipla, inserimento di parole mancanti, risposte aperte brevi, ...) e/o con minor numero di esercizi
- *esonero dalle prove scritte* (possibilità offerta per i casi gravi e concordata con il Consiglio di classe).

La Direttiva estende a tutti gli alunni in difficoltà, il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti previsti, il Consiglio di classe si incarica di stabilire l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative ed esonerative con specifiche modalità di valutazione anche per gli alunni che presentassero bisogni educativi speciali.

Ampliamento dell'Offerta Formativa

I progetti e le attività di ampliamento formativo offrono un reale supporto agli alunni nell'orientamento del processo di pensiero e nello sviluppo di un pensiero critico e creativo, consentendo loro di sperimentare e potenziare le personali possibilità intellettive, cognitive, affettive e relazionali.

Tutti i progetti mantengono alta l'attenzione all'evoluzione degli aspetti scientifici, allo sviluppo della multimedialità come

processo comunicativo, alle criticità dell'attualità socio-culturale e, attraverso la realizzazione operativa di percorsi culturali e scientifici in tutti i gradi di Scuola, essi qualificano l'offerta formativa, introducendo dinamicità ai percorsi di istruzione, sollecitando le capacità logico deduttive e stimolando il pensiero al ragionamento. Tutti i progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa definiscono una azione dinamica dello spazio didattico e mirano ad uno sviluppo dell'interesse nei confronti della conoscenza come potenzialità di sviluppo e miglioramento esistenziale, intellettuale, relazionale e culturale. Nelle parti specifiche del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di ogni singolo grado di Scuola vengono presentati e spiegati i progetti promossi per lo specifico grado di Scuola.

La formazione e l'aggiornamento dei docenti

La Scuola Campostrini privilegia azioni di formazione e aggiornamento permanente degli insegnanti. Esse riguardano in modo particolare un supporto esperto costante per l'analisi dei bisogni formativi, le scelte educative, la valutazione scolastica e le metodologie didattiche. Oltre alle iniziative promosse da enti di formazione riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, la Scuola supporta i processi di insegnamento e organizza, in collaborazione con la Fondazione Centro Studi Campostrini, attività di formazione e aggiornamento che accompagnano alla graduale conoscenza dello stile educativo Campostrini e promuovono la professionalità dei docenti in merito alle competenze educativo-didattiche richieste dagli orientamenti della Scuola.

Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)

Il Referente responsabile della sicurezza annualmente cura la formazione del personale attraverso incontri di aggiornamento, ed eventuale consegna materiale informativo, che si svolgono nel periodo settembre – luglio con modalità definite.

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento si prevede la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (corsi antincendio ed evacuazione, primo soccorso, ecc.)

4. Priorità strategiche ed obiettivi di miglioramento proposti per i prossimi tre anni (2016-2019)

Le *priorità strategiche* determinano gli *obiettivi di miglioramento* verso i quali la Scuola Campostrini intende procedere mediante *azioni* mirate e concretamente allineate con gli obiettivi.

Per il triennio 2016-2019, la Scuola ha identificato le seguenti *priorità strategiche*, con relativi obiettivi, intraprendendo azioni particolari e specificamente definite per il conseguimento degli obiettivi stessi.

- 1) valorizzare la *persona* dell'alunno come co-costruttore attivo del percorso formativo e scolastico rendendo la sua partecipazione sempre più consapevole attraverso:
 - scoperta, valorizzazione e potenziamento della conoscenza e dei saperi:
 - o attività trasversali interdisciplinari e proposte culturali multidisciplinari
 - o laboratori culturali (filosofia, letteratura, arte, scienze, ecc.)
 - acquisizione di un metodo di studio autonomo:
 - o percorsi specifici sul metodo di studio

- o attività di supporto allo studio
- consapevolezza, autovalutazione e orientamento:
 - o supporto trasversale in tutte le discipline per l'acquisizione delle capacità di pensiero critico, meta riflessive e autovalutative
 - o orientamento formativo lungo tutto il percorso di studio, inteso come possibilità di acquisizione degli strumenti necessari per studiare e operare con consapevolezza di sé, delle proprie capacità e potenzialità, punti di forza e debolezza e per supportare, nei passaggi necessari, l'evolvere verso condizioni migliorative sia negli apprendimenti sia nel percorso formativo
- 2) favorire e potenziare una *cultura sistemica di valutazione* finalizzata al miglioramento dei processi formativi di insegnamento-apprendimento:
 - offerta di strumenti e di percorsi di cura e formazione degli approcci relazionali e comunicativi che gli insegnanti hanno in riferimento alla valutazione:
 - o in tutti i processi di insegnamento-apprendimento gli insegnanti si impegnano a curare la propria autoformazione e a mantenere alta l'attenzione e la riflessione sulla loro azione educativa e formativa, a usare con costanza l'interrogativo sulla qualità ed adeguatezza della propria prestazione, sulla disponibilità personale al confronto, alla collaborazione e al cambiamento in relazione sia alle forme della didattica sia per quanto attiene alla valutazione affinché, entrambe, possano realmente favorire gli alunni nella loro formazione attraverso apprendimenti ed esperienze utili ed efficaci, oltre che interessanti e stimolanti, per consentire ad ognuno di sviluppare in modo ottimale le proprie capacità, intelligenze e attitudini
 - o in tutti i processi di insegnamento-apprendimento, nella didattica curricolare e integrativa-complementare, l'errore è utilizzato come risorsa

- potenziamento e miglioramento della qualità professionale degli insegnanti sugli aspetti della valutazione formativa:
 - o gli insegnanti svolgono costantemente un lavoro su di sé affinché mediante i contenuti disciplinari – curricolari gli alunni abbiano la possibilità di appropriarsi di un quadro teorico di riferimento, utilizzino le conoscenze passando dall'imitazione-riproduzione consapevole all'adattamento della conoscenza ai contesti in cui la si usa, creando ragionamenti, interpretando, operando con la conoscenza appresa e finalizzando concretamente il pensiero, attraverso le specifiche qualità individuali, innovando quindi a sua volta creativamente il percorso di conoscenza
 - o gli insegnanti verificano mentre *riconoscono insieme all'alunno non solo ciò che sa, e ciò che sa fare con ciò che sa, ma soprattutto perché lo fa e che cosa potrebbe fare con ciò che sa e che sa fare*; i riscontri da parte degli alunni diventano indicatori significativi per gli insegnanti
 - o mediante specifiche azioni didattiche, che superano approcci eccessivamente formalizzati, si potenziano trasversalmente percorsi utili ad accrescere in tutti i componenti coinvolti nei processi di insegnamento-apprendimento, capacità auto-valutative, co-valutative e inter-valutative
- studio, approfondimento e adozione di criteri, indicatori, modalità, strumenti e strategie della valutazione formativa elaborati ed in uso nella scuola Campostrini o elaborazione collegiale di ulteriori strumenti di valutazione, griglie, rubriche.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Consiglio di Direzione

Elabora, inserendoli nel PTOF, precisi orientamenti degli obiettivi delineati, coerenti con la tradizione educativa e la pedagogia Campostrini, che coinvolgono tutta la scuola.

Monitora, supporta e favorisce l'attuazione degli orientamenti.

Dirigente/Coordinatore didattico

Promuove, coordina e motiva alla realizzazione degli obiettivi fissati in tutti i processi di insegnamento-apprendimento, didattica curricolare e percorsi integrativi-complementari.

Offre supporto al fine di trovare strumenti e strategie idonee alla realizzazione delle azioni e dei percorsi concordati.

Coniuga la tradizione pedagogica Campostrini con le attività didattico-educative di promozione, progettazione e ricerca ed i contenuti disciplinari in orizzontale e verticale, la valutazione e i suoi campi di applicazione, tutto ciò in linea con gli obiettivi individuati.

Monitora e indirizza i processi e le persone coinvolte verso gli orientamenti metodologici della scuola in armonia con la metodologia Campostrini fondata sulla *cura relazionale e comunicativa*.

Collegio dei Docenti

Adotta percorsi curricolari ed integrativi che favoriscono e realizzano in tutti i processi e percorsi scolastici, mediante una relazione e una comunicazione formativa.

Condivide e approva gli orientamenti, le strategie le azioni e gli strumenti collegialmente concordati per la realizzazione degli obiettivi.

Consiglio di Classe

Condivide e adotta i piani di intervento specifici individuati.

Docente

Assume e opera consapevolmente con gli orientamenti adottati. Tiene conto dei percorsi specifici, degli stili cognitivi e relazionali individuali, delle premesse personali e delle dinamiche di gruppo al fine di favorire la conoscenza, l'elaborazione e l'impegno responsabile nel percorso formativo di ogni alunno. Supporta gli alunni nel percorso di consapevolezza e responsabilizzazione e nell'approccio positivo alla conoscenza favorendo l'acquisizione di consapevolezza e capacità autoriflessive e critiche nell'utilizzo di tutte le informazioni e saperi. Svolge attività di recupero, rinforzo e potenziamento. Sviluppa percorsi diversificati e personalizzati al fine di offrire a tutti gli alunni le medesime opportunità di apprendimento e conoscenza.

Alunni e famiglie

Condividono e collaborano alla realizzazione degli obiettivi individuati.

5. L'organizzazione

La comunità educante

Essa si impegna ad attuare con coerenza gli orientamenti del Progetto Educativo d'Istituto in uno stile educativo comune, responsabile, serio e sereno.

Gli *alunni* sono il centro dell'azione educativa e, nello sviluppo continuato e graduale delle potenzialità, partecipano attivamente ai processi educativo-formativi scolastici e sono resi progressivamente consapevoli del loro 'ruolo' attivo. La disponibilità ad accogliere e assumere il Progetto Educativo, che all'inizio del corso di studi viene espressa a loro nome dai

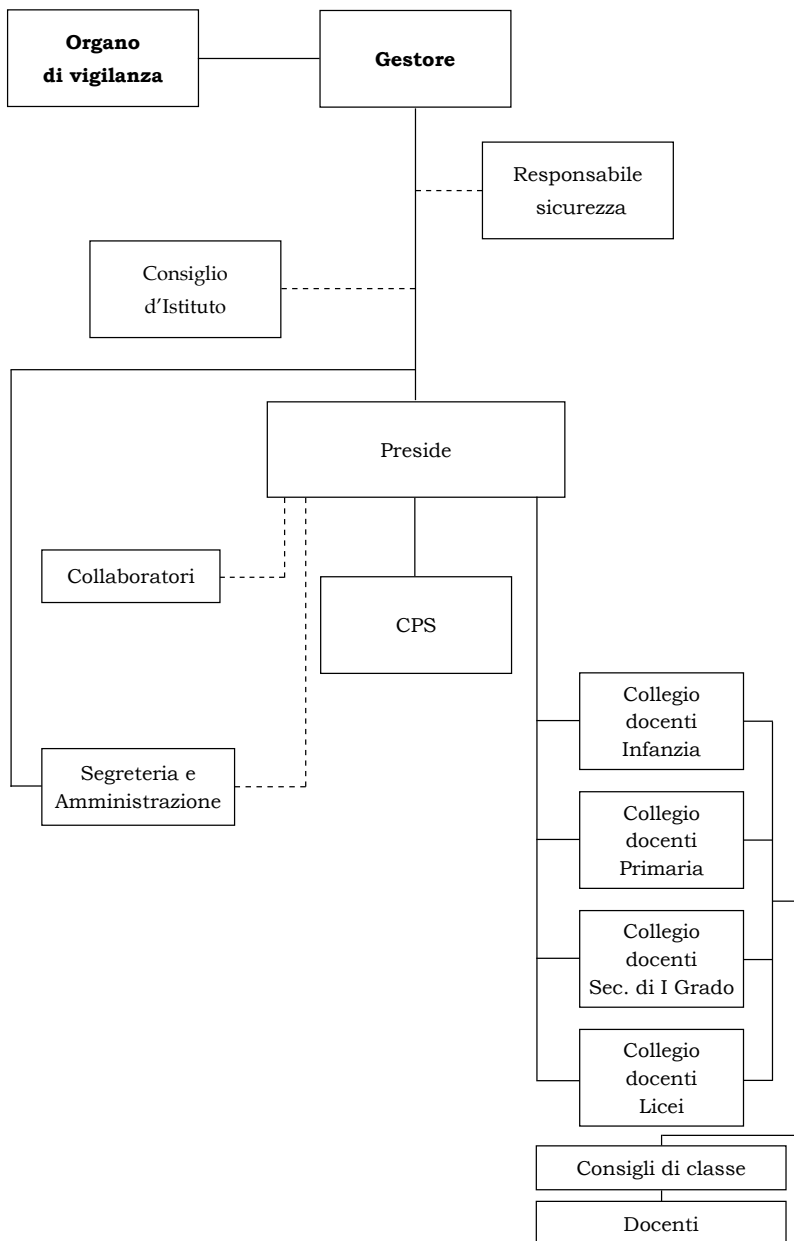
genitori, si trasforma, crescendo, in consapevole e responsabile partecipazione personale.

Le *Suore Campostrini* hanno la responsabilità della Scuola e dei suoi obiettivi educativo-formativi. Lavorano di concerto con tutte le componenti della comunità scolastica per la condivisione e l'assunzione del Progetto Educativo e perché ognuno dia il proprio apporto per il raggiungimento delle finalità in esso delineate.

Gli *insegnanti*, religiose e laici, sono corresponsabili della formazione degli alunni e svolgono compiti di primaria importanza per il raggiungimento delle finalità educative della Scuola attraverso la pratica quotidiana dell'attività didattica. Contribuiscono collegialmente alla formazione degli alunni mediante la loro professionalità e l'apporto umano e relazionale.

I *genitori* hanno la prima e principale responsabilità nell'educazione dei figli. Per coerenza educativa essi sono chiamati ad approfondirne gli orientamenti della Scuola ed il relativo Progetto Educativo e a partecipare alla vita della Scuola armonizzando la loro azione educativa con quella della Scuola stessa avendone scelto e condiviso il Progetto.

Organigramma



Organismi di partecipazione

La partecipazione e la collaborazione delle varie componenti della Comunità Educativa sono attivate, garantite e coordinate dagli Organi Collegiali previsti dalla Legge. “Le istituzioni scolastiche paritarie si dotano degli organi collegiali di cui all’art. 1, comma 1, lettera c, della Legge 10 marzo 2000, n. 62, della Scuola. Il Regolamento d’Istituto, predisposto dal gestore, sentito il coordinatore didattico, stabilisce le relative modalità di costituzione e le procedure di funzionamento”. (Circ. 31 del 18 marzo 2003, art. 4.2: Organi collegiali).

La Scuola Campostrini intende contribuire, in stretta collaborazione con le famiglie, alla costruzione di una società in cui tutti partecipano e interagiscono per la realizzazione del bene comune.

La responsabilità educativa della Scuola è comunitariamente condivisa dal personale religioso e da quello laico che, congiuntamente, nel rispetto dei ruoli e delle competenze collaborano alla formazione degli alunni con l’apporto delle loro competenze umane, relazionali, culturali e professionali.

L’azione educativo-formativa degli insegnanti si realizza in stretta collaborazione con la comunità educante in clima di condivisione responsabile, di serena intesa e fiducia reciproca. A questo scopo sono presenti ed operanti gli organismi di partecipazione, ritenuti preziosi strumenti per creare effettiva sintonia nell’assunzione degli orientamenti specifici della Scuola e per integrare i loro rispettivi ruoli con l’obiettivo comune di far acquisire ad ogni alunno responsabilità rispetto alla propria formazione, correttezza nei rapporti interpersonali, autonomia, adesione alle norme di comportamento e senso di solidarietà. Tra i vari organi collegiali, il Consiglio d’Istituto e le Assemblee con i genitori costituiscono momenti privilegiati di confronto e comunicazione tra la Direzione e i Rappresentanti di tutta la comunità.

Il *Consiglio d'Istituto* è il luogo di incontro dei rappresentanti di tutte le componenti educative della Scuola con il Gestore e la Presidenza, con finalità di informazione, consultazione, condivisione e verifica globale delle scelte e dell'orientamento generale dell'Istituto.

Esso è composto da:

- Gestore
- Preside
- 5 docenti, uno per ciascun grado di Scuola
- 5 genitori, uno per ciascun grado di Scuola, eletto all'interno dei Rappresentanti di classe
- 1 alunno della Scuola Secondaria di II Grado
- 1 addetto segreteria
- 1 addetto amministrazione.

Gli organismi di partecipazione in funzione sono:

- Consiglio d'Istituto.

Organi collegiali dei docenti:

- Collegio dei Docenti
- Consigli di Classe
- Consigli d'Interclasse (per la Scuola Primaria)
- Consiglio d'intersezione (per la Scuola d'Infanzia).

Organismi di partecipazione dei genitori:

- Assemblea dei Genitori (dei singoli gradi di Scuola)
- Assemblea di Classe dei Genitori (con o senza docenti).

Organismi di partecipazione degli alunni del Liceo della Scuola Secondaria di II Grado:

- Assemblea di Classe degli Alunni
- Assemblea degli Studenti.

Il Regolamento d'Istituto comprende:

- Patto Educativo di Corresponsabilità
- Regolamento dei Docenti
- Regolamento degli Alunni
- Regolamento dei Genitori.

La consultazione del testo descrittivo delle funzioni degli organismi di partecipazione è disponibile presso la Segreteria della Scuola

L'AREA DELLE RISORSE

Risorse professionali

Consiglio di Direzione

Gestore

Dirigente / Coordinatore didattico

Infanzia

Dirigente

5 docenti (3 docenti prevalenti e 2 per le discipline specialistiche: inglese e attività motoria)

2 collaboratori

Primaria

Dirigente

16 docenti (11 docenti prevalenti e 5 per le discipline specialistiche: inglese, musica, scienze motorie, IRC)

1 segreteria

Secondaria I Grado

Dirigente

A-22: 2 (Italiano-Storia-Geografia)

A-25: 1 (Inglese)

A-28: 1 (Matematica e Scienze)

A-30: 1 (Musica)

A-01: 1 (Arte-Immagine)

A-60: 1 (Tecnologia)

A049: 1 (Scienze Motorie)

IRC: 1

1 segreteria

Secondaria II Grado (Liceo Scienze Umane/Scientifico – indirizzo sportivo, Musicale e coreutico, sezione musicale)

Dirigente

A-11: 2+1 (Lingua e letteratura italiana e Latino + Storia e geografia 1°biennio)

A-19: 1 (Storia)

A-18: 1 (Filosofia e Scienze umane)

A-17: 1 (Storia dell'Arte)

A-24: 2 (I e II Lingua straniera)

A-27: 2 (Matematica e Fisica)

A-28: 1 (Scienze Naturali)

A-46: 2 (Scienze Giuridiche ed Economiche)

A-48: 2 (Scienze Motorie e Discipline sportive)

A-53: 1 (Storia della musica)

A-55: 7+1 (Esecuzione e interpretazione: pianoforte, violoncello, sassofono, chitarra classica, flauto traverso, violino, canto + Laboratorio musica d'Insieme)

A-63: 1 (Tecnologie musicali)

A-64: 1 (Teoria, analisi e composizione)

IRC: 1

1 segreteria

Risorse professionali d'Istituto

Referente per la formazione

Referente per il curriculum

Referente per le tecnologie informatiche applicate alla didattica

Tecnico informatico

Bibliotecari 2

Segreteria scolastica 2

Segreteria amministrativa 2

Centralino 3

Strutture e spazi

Gli spazi e le strutture rispondono alle normative sulla sicurezza come attestato dalla certificazione di idoneità igienica sanitaria emessa dalla ULSS competente di Verona in data 12.06.1985 e successivi aggiornamenti.

Grazie all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla presenza di servizi igienici a norma di Legge, la Scuola è in grado di accogliere alunni con handicap fisico.

Essi sono stati creati in funzione dei bisogni formativi degli alunni che, con i loro educatori, ne sono i primi utenti.

A questa priorità si affianca l'impegno dell'Istituto di rimanere aperto a eventuali richieste provenienti dal contesto territoriale e di essere a sua volta punto di incontro di esperienze diverse (culturali, religiose, sportive) offrendo i suoi spazi anche ad iniziative esterne.

L'Istituto è aperto ai genitori per assemblee di classe o per riunioni da loro indette previa comunicazione al responsabile dell'organizzazione.

I locali scolastici

Per le attività didattiche la Scuola Campostrini dispone di aule scolastiche, aule speciali e biblioteca.

Le aule scolastiche

Le aule sono ampie, ben aerate e luminose e adatte alle diverse esigenze della didattica.

Il loro uso nelle ore pomeridiane, a conclusione delle lezioni, è consentito agli alunni con i docenti per le attività del dopo-scuola, ai docenti per l'integrazione dell'attività didattica, agli studenti

per lo studio personale negli spazi a ciò destinati e/o attività extracurricolari organizzate.

Alcune aule sono dotate di videoproiettore e computer per la realizzazione di lezioni interattive.

Le aule speciali

Sono laboratori attrezzati con strumenti specifici di varie discipline

- *aula informatica*: di nuovo allestimento, dispone di 22 + 1 postazioni con PC, tutti collegati tra loro in rete e connessi al web tramite ADSL, videoproiettore per la proiezione su parete
- *aula multimediale LIM*: vi si svolgono attività didattiche interattive per le diverse discipline
- *aula audiovisivi-video*: è dotata di televisore a schermo grande per la visione di video e filmati di interesse didattico
- *aula scientifica per attività di scienze, chimica, fisica* - dotata e attrezzata con strumentazioni adeguate per esperimenti e dimostrazioni
- *aula artistica per attività di arte disegno e tecnologia*: dispone di tavoli da disegno e di materiale didattico specifico
- *aula di musica*: dotata di strumenti musicali e materiale didattico specifico.

Alcune di queste aule sono comuni, altre in uso ai singoli plessi.

Gli spazi sportivi

L'Istituto è dotato di:

- 2 palestre dotate di molti materiali specifici, di spalliera, quadro svedese; può anche essere utilizzata come campo di pallavolo e basket
- 3 spazi esterni - campi polivalenti da calcio pallavolo e basket all'aperto.

L'Istituto, in convenzione, con le strutture sportive comunali e private usufruisce di impianti e strutture sportive esterne soprattutto per gli alunni del Liceo sportivo.

Spazi e strumentazione per la sezione musicale del Liceo musicale e coreutico

n. 2 aule di musica

n. 1 aula insonorizzata

Si prevedono inoltre, entro breve tempo e comunque per l'inizio dell'anno scolastico, ristrutturazioni e adeguamenti di ambienti, aule e laboratori e implementazione delle dotazioni

- adeguamento di n. 3 laboratori per le attività musicali - spazi dedicati per lezioni individuali di strumento musicale
- laboratorio per le esercitazioni di musica d'assieme e registrazione di musica
- laboratorio per editing produzione e postproduzione di musica
- laboratorio per le *Tecnologie musicali*: 20 postazioni con pc collegati a internet, stampante di rete, scanner, tastiere musicali MIDI, cuffie, microfoni, software per composizione, editing, arrangiamento, post produzione di musica.

Dotazioni strumentali, corredo per gli strumentisti e arredi

- 3 pianoforti in discrete condizioni
- 3 tastiere elettroniche
- 3 chitarre classiche
- batteria, fisarmonica, congas, vibrafono, xilofoni
- 2 violini
- 2 violoncelli
- sgabelli, leggi, poggiapiedi
- 1 sintetizzatore da palco
- microfoni voce
- microfoni per strumenti

- set amplificazione (mixer, cavi, casse monitor + casse diffusione)
- registratore digitale multitraccia portatile
- armadi per la custodia degli strumenti e delle attrezzature.

Biblioteca musicale didattica, storica, repertori di studi e brani

- raccolta di libri di pedagogia e didattica della musica (educazione musicale, strumento, vocalità e coro, ascolto e storia della musica)
- raccolta di libri di storia della musica e musicologia generale e specifica
- raccolta di studi e brani musicali per tutti gli strumenti e voci.

Strumenti per la documentazione (video, audio, montaggio e produzione)

- 2 videocamere HD + cavalletto
- 2 pc macintosh per videomontaggio
- 2 macchine fotografiche alta qualità
- 1 scanner
- 1 stampante laser b/n
- 1 stampante laser a colori.

LA BIBLIOTECA

La biblioteca della Scuola è collegata con la Biblioteca dell'Istituto Campostrini e gestita dalla Fondazione Centro Studi Campostrini che è aperta al pubblico e gestisce anche i servizi di biblioteca (prestito e consultazione) per la Scuola. La Scuola Secondaria di I Grado, la Scuola Primaria e la Scuola d'Infanzia sono dotate di biblioteche di classe gestite dalle insegnanti con il supporto del personale della Biblioteca Fondazione CSC.

Inoltre gli alunni della Scuola Campostrini sono utenti privilegiati della Biblioteca della Fondazione CSC che dispone di sale di lettura, che ospitano oltre trenta posti a sedere e più di 60.000

volumi. Dispone di volumi, riguardanti principalmente discipline umanistiche (letteratura greca e latina, storia, filosofia, arte) ma anche le discipline scientifiche e quelle che riguardano le scienze umane, le scienze sociali e politiche, la storia e l'attualità. Dispone di un catalogo informatizzato.

Nella sala di lettura gli studenti possono studiare ed accedere alle enciclopedie generali -Treccani, Europea, Einaudi, UTET, Britannica - e alle altre opere di consultazione disponibili: dizionari, enciclopedie specializzate, atlanti. Gli altri libri - fra i quali si ricorda la presenza di alcuni facsimili e una significativa collezione di opere sull'arte e d'arte - sono reperibili attraverso il catalogo della biblioteca, e vengono consegnati dagli addetti di sala, dopo apposita richiesta (con eccezioni per parte del materiale antico).

L'uso della Biblioteca è ritenuto strumento fondamentale per l'educazione permanente. Pertanto essa rimane aperta alla consultazione dei docenti, alunni, genitori ed ex alunni nell'orario stabilito. Altre persone possono accedere per consultazione secondo regolamento.

GLI SPAZI D'INCONTRO

Sono presenti in Istituto:

- Cappella
- Aula magna
- Sale di riunione
- Sale convegni per incontri e attività di formazione (presso l'adiacente Fondazione Centro Studi Campostrini)
- Salette /Aule di ricevimento per colloqui con i genitori.

GLI SPAZI FUNZIONALI

Sono presenti in Istituto:

Uffici di Direzione

Uffici del Coordinatore didattico / Presidenza
Uffici di Segreteria e Segreteria Didattica
Ufficio tecnico informatico
Ufficio Amministrativo
Sala docenti
Sale riunioni
Salette / Aule colloquio
Biblioteca
Cucina
Sale mensa - 2
Spazio ristoro.

Risorse economiche

La Scuola Campostrini, istituzione scolastica privata paritaria, provvede a finanziarsi attraverso il pagamento di un contributo da parte delle famiglie che si impegnano con contratto di adesione annuale.

Per quanto riguarda la Scuola Primaria, la gestione ordinaria è sovvenzionata in parte dallo Stato.

Per la Scuola Secondaria di I e II Grado, il contributo richiesto alle famiglie viene stabilito annualmente dal Consiglio generale dell'Istituto Campostrini. Tale contributo non copre tutti i costi di gestione del servizio scolastico ed è integrato dalle risorse interne dell'Istituto stesso che completano parte dei costi d'esercizio e tutti i costi eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Piano di sicurezza

La Scuola Campostrini dispone del Piano di Sicurezza previsto per le istituzioni scolastiche in conformità alla legge 626. Esso prevede la formazione del personale e due prove annuali di evacuazione.

6. Patto educativo di corresponsabilità

È un accordo esplicito mediante il quale si intendono regolare i rapporti tra le diverse componenti della Scuola (direzione, insegnanti, alunni, genitori), in base all'art. 5 del DPR 235/2007. All'atto dell'iscrizione ogni famiglia è tenuta a sottoscriverlo e, nella Scuola Secondaria di II Grado, anche gli alunni.

7. Attuazione e valutazione del Piano Triennale dell'Oferta Formativa

Il Collegio dei Docenti durante il mese di giugno valuta il percorso di realizzazione del PTOF relativamente all'anno scolastico in corso facendo riferimento ad alcuni indicatori:

- verifica del progresso degli studenti
- adeguatezza del programma didattico alle esigenze degli alunni
- rapporto tra alunni promossi e non promossi.

Sulla base delle indicazioni ricavate dalla valutazione sono proposti aggiornamenti, modifiche e integrazioni al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

8. RAV e piano di miglioramento

a) Rapporto di Autovalutazione

Nel Rapporto di Autovalutazione 2014-15 sono state analizzate le seguenti aree:

CONTESTO E RISORSE (Popolazione scolastica, Territorio e capitale sociale, Risorse economiche e materiali, Risorse professionali)

- ESITI (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI), Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza)

- PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE (Curricolo, Progettazione Didattica, Valutazione degli studenti)
- AMBIENTE DI APPRENDIMENTO (Dimensione organizzativa, Dimensione metodologica, Dimensione relazionale)
- INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE (Inclusione, Recupero e potenziamento)
- CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (Continuità, Orientamento)
- PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE (Orientamento strategico e organizzazione della Scuola, Controllo dei processi, Organizzazione delle risorse umane, Gestione delle risorse economiche)
- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE (Formazione, Valorizzazione delle competenze, Collaborazione tra insegnanti)
- INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE (Collaborazione con il territorio, Coinvolgimento delle famiglie).

L'analisi degli elementi di forza e di criticità nei diversi ambiti ha evidenziato l'area degli esiti nelle prove INVALSI come l'area che necessita di uno sguardo e una attenzione particolare anche se il punteggio delle discipline di italiano e matematica della Scuola, è superiore a quello di scuole con background socio-culturale simile.

La media degli esiti, delle discipline di italiano e matematica, delle classi parallele dei due plessi della Scuola Primaria di Verona e di Montorio è superiore alla media nazionale e lo stesso si può dire per la classe terza della Scuola Secondaria di I Grado. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2, in italiano e matematica, è inferiore alla media nazionale sia per la Scuola Primaria dei due plessi che per la Scuola Secondaria di I Grado. I risultati conseguiti dai nostri allievi si attestano, mediamente, tra i livelli più alti rispetto alla media della Regione Veneto e di quella nazionale.

b) Piano di Miglioramento

Sulla base del Rapporto di Autovalutazione, sezione V - Individuazione delle priorità, il Collegio Docenti ha definito i seguenti traguardi e priorità per il prossimo triennio:

1. Aumentare la prestazione scolastica. La Scuola si pone, come obiettivo di miglioramento, l'aumento della prestazione scolastica, individuale e collettiva, creando negli alunni la comprensione, l'interesse e la motivazione allo studio e all'arte del pensare come espressione di consapevolezza e assunzione di responsabilità nei confronti dell'istruzione, strumento inalienabile per una adeguata formazione e affermazione di se stessi.
2. Ottimizzare la preparazione degli alunni nelle prove standardizzate INVALSI. La Scuola si prefigge, come obiettivo di miglioramento a lungo termine, di incrementare i risultati delle prove standardizzate per raggiungere risultati superiori, o almeno omogenei, con le scuole di contesto socio-economico e culturale simile. Tutto questo sarà realizzato diversificando la didattica in modo da renderla efficace con i diversi stili cognitivi degli allievi, smarcandosi da metodologie esclusivamente mnemonico nozionistiche, ponendo particolare attenzione al potenziamento delle capacità riflessive e dei processi di ragionamento acquisiti da ciascuno, consentendo di apportare correttivi per favorire l'apprendimento individuale e l'acquisizione di reali competenze.
3. Perfezionare e potenziare competenze intellettuali per favorire autonomia individuale e una partecipazione sociale e civica responsabile. La Scuola stabilisce, come obiettivo di miglioramento, il perfezionamento e potenziamento di competenze intellettive, lo sviluppo di autonomia individuale e partecipazione sociale e civile responsabile. Per raggiungere l'obiettivo si promuoveranno percorsi di costruzione di pensiero critico in grado di garantire una partecipazione sociale libera, consapevole e responsabile.

4. Istituire un sistema di follow-up a 12 e 36 mesi successivi all'uscita degli studenti dalla Scuola. La Scuola decide di attivare un processo di follow-up per monitorare le scelte di studio e/o professionali, degli studenti in uscita dalla classe terza della Scuola Secondaria di I Grado e dalla classe quinta della Scuola Secondaria di II Grado. A supporto di ciò, la Scuola si doterà di un database interno per la raccolta e l'archiviazione dei dati derivanti dalle interviste telefoniche alle famiglie e agli studenti.

Per il Piano di Miglioramento complessivo si rimanda all'allegato depositato presso la segreteria della scuola.

P.T.O.F.

specifico

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

1. Progetto Educativo e caratterizzazione dei Profili degli Indirizzi

Premessa

La Scuola Secondaria di II Grado, innovativa nella tradizione, mantiene nel tempo le caratteristiche iniziali di percorso di studio finalizzato ad una formazione solida ed equilibrata sul piano culturale e umano, sia per gli alunni orientati al proseguimento degli studi sia per chi desidera inserirsi subito nel mondo del lavoro. Si propone come scuola strutturata in modo da consentire l'acquisizione, lo sviluppo e il potenziamento delle qualità di apprendimento e formazione umana e relazionale unite a rigorose capacità di pensiero critico mediante l'accurata sinergia tra discipline umanistiche e scientifiche coniugando e intersecando i diversi "saperi", per comprendere i passaggi e gli snodi fondamentali dello sviluppo del pensiero e dell'indagine di tipo classico e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali, riorganizzando le conoscenze precedentemente acquisite dagli alunni con nuovi strumenti per una progressiva preparazione e formazione. Allo stesso tempo si propone di incrementare negli alunni un atteggiamento culturale che favorisca l'utilizzo delle conoscenze acquisite e consenta loro di impegnarsi, in qualsiasi contesto si inseriscano al termine del percorso liceale, nella costruzione del bene comune, in modo positivo, responsabile e propositivo. Il percorso liceale supporta e consente uno sviluppo armonico e completo delle potenzialità dell'alunno, favorendo l'acquisizione, strutturazione e potenziamento di un personale metodo di studio, di un approccio critico ai diversi aspetti della realtà e di una *forma mentis* capace di gestire i cambiamenti e le innovazioni dell'odierna società della conoscenza.

Coerentemente con il *profilo culturale del Liceo delle Scienze Umane, del Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo e del Liceo musicale e*

coreutico, sezione musicale che emerge dalla riforma dei licei, dal nuovo obbligo d'istruzione e nell'ambito dell'autonomia scolastica, la Scuola Secondaria di II Grado elabora il proprio progetto formativo tenendo in premessa alcuni orientamenti fondamentali:

- *le caratteristiche personali degli alunni* e i diversi contesti di provenienza (sia dal punto di vista della situazione iniziale dell'alunno, sia dal punto di vista del contesto culturale e socio-economico), realtà che impongono un attento lavoro nella fase di accoglienza per una adeguata valorizzazione delle "risorse individuali", una costante sollecitazione culturale e formativa, strutturata, orientata e condotta dalla scuola, per la *promozione del sé di ogni alunno*, intesa come conoscenza delle personali caratteristiche e possibile sviluppo delle proprie potenzialità, da parte dell'alunno
- *l'ambiente istituzionale della scuola*, inteso come rete complessa di orientamenti e relazioni, a cui viene prestata massima attenzione e cura perché aspetto determinante nella definizione del clima scolastico in cui si crea, matura e cresce l'attenzione nei confronti di ciascun alunno. Nei processi di insegnamento-apprendimento la comunità educante ed i docenti in particolare, si impegnano a far convergere le molteplicità e varietà culturali presenti nella classe verso processi sistemici di apprendimento, coordinano le dinamiche di relazione e di gruppo attraverso un dialogo e un confronto orientato all'assunzione di responsabilità e a supporto di processi di apprendimento motivati, sviluppano una correlazione positiva tra i momenti spazio-temporali delle lezioni e gli altri interventi dell'ambiente scolastico e formativo, fanno convergere la specificità del loro apporto personale e professionale con la progettazione collegiale dei profili e dei percorsi, oltre che delle unità e dei moduli formativi, in vista del raggiungimento di buoni esiti formativi per ogni alunno
- *i processi educativo-formativi*, essi traggono ispirazione dall'assunto guida che l'alunno deve essere accompagnato nel suo percorso di formazione complessiva dell'identità, cioè formato ed educato non solamente al sapere ma soprattutto

alla consapevolezza di sé e orientato a ideare e vivere da co-costruttore attivo il progetto di studio e di vita. Al centro e al servizio di tali presupposti-acquisizioni si pongono i canali privilegiati della relazione, interazione e comunicazione, in quanto la competenza comunicativo-dialogico-relazionale costituisce l'elemento cardine dello sviluppo delle conoscenze, competenze e abilità indispensabili per l'acquisizione del quadro teorico specifico nelle aree linguistica, storico-filosofica, artistica, scientifica. Inoltre, la comunicazione in tutte le sue manifestazioni, è altresì uno strumento indispensabile per un proficuo lavoro interdisciplinare e trasversale, ma comune fra le varie discipline. In questo modo la consapevolezza comunicativa costituisce il momento centrale del lavoro didattico dei nostri licei, caratterizzati dalla ricerca dei migliori strumenti operativo-metodologici per porre le basi cognitive e operative necessarie per affrontare i contenuti disciplinari specialistici

- *il ruolo centrale all'alunno*, riconosciuto operativamente co-costruttore dei processi di apprendimento e parte attiva del percorso educativo-formativo che viene costantemente rimodulato in funzione della valorizzazione di questa sua centralità, valorizzandone le potenzialità e istituendo percorsi didattico-scolastici flessibili, possibilmente diversificati, sollecitando e rendendo possibile l'impegno consapevole dei protagonisti della vita scolastica, responsabilizzandone la partecipazione nel pieno riconoscimento di diritti e doveri che gli competono, lavorando con metodi e attuando la valutazione con modalità trasparenti affinché l'alunno partecipi pienamente al proprio percorso formativo, ne possa individuare i punti di forza e di debolezza, i passaggi evolutivi e le possibilità di miglioramento, maturando la consapevolezza che dovrà inserirsi in un contesto di vita e di lavoro sempre più ampio e che richiede strumenti adeguati di pensiero e competenza. In questo senso i Licei Campostrini assumono in premessa la necessità di consentire agli alunni di acquisire *competenze*

- chiave* scelte tra quelle individuate dalla “Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006” (*comunicare nella madre lingua, comunicare nelle lingue straniere, acquisire competenze matematiche e di base in scienza e tecnologia, acquisire competenze sociali e civili*, per inserirsi proficuamente in una formazione di respiro europeo
- *l'adozione di modalità didattiche “adeguate” alla realtà contemporanea*, tale aspetto richiede di integrare i percorsi didattici formativi tradizionali con l'utilizzo della tecnologia multimediale. A tale scopo viene utilizzata una piattaforma didattica multimediale appositamente progettata, piattaforma che supera l'idea della dimensione strumentale delle tecnologie ma può essere percepita come ambiente-spazio utile a scambiare, far interagire le conoscenze, ed espandere le relazioni di senso. E' stata estesa e potenziata la rete connettiva interna all'Istituto, le classi, pertanto, sono raggiunte dalla rete dati e hanno a disposizione dotazioni d'aula (es. videoproiettori e p.c.) e dotazioni personali (*p.c., notebook*). Ciò rende possibile, agli insegnanti, utilizzare e incrementare la piattaforma e utilizzarla in modo interdisciplinare cercando, così, di valorizzare i saperi acquisiti dai giovani, intesi non solo come conoscenze variamente formate nei vari contesti reali e virtuali che frequentano, ma anche come competenze nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) che li rendono qualitativamente “diversi” nei modi di apprendere, elaborare e scambiare le conoscenze. Le tecnologie sono utilizzate per ricerche, approfondimenti, lavori multidisciplinari e interdisciplinari.

La sinergia tra materie umanistiche e scientifiche, la coerenza dell'argomentazione, l'organizzazione di momenti dialettici favoriscono e consentono agli studenti di collegare e coniugare temi e ambiti interdisciplinari, secondo quanto richiesto dall'attuale normativa che disciplina gli Esami di Stato.

Caratteristica trasversale del percorso di studi liceali è anche il riferimento costante e puntuale alla ‘pedagogia Campostrini’, che considera lo studente come *soggetto attivo* del processo formativo, disponibile all’approfondimento della conoscenza di sé e della realtà che lo circonda, ponendosi con consapevolezza in relazione ad essa, impegnandosi responsabilmente a migliorarla.

La Scuola Secondaria di II Grado è aperta a tutti, non opera scelte ideologiche, utilizza il confronto ed il dibattito tra diverse posizioni culturali per favorire scelte autonome e consapevoli. Assicura una formazione culturale di buon livello, tramite curricula ben articolati, attività integrative, trasversali e di ampliamento dell’offerta formativa, strategie didattiche e metodologiche rispondenti alle richieste della nostra attuale società della conoscenza, sempre in evoluzione. Si impegna per la buona riuscita dei processi di apprendimento e di formazione di tutti gli alunni. Ricerca e pone in atto le migliori strategie per affrontare e superare gli ostacoli relazionali e culturali che, in alcuni casi, impediscono il percorso di studio, attivando azioni di rinforzo, recupero, sostegno e potenziamento, per il superamento di eventuali difficoltà e carenze, supportando tutti i processi di apprendimento connessi all’acquisizione del metodo di studio.

Il percorso di insegnamento - apprendimento prevede continue verifiche e monitoraggi al fine di garantire che le metodologie e le strategie didattiche siano efficaci, i contenuti proposti siano corretti, coerenti e scientificamente funzionali alla formazione, che i rapporti interpersonali siano corretti, improntati al dialogo e al confronto costruttivo, promuovano e sollecitino l’assunzione di responsabilità e il bene, che a tutti sia garantita equa e oculata distribuzione di risorse, che il clima relazionale sia sempre collaborativo e costruttivo.

La comunità educante è posta in una condizione formativa e auto-formativa tale per cui è sempre chiamata a mettersi in discussione, a rimuovere comportamenti didattici e relazionali

che ostacolano una buona formazione e riuscita negli studi, a rinnovare metodologie e contenuti, a individuare strategie di sviluppo, innovazione e dinamiche di potenziamento, a curare la propria formazione umana e professionale.

1.1 Profilo dell'Indirizzo del Liceo delle scienze umane opzione scienze umane

Il Liceo delle Scienze Umane Campostrini nasce in continuità con l'Istituto Magistrale, i suoi corsi socio-psico-pedagogici, realtà scolastiche collaudate all'interno dei processi di Istruzione Superiore Campostrini sono legalmente riconosciute nel nostro Istituto fin dall'anno 1930. Dall'anno scolastico 2001/2002 i percorsi liceali Campostrini ottennero, secondo la normativa vigente, il riconoscimento della parità.

Il naturale sbocco nel nuovo Liceo delle Scienze Umane è pertanto sostenuto da una tradizione e da una ricerca didattica consolidata nel tempo, sempre attenta alle innovazioni e ai cambiamenti della realtà contemporanea.

Il percorso di studi del Liceo Scienze Umane Campostrini e tutti i processi di insegnamento-apprendimento sono organizzati in modo da incrementare e sviluppare le capacità degli studenti negli studi e nei linguaggi propri delle scienze umane (antropologia, pedagogia, psicologia e sociologia) nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni. Fornisce inoltre strumenti relazionali e di ragionamento adeguati, affinché lo studente integri e ristrutturati le conoscenze già acquisite, con i nuovi strumenti, per una progressiva preparazione-formazione e sistemazione intelligente di tali contenuti concettuali al fine di raggiungere abilità e competenze specifiche.

L'esperienza di sé e dell'altro e le relazioni, rappresentano un oggetto privilegiato di approfondimento e di studio. Oltre a

garantire una significativa formazione culturale, questo indirizzo si propone di supportare gli studenti a conoscere meglio se stessi, gli altri e le relazioni interpersonali, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le relazioni con il mondo dei valori, fornendo importanti strumenti per orientarsi nella dimensione interiore della 'mente' e delle emozioni nel contesto socioculturale ed economico attuale.

Il Liceo delle Scienze Umane offre una formazione equilibrata e integrale che, oltre alle discipline di indirizzo: *psicologia, pedagogia, antropologia, sociologia*, include tutte le materie fondamentali della cultura umanistica: *italiano, storia, geografia, filosofia e storia dell'arte* e scientifica: *matematica, fisica e scienze naturali* e linguistica: *latino e lingua straniera*.

L'insegnamento-apprendimento pluridisciplinare e interdisciplinare delle *scienze umane*, in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura e la cultura religiosa consentono, allo studente, di avvalersi delle principali teorie in campo antropologico, educativo, psicologico e sociale e del ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea e mondiale. Oltre a conoscere e saper confrontare, teorie e strumenti idonei alla comprensione delle dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti di convivenza e di costruzione della cittadinanza, sviluppando un'adeguata consapevolezza culturale rispetto al funzionamento emotivo ed affettivo della persona umana.

*Piano di studi (quadro orario) Liceo delle Scienze Umane
opzione Base*

DISCIPLINE	Classe - Ore				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2

Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* *Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia*

** *con Informatica al primo biennio*

*** *Biologia, Chimica, Scienze della Terra*

1.2 Profilo dell'Indirizzo del Liceo delle scienze umane, opzione economico-sociale

Il Liceo delle Scienze Umane, opzione Economico-Sociale Campostrini si caratterizza grazie alla sinergia e alla sintesi tra le discipline umanistiche, scientifiche e quelle di indirizzo. Esso organizza e struttura i percorsi di studio in modo tale da offrire all'alunno sia una preparazione scientifica e umanistica sia competenze specifiche mediante lo studio delle discipline caratterizzanti - diritto ed economia, sociologia, metodologia della ricerca sociale- supportate dai paradigmi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni (l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, la relazione con il mondo delle idealità e dei valori). Mediante tale indirizzo

liceale centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, la Scuola Campostrini offre agli alunni un percorso di studio che risponde all'interesse per il mondo di oggi, per la comprensione dei complessi fenomeni economici, sociali e culturali che lo caratterizzano. Si propone l'apprendimento di competenze specifiche, si 'porta il mondo nelle aule di scuola' e si intende offrire agli alunni la possibilità di conoscere paradigmi e modalità di interpretazione necessari ad imparare a 'leggerlo' diventando cittadini consapevoli e protagonisti attivi nel loro tempo. La partecipazione attiva, con capacità di pensiero critico e senso di responsabilità, nelle società globalizzate, dove le trasformazioni sono continue e si susseguono con grande rapidità, richiede strumenti culturali adeguati, conoscenza e capacità di gestione di dinamiche complesse. Il percorso del *Liceo delle Scienze Umane, opzione economico-sociale*, mediante il potenziamento nell'area scientifica con l'introduzione dello studio della fisica nel triennio, il consolidamento della materia caratterizzante: diritto ed economia, la valorizzazione della storia dell'arte, lo studio di una seconda lingua, lo spagnolo, consente di acquisire strumenti culturali e di pensiero per affrontare con competenza e capacità riflessive adeguate, le questioni dell'attualità, dalle risorse disponibili alle regole giuridiche della convivenza sociale, dal benessere individuale e collettivo alla responsabilità delle scelte da compiere.

Fondamentale, per tutti i processi di apprendimento, è anche il contributo interdisciplinare delle diverse materie di studio: le scienze economiche e sociologiche si avvalgono del contributo delle scienze matematiche, statistiche e umane (psicologia, sociologia, antropologia, metodologia della ricerca) per l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni economici e sociali; lo sguardo rivolto alla contemporaneità insieme all'interesse per la ricerca; l'approccio umanistico che mette la persona al centro dell'economia, lo studio delle interdipendenze e dei legami tra la dimensione internazionale, nazionale, locale ed europea, tra istituzioni politiche, economia, cultura e società.

Per capire la complessità del presente, a partire da un'approfondita conoscenza delle radici storiche dei fenomeni e per orientarsi con interesse e consapevolezza verso il futuro, sono necessari contenuti, strumenti e metodi di discipline diverse, capacità di sintesi e di relazione.

*Piano di studi (quadro orario) Liceo delle Scienze Umane
opzione economico-sociale*

DISCIPLINE	Classe - Ore				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* *Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia*

** *con Informatica al primo biennio*

*** *Biologia, Chimica, Scienze della Terra*

1.3 Profilo dell'Indirizzo del Liceo scientifico ad indirizzo sportivo

Le attività motorie e sportive hanno sempre trovato spazio e sostegno nei percorsi educativo-formativi degli alunni frequentanti le Scuole Campostrini di ogni ordine e grado, in quanto ritenute motivo e occasione favorevole per lo sviluppo di capacità, interessi e attitudini personali indipendentemente da pratiche agonistiche o risultati di alto livello in gare sportive. Si ritiene infatti che l'interiorizzazione responsabile delle regole e la capacità di agirle, l'organizzazione dei tempi personali per lo studio e per lo sport, il coinvolgimento emotivo e di passione sportiva, la motivazione a prendere parte a iniziative ed eventi sportivi, a confrontarsi per dare il meglio di sé sono elementi che, in interazione continua tra loro, incidono positivamente sulla formazione integrale della persona di ogni alunno, educando ai valori fondamentali per la crescita personale mediante la conoscenza e la pratica dello sport. Inoltre, già nel 1998 la Scuola Campostrini ha attivato il percorso di studio liceale ad indirizzo sportivo trasformando, secondo l'allora normativa vigente, il *Quinquennio sperimentale a indirizzo Pedagogico e Linguistico* in Liceo della Comunicazione a due opzioni, di cui una sportiva, attiva fino all'anno scolastico 2012-2013 (l'altra opzione era *comunicazioni tecnologiche*), percorso liceale legalmente riconosciuto che, dall'anno scolastico 2001/2002 ottenne il riconoscimento della parità.

La Scuola Campostrini valorizza questa sua storia formativa che vede realizzate esperienze significative e ripropone un Liceo Scientifico sportivo che si rivolge idealmente ai giovani che praticano sport a livello agonistico e che non intendono rinunciare a una formazione culturale liceale che prevede, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali, nonché dell'economia e del diritto. Si rivolge altresì a tutti coloro che, indipendentemente dall'impegno personale in pratiche agonistiche, hanno interesse e motivazione all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive.

Il percorso di studi del Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo Campostrini, e tutti i processi di insegnamento-apprendimento che lo innervano, contemplan azioni sinergiche tra attività educative, di studio e attività sportive. Esso organizza le notevoli potenzialità educative del progetto degli studi scientifici - l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e delle scienze naturali- abbinandole a quelle dello studio e della pratica delle discipline sportive nonché del diritto ed economia dello sport. Valorizza le insite connessioni dello sport con la matematica, la fisica, la biologia, la fisiologia, la biomeccanica, la chimica, la statistica in funzione della necessità di garantire condizioni culturali, di coordinamento, gestionali e comunicative e consentire un percorso di crescita e di studio basato sui principi formativi veicolati dallo sport, per valorizzare, nell'ambiente didattico della scuola, la cultura sportiva nelle sue diverse manifestazioni.

La proposta di una formazione culturale di tipo scientifico si coniuga positivamente con le molteplici opportunità interdisciplinari, formative e di approfondimento che il mondo dello sport offre concretamente al percorso di studio qualificandone ulteriormente le possibilità di eccellenza. Gli sport, le discipline sportive e le scienze motorie non sono un'appendice del percorso educativo-formativo, la palestra, il campo all'aperto non sono staccati dalla didattica perché tutte queste realtà, in interazione tra loro, sono situazioni con le quali, e nelle quali, gli insegnanti e gli alunni si confrontano, interagiscono, si misurano con opportunità diversificate di apprendimento assumendole quali possibilità per la formazione al pensiero critico, al ragionamento, all'incremento di specifiche competenze sia disciplinari sia relazionali e umane per la crescita armonica della persona dell'alunno.

La Scuola Campostrini si fa quindi promotrice di uno specifico approccio didattico -interdisciplinare- investendo sul valore e l'utilità della cultura e della formazione a partire dall'esperienza

sportiva in cui gli alunni sono impegnati. Il percorso curricolare delle varie materie di studio valorizza la ricchezza dell'esperienza sportiva mediante le specifiche discipline rendendo concreto l'intreccio tra sapere e fare. Sia le discipline scientifiche sia quelle umanistiche traggono dallo sport spunti per lavorare sull'interdisciplinarietà, maturando un sapere di più ampio respiro. Tale approccio innovativo rende l'esperienza scolastica più vicina alle nuove generazioni e maggiormente efficace in quanto valorizza l'abilità degli alunni nel creare collegamenti con le attività che svolgono.

Piano di studi (quadro orario) Liceo Scientifico Sportivo

DISCIPLINE	Classe - Ore				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia dello sport	-	-	3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Religione/materia alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* con Informatica nel Primo Biennio

** *Biologia, Chimica, Scienze della terra*

N.B.

È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli

insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Dall'anno scolastico 2017/2018 sono previste le seguenti discipline sportive:

I biennio

- *sport individuali*: Fitness e allenamento, arrampicata, atletica, orienteering, ginnastica artistica
- *sport di squadra*: calcio, basket

II biennio

- *sport individuali*: sport per disabili, atletica, fitness con e senza macchine, nuoto, tennis, sport combinati e di combattimento
- *sport di squadra*: pallavolo e baseball

5° anno

- sport individuali: volano, sport per disabili, scherma, arti marziali
- *sport di squadra*: hockey e pallamano

Discipline sportive

Classe 1°		Classe 2°		Classe 3°		Classe 4°		Classe 5°	
sport individuale	sport di squadra	sport individuale	sport di squadra	sport individuale	sport di squadra	sport individuale	sport di squadra	sport individuale	sport di squadra
Fitness e allenamento	Calcio	Fitness e allenamento	Calcio	Sport per disabili	Pallavolo	Sport per disabili	Pallavolo	Sport per disabili	Pallamano
Arrampicata	Basket	Arrampicata	Basket	Atletica	Baseball	Atletica	Baseball	Volano	Hockey
Atletica		Atletica		Fitness con macchine		Fitness senza macchine		Scherma	
Orienteering		Orienteering		Nuoto		Nuoto		Arti marziali	
Ginnastica Artistica		Ginnastica Artistica		Tennis		Tennis			
				Sport combinati		Sport di combattimento			

1.4 Profilo dell'Indirizzo del Liceo musicale e coreutico, sezione musicale

L'approfondimento delle riflessioni sugli elementi formativi della musica hanno condotto l'Istituto Campostrini ad ampliare, dall'anno scolastico **2018/2019**, l'offerta formativa dei Licei aggiungendo agli altri percorsi quello musicale.

Pensato per evitare ai giovani appassionati e interessati allo studio della musica i problemi della doppia scolarità (Liceo + Conservatorio) con i grandi sacrifici connessi, il Liceo Musicale offre risposte esaustive in quanto il suo curriculum consente una preparazione musicale approfondita e una ampia formazione culturale di tipo liceale.

Gli allievi frequentano, quindi, un'unica scuola per 32 ore settimanali, di cui 12 riguardano le materie musicali (due strumenti, musica d'insieme, teoria analisi e composizione, storia della musica, tecnologie musicali) e le restanti 20 consistono in discipline di un liceo tradizionale (italiano, storia, matematica, fisica, storia dell'arte, filosofia, scienze, una lingua straniera, educazione fisica e religione).

Il percorso del liceo musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e sviluppare conoscenze e abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, sviluppando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Presso il Liceo Musicale Campostrini è possibile svolgere studi musicali qualificati e nel contempo acquisire un'ampia formazione umanistica e scientifica: il piano di studi promuove contemporaneamente la preparazione musicale specialistica, data la proposta di corsi individuali di strumento curricolari garantiti anche dalla collaborazione con il Conservatorio "E. F. Dall'Abaco" (con attenzione sia alle figure

professionali musicali tradizionali sia a quelle più innovative), e un qualificato percorso di scuola secondaria superiore.

Conformemente alle indicazioni ministeriali, con la preparazione teorica e tecnica sulla musica e con quella storico-culturale e linguistica, il Liceo Campostrini, avvalendosi della consolidata tradizione di istruzione magistrale e liceale e di insegnamento musicale, intende dare agli studenti la possibilità di decidere l'utilizzazione futura del sapere musicale appreso. Il Liceo intende, infatti, porre gli studenti nella condizione di poter scegliere, nel proseguimento degli studi o della propria realizzazione lavorativa, fra, la carriera, la sola fruizione personale, l'indirizzo didattico, l'ambito teorico critico e/o giornalistico (*a riguardo, si sottolinea il corso di Laurea in Lettere ad indirizzo musicologico attivo a Padova e Venezia e la rilevanza nazionale del DAMS di Bologna*), l'ambito dei servizi all'impresa musicale, quali l'ingegneria del suono, la registrazione e l'editing, la gestione di diversi ruoli nello staff di un management. Inoltre, le competenze musicali e la formazione culturale di base acquisite sono un prezioso patrimonio per l'educazione all'ascolto consapevole e la definizione di un pubblico musicale, sensibile e attento, che, riconoscendo e ricercando qualità artistica costituisce una area verso la quale l'impresa musicale potrebbe investire, valorizzando e sostenendo musicisti di talento.

Il Liceo Campostrini intende sviluppare un originale progetto formativo in cui il sapere e le attività strettamente musicali si integrano felicemente con tutte le altre discipline e saperi mantenendo in equilibrio la preparazione liceale e quella orientata a sviluppare inclinazione artistica negli allievi.

La formazione d'indirizzo nel nostro Liceo musicale pone particolare attenzione alla relazione interdisciplinare tra gli insegnamenti linguistico classici, letterari, storici, filosofici e scientifici con quelli estetico musicali e tecnico-strumentali. Tra questi ultimi in particolare, si intende realizzare una interazione e una sintesi unitaria tra i saperi e le pratiche musicali.

Il curriculum è improntato sul raccordo interdisciplinare e sull'interscambio tra saperi.

Il liceo musicale persegue l'acquisizione di un metodo di studio rigoroso e autonomo basato sulla ricerca e sulla cura del dettaglio:

- il percorso didattico si articola in modo progressivo tenendo in considerazione i diversi livelli di formazione degli studenti
- assicura esperienze in gruppi d'insieme di significativo spessore culturale e formativo anche mediante la collaborazione con il Conservatorio
- privilegia un'adeguata didattica riferita allo strumento, con attenzione al progresso nelle tecniche di lettura ed esecuzione e interpretazione, per potenziare il metodo di studio e l'autonomia; non orienta il proprio operato alla produzione di eventi, intrattenimenti, spettacoli, concerti, ma progetta tutte queste attività (saggi, concerti, ecc.) come parte integrante del piano di studio con finalità squisitamente educativo-formativa, di lezione aperta-esercitazione e non di spettacolo-esibizione.

Le discipline di *Storia della musica*, *Teoria e analisi e composizione* e *Tecnologie musicali* hanno un ruolo fondamentale nel rapporto interno alle discipline musicali e nel raccordo interdisciplinare con le altre discipline del curriculum. L'ascolto, l'analisi, lo studio teorico pratico della musica d'arte occidentale sono alla base di una conoscenza aperta al presente, la comprensione dei classici, unita alla consapevolezza delle culture e dei processi di produzione e fruizione musicale del presente, sviluppa negli studenti abilità e competenze rivolte ai diversi contesti di musica classica, jazz, d'avanguardia, d'autore, popolare, di consumo, d'uso, d'intrattenimento.

Presso il Liceo musicale Campostrini si intende offrire la possibilità di studiare diversi strumenti presenti nelle orchestre e nei gruppi da camera (canto, pianoforte, chitarra, violino, violoncello, flauto traverso, sassofono, ...). Punto di forza è lo studio del doppio strumento (il primo scelto dall'alunno e il secondo assegnato dalla scuola dopo il superamento dell'esame di ammissione): attraverso la pratica di un secondo strumento l'alunno è sollecitato a formarsi

una visione tecnico/pratica più ampia delle problematiche esecutive/compositive con ricadute sulla prospettiva di studio dello strumento di elezione e con l'apertura di percorsi alternativi nell'ambito esecutivo-interpretativo. Lo studio strumentale viene svolto in orario pomeridiano. Le lezioni di strumento musicale sono individuali o anche per piccolo gruppo (a 2 o a 3). Viene garantito un programma di studi corrispondente allo studio strumentale in Conservatorio compatibile, al termine del percorso quadriennale, con l'iscrizione al triennio di primo livello nei Conservatori.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in grado di:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali con adeguata capacità di interazione con il gruppo
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

Complessivamente il Liceo musicale contribuisce alla formazione di una persona consapevole di sé e della realtà in cui vive, capace di scelte autonome e responsabili e nel favorire l'integrazione della preparazione musicale specifica con l'indispensabile supporto culturale fornito dalle discipline curricolari.

Piano di studi (quadro orario) Liceo musicale e coreutico, sezione musicale

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	\	\	\
Storia	\	\	2	2	2
Filosofia	\	\	2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	\	\	2	2	2
Scienze Naturali**	2	2	\	\	\
Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Esecuzione e interpretazione***	3	3	2	2	2
Teoria, analisi e composizione ***	3	3	3	3	3
Storia della Musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di Musica d'Insieme***	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali***	2	2	2	2	2

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

L'iscrizione al percorso del Liceo Musicale è subordinata al superamento di una prova di verifica del possesso di specifiche competenze svolta dinanzi ad una apposita Commissione congiunta di docenti, come è regolamentato dal DPR n. 89/2010 art. 7 comma 2. Le indicazioni Nazionali del Liceo Musicale, relative allo strumento, prevedono che *“Il profilo d'entrata, tramite l'accertamento previsto”, individui nello studente “il possesso di un adeguato livello di competenze in ingresso in ordine alla formazione del suono, alle tecniche di base che consentono di affrontare brani di media difficoltà, nonché al possesso di un basilare repertorio di brani d'autore, per quanto attiene all'esecuzione e all'interpretazione con lo strumento scelto”.*

In accordo con il Gestore del Liceo Campostrini, per ammissione al Liceo Musicale Campostrini il livello di competenze richiesto sarà commisurato alla complessità del percorso di studi proprio del primo strumento. I criteri di svolgimento della prova di ammissione e quelli di valutazione dei suoi esiti sono definiti dalla Commissione tecnico-scientifica istituita ai sensi della Convenzione con il Conservatorio di Verona, tenendo nel debito conto: l'esigenza di garantire nelle classi il maggior numero di distinti insegnamenti strumentali anche ai fini delle esigenze didattiche della disciplina Laboratorio di musica d'insieme, i limiti imposti dalle dotazioni strumentali dell'Istituto e dai programmi di potenziamento delle medesime e ogni altro vincolo logistico od organizzativo. È facoltà insindacabile della Commissione d'Esame assegnare il 1° e 2° strumento agli allievi, considerati i criteri stabiliti dalla Commissione Tecnico Scientifica.

Questo significa che tale assegnazione potrebbe anche non corrispondere alle richieste dei candidati.

Come già accennato la frequenza del Liceo Musicale è regolamentata dal D.P.R. 89/2010 e dall'annuale C.M. sulle iscrizioni ed è subordinata, quindi, al superamento di un esame composto da una prova attitudinale per individuare competenze musicali generali, una prova di esecuzione per lo strumento musicale prescelto e dall'accertamento del livello di motivazione e delle basi teoriche e culturali. L'ammissione al Liceo Musicale, sezione musicale classe prima avviene secondo i criteri di precedenza per scorrimento della graduatoria degli idonei all'esame di ammissione sino a concorrenza dei posti disponibili.

1.5 L'organizzazione dell'attività didattica in tutti i percorsi degli indirizzi Liceali

L'organizzazione e l'impostazione complessiva del piano di studio e dell'orario settimanale è di tipo classico.

L'orario settimanale delle lezioni è programmato rispettando il monte ore annuale ed i vincoli ministeriali.

Il tempo scuola è ridotto a cinque giorni e la durata dei singoli periodi didattici comprende unità didattiche di 50, 55 e 60 minuti. Nel rispetto dell'orario di ordinamento e della specificità del progetto educativo, tenuta in considerazione la domanda delle famiglie, il Collegio Docenti ha deliberato l'applicazione dell'autonomia scolastica nella definizione di unità di insegnamento di 50/55/60 minuti e l'utilizzazione degli spazi orari residui in attività di tutoring o nell'incremento orario di insegnamenti disciplinari.

La scelta organizzativa adottata garantisce un tempo scuola coerente e corrispondente a quello pianificato dagli ordinamenti ministeriali vigenti, anche operando con orario di lezione avente una durata di 50 e 55 minuti. In questo modo non è necessario effettuare rientri pomeridiani fonte di disagio per gli alunni non residenti in città. Ogni giorno, le lezioni terminano alle ore 12.50 (quinta ora) o alle 13.45 (sesta ora) e questa soluzione rappresenta

una facilitazione rispetto a quanto accadrebbe con orario da 60 minuti, permette, infatti, agli alunni di rientrare a casa in orario confacente agli impegni pomeridiani di studio e di sport.

Studi accreditati confermano che la curva massima di attenzione non eccede i 45-50 minuti: nei casi delle ore di lezione aventi una durata di 50 e 55 minuti l'alunno è agevolato a concentrare le proprie risorse cognitive e intellettive senza dispersione e, agli insegnanti, di procedere con buona attenzione da parte degli alunni.

Al fine di garantire comunque il recupero delle frazioni orarie residue, poiché il tempo didattico di alcune ore di lezione è computato in unità della durata di 50 e 55 minuti e poiché è necessario assicurare agli studenti un tempo didattico calcolato sulla base di ore di lezione da 60 minuti, i Licei Campostrini attuano il recupero dei minuti residui di differenza tra le ore didattiche da 50, 55 e quelle da 60 minuti mediante attività di potenziamento orario degli insegnamenti disciplinari anche mediante l'adozione della didattica laboratoriale e l'utilizzazione delle tecnologie innovative e mediate attività di tutoring a favore degli alunni che manifestassero difficoltà di apprendimento o di comprensione di quanto spiegato nel corso delle lezioni.

Per gli studenti della sezione musicale il recupero è previsto anche mediante lo svolgimento di concerti, saggi e relative prove che vedono impegnati tutti gli studenti secondo programmazione annuale.

L'attività didattica si articola in due quadrimestri, suddivisi a loro volta in bimestri intermedi. Al termine del 1° e del 3° bimestre viene prodotto un 'pagellino' informativo circa la progressione nelle attività formative, la partecipazione di ogni studente al dialogo educativo e l'andamento del profitto calcolato sulla media dei voti attribuiti alle verifiche disciplinari; al termine del 1° quadrimestre e dell'anno scolastico, invece, è generata la tradizionale pagella riportante le valutazioni del Consiglio di classe circa il profitto dello studente.

Come prescritto dal DPR 122 del 2009, Art. 14, c.7, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

Sono previste delle deroghe motivate e straordinarie in rapporto alle cause che hanno determinato le assenze. Tali deroghe si riferiscono ad assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Per gli alunni del Liceo scientifico ad indirizzo sportivo le attività didattiche sono organizzate secondo un criterio di *flessibilità* per favorire e facilitare la partecipazione degli alunni impegnati nelle attività sportive e per garantire la qualità del loro processo di apprendimento e degli esiti sul piano delle competenze, vengono definiti percorsi funzionali a coniugare l'eccellenza nello sport e nella scuola, sulla base dei loro impegni in entrambi i campi di esperienza.

Il percorso prevede l'insegnamento delle Scienze Motorie e Discipline sportive articolate in moduli di due ore in centri sportivi del Territorio e le rimanenti nella struttura del nostro Liceo, durante le quali si approfondiscono anche contenuti disciplinari legati alla fisiologia e all'anatomia, alla tecnica, didattica e metodologia degli sport praticati.

I moduli di due ore permettono agli allievi di raggiungere il centro sportivo convenzionato con la nostra Scuola e approfondire discipline sportive diverse.

Per gli alunni del Liceo musicale e coreutico, sezione musicale in orario antimeridiano vengono svolte le discipline collettive sia dell'area comune che dell'area di indirizzo, mentre in orario pomeridiano si svolgono le lezioni di *Esecuzione ed interpretazione*. Ogni studente potrà essere impegnato per più pomeriggi la settimana per 3 ore totali in una fascia oraria variabile e compresa fra le 14.30 e le 18.30.

Scansione oraria delle lezioni giornaliere

Le giornate di lezione si articolano in mattinate da cinque oppure da sei ore di lezione come segue:

	dalle ore	alle ore
1° ora di lezione antimeridiana	07.50	08.50
2° ora di lezione antimeridiana	08.50	09.50
INTERVALLO	09.50	10.00
3° ora di lezione antimeridiana	10.00	10.50
4° ora di lezione antimeridiana	10.50	11.50
INTERVALLO	11.50	12.00
5° ora di lezione antimeridiana	12.00	12.50
6° ora di lezione antimeridiana	12.50	13.45

Mentre le lezioni individuali pomeridiane di strumento per il Liceo Musicale si articolano:

	dalle ore	alle ore
1° ora di lezione ind. pomeridiana	14.30	15.30
2° ora di lezione ind. pomeridiana	15.30	16.30
3° ora di lezione ind. pomeridiana	16.30	17.30
4° ora di lezione ind. pomeridiana	17.30	18.30

2. L'Offerta formativa Campostrini

2.1 Finalità formative

La Scuola Campostrini, attraverso l'azione educativo-formativa volta ad offrire strumenti di crescita, di potenziamento della conoscenza e del pensiero critico, in sintonia con il profilo di studio, dedica particolare attenzione al contesto culturale e socio-economico in cui vivono gli studenti. I risultati dell'analisi della realtà di provenienza di ogni allievo, rappresenta una utile informazione per la definizione di una interazione adeguata con l'ambiente istituzionale scolastico, rete complessa di relazioni, di aspettative e di norme. Una corretta integrazione degli elementi di cui ogni contesto è portatore, determina un clima educativo efficace all'interno del quale elaborare e realizzare azioni formative nei confronti di ciascun studente. Si aggiunge a questo la particolare attenzione posta alla delicata fase adolescenziale che caratterizza il percorso di crescita degli studenti e alle conoscenze acquisite in precedenza.

Il percorso di studi prevede un curriculum formativo in cui la preparazione e lo studio sono intesi come formazione umana generale orientata in senso operativo-sistemico. Esso realizza interventi di educazione, formazione e istruzione orientandoli allo sviluppo della persona considerata soggetto attivo e co-costruttrice della propria formazione. Propone gli interventi formativi integrandoli in modo armonico con quelli didattici, sintonizzandoli coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema d'istruzione.

L'offerta formativa dei licei Campostrini si articola in attività specificatamente curriculari (in linea con le *Indicazioni Nazionali per i licei*) ed altre integrative delle curriculari, ideate e proposte per incontrare maggiormente le attitudini e gli interessi dei giovani e per orientarli verso una partecipazione sempre più attiva e consapevole nella costruzione di competenze rigorose, consapevolezza, capacità analitico-riflessive e pensiero critico.

L'istruzione curricolare disciplinare non esaurisce le opportunità di offerta ai giovani né la nostra scuola si ritiene spazio formativo esclusivo e totalizzante. Ci si impegna però ad offrire un ampio ventaglio di opportunità formative con il fine di promuovere l'interesse e il piacere per la propria formazione, capacità di autoformazione e progressiva acquisizione di:

- solide competenze specifiche
- metodo di studio flessibile fondato su capacità analitico – sintetiche
- padronanza linguistica generale e disciplinare
- acquisizione di una rigorosa capacità di pensiero critico
- forte identità culturale educata al valore della relazione e del confronto
- competenza formativa che, valorizzando l'ingegno e le propensioni personali, facilita i percorsi di vita e di lavoro; in particolare, lo studio delle discipline scientifiche introduce al rigore procedurale, alla proposizione di ipotesi e alla pianificazione progettuale, abilità essenziali per la competenza di *problem solving*, rappresentazione formale e gestione di situazioni complesse; lo studio della storia e della filosofia sollecitano i processi di analisi e sintesi, di pianificazione logica e di argomentazione dialogica; gli studi di letteratura favoriscono la progressiva formazione di visioni sistemiche particolari e generali e il decentramento culturale.

Si forniscono, inoltre, agli studenti, strumenti trasversali di studio e approfondimento per potenziare il ragionamento, lo sviluppo del pensiero critico e una autonomia consapevole e responsabile.

L'equipe dei docenti e degli educatori della Scuola Campostrini, seguendo la normativa scolastica, lavora per favorire *“l'assimilazione e lo sviluppo della capacità di comprendere, costruire, criticare argomentazioni e discorsi, per dare significato alle proprie esperienze ed anche difendersi da messaggi talvolta truccati in termini di verità e di valore”*.

La Scuola, come luogo deputato alla formazione della persona, adempie il proprio compito attraverso la preparazione degli studenti alla ricerca e all'approfondimento, per la costruzione di una conoscenza frutto di un faticoso percorso partecipato di ricerca-apprendimento sempre più consapevole, rispettoso degli altri e capace di valutazione, argomentazione, pensiero divergente e capacità di sintesi.

Viene, inoltre, potenziata la capacità di apprendimento attivo onde facilitare negli studenti la costruzione dell'autonomia e la capacità di assunzione di responsabilità della loro formazione e vita.

2.1.1 Finalità formative Liceo Scienze Umane, opzione base

Il corso di studi del *Liceo Scienze Umane, opzione base*, consente all'alunno di:

- acquisire le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante i contributi propri e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica
- raggiungere, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e autori significativi contemporanei e del passato, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e mondiale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà
- conoscere i modelli teorici, organizzativi e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali e le conseguenti ricadute sul piano etico-civile e pedagogico-educativo
- conoscere e confrontare teorie e strumenti necessari a comprendere la diversità della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali

- dotarsi degli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

2.1.2 Finalità formative Liceo Scienze Umane, opzione economico-sociale

L'opzione economico-sociale del Liceo delle Scienze Umane mediante l'insegnamento interdisciplinare e pluridisciplinare delle scienze umane, della filosofia, della storia, della letteratura e della cultura religiosa intersecato a quello delle scienze giuridiche, economiche e sociali consente ad ogni alunno di:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche
- comprendere i caratteri comuni dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e la classificazione dei fenomeni culturali
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale
- studiare una seconda lingua moderna, lo spagnolo.

Tutto ciò diventa strumento utile per i processi di insegnamento-apprendimento e per imparare a:

- studiare le relazioni tra metodi scientifici (formali, naturali, sociali), tra elementi in sistema (sociale, economico, politico, naturale...), tra teorie ed oggetti attraverso l'analisi matematica, tra realtà e ambiti di vita (economiche, sociali, politiche, culturali)
- comprendere la complessità dei processi sociali ed economici, dei processi psichici individuali e collettivi tra società, del tempo e dello spazio nel rapporto tra regola, ordine e disordine
- affrontare l'interdipendenza dei saperi delle varie discipline, essi, interagendo si integrano continuamente consentendo di svolgere, così, uno stretto lavoro interdisciplinare su temi e argomenti multidisciplinari.

2.1.3 Finalità formative Liceo scientifico ad indirizzo sportivo

Gli alunni del corso di studio del *Liceo scientifico ad indirizzo sportivo* saranno sostenuti mediante processi di insegnamento-apprendimento ed una didattica che dalla consapevolezza della motricità trarrà frutto e motivazione trasversalmente per l'apprendimento approfondito. Partendo dalla pratica sportiva potenziata a scuola e dalle esperienze motorie dell'alunno, si procederà in un percorso didattico di maggior spessore sia nelle parti generali comuni sia negli approfondimenti disciplinari specifici.

Gli alunni che intraprendono tale percorso saranno sostenuti affinché possano acquisire competenze specifiche in ambito scientifico, grazie anche al particolare orientamento che le discipline assumono nel contesto degli insegnamenti caratterizzanti il liceo scientifico. La formazione scientifico-tecnologica e quella umanistica concorrono in maniera equivalente al percorso formativo. Inoltre, la programmazione delle discipline tecnico-scientifiche prevede una particolare attenzione sia all'attività motoria sia alla pratica

sportiva (anche agonistica), alla fisiologia, all'igiene, alle scienze dell'alimentazione e all'educazione alla salute. È prevista, inoltre, la rimodulazione dei programmi di alcune materie come la fisica che, dal secondo biennio, si occupa anche di biomeccanica; la biologia con l'approfondimento di tematiche legate allo studio del corpo umano, alla scienza dell'alimentazione e alle nuove frontiere del doping genetico; la chimica con lo studio dei processi energetici coinvolti nell'attività fisica; la storia che segue anche l'evoluzione dello sport; le materie letterarie con l'inserimento di approfondimenti tematici sull'agonismo, la competizione, la violenza nello sport.

Pertanto, gli alunni oltre ad acquisire conoscenze comuni ai percorsi liceali e tutti gli apprendimenti specifici del liceo scientifici:

- imparano ad applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti
- imparano a elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti
- compiono un percorso che consente loro di ricercare strategie adeguate a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare, interdisciplinare e sociale dello sport
- imparano ad approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive
- apprendono ad orientarsi nell'ambito socioeconomico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

Nel percorso di studio dell'indirizzo sportivo della Scuola Campostrini, alle scienze motorie e alla pratica di discipline sportive viene affidato il compito formativo di contribuire a creare e sviluppare una cultura sportiva di qualità.

La pratica dello sport influisce profondamente e positivamente sui processi di apprendimento e sulla formazione della personalità

dell'alunno favorendo lo sviluppo delle potenzialità fisiche e psichiche, l'affermazione dell'originalità e della creatività di pensiero e ragionamento, contribuendo a sviluppare il senso di responsabilità, lo spirito di collaborazione e di autocontrollo, il rispetto delle regole, consentendo di migliorare i rapporti interpersonali, favorendo la socializzazione, la capacità di inserirsi nei gruppi, abituando alla convivenza e alla tolleranza, rafforzando le possibilità dell'autocontrollo emotivo e creando interiormente condizioni favorevoli per il rispetto dell'altro, considerandolo non come un avversario, ma come un compagno con il quale confrontarsi, misurarsi e migliorare; non un antagonista, ma un collaboratore per il conseguimento di scopi comuni. Motricità ed intelligenza sono interdipendenti, il pensiero è compreso nelle azioni del corpo che vanno eseguite con intelligenza ed efficienza. Inoltre, l'attività sportiva è strettamente collegata all'affettività e all'impegno nella relazione, essa consente all'individuo di controllare le emozioni senza negarle né inibirle, esprimendole in una forma positiva e socialmente accettata. Muoversi dentro e attraverso specifiche discipline sportive significa relazionarsi con diversi contesti di vita, rapportarsi agli altri, soddisfare proprie esigenze, cercare e trovare risposte alle proprie domande, scoprire le caratteristiche degli oggetti mediante l'osservazione diretta e il confronto con le esperienze altrui. Il mondo dello sport è un terreno idoneo allo sviluppo del pensiero all'interno della relazione collaborativa con i compagni di squadra, uniti nel raggiungere un fine comune. L'amicizia si estende però anche agli avversari. Gli allenatori delle squadre giovanili, prima e dopo le gare, sollecitano a gesti di amicizia nei confronti dei loro avversari educando così i loro allievi a considerare l'avversario in un contesto di maggiore lealtà e umanità, utile a sminuire alcuni momenti di tensione che possono venirsi a creare durante le competizioni. Assumendo le regole della competizione ci si abitua anche a formarsi un sistema di "regole" che informano l'esistenza e a costruirsi un sistema di valori utili ad orientare scelte e decisioni dirigendo, secondo un ordine di importanza, sia le azioni che lo stile di vita personale.

L'attività sportiva insegna come imparare a vincere e come imparare a perdere, anche se è difficile affrontare la sconfitta, essa rivela il suo valore perché offre elementi su cui riflettere per rafforzare il gioco, le sue regole, l'impegno e la costanza, in futuro. La vita ti espone e ti chiama a confrontarti ed accettare l'esistenza del "più bravo", del campione e, non ultimo "l'importante partecipare". Ciò che rappresenta l'essenziale, però, è che ci si comporti sempre al meglio delle proprie possibilità, che ci si misuri in modo corretto per ciò che si vale, presentandosi all'appuntamento successivo avendo ricavato insegnamenti utili ad accrescere le proprie competenze, abilità e possibilità di riuscita, dall'incontro precedente; imparando da ciò che mostrano i più "bravi" ma anche dai propri ed altrui errori. Lo sport ha regole ma non ostacola nessuno, di fronte ad un'asticella, nelle pedane, si è tutti pari, ed ognuno ha i diritti di tutti gli altri, mentre la selezione avviene in base alla preparazione, all'intelligenza, alla volontà personale. Lo sport consegue il suo fine formativo educando a maturare, quindi ad ammettere i propri limiti, a costruire "successo" a partire da un serio, rigoroso, costante allenamento e fatica fisica, a confrontarsi con gli altri con spirito critico e senza considerare l'avversario un nemico da offendere o umiliare.

Lo sport, nelle sue diverse forme e finalità, attività motoria finalizzata al benessere e alla salute della persona, gioco competitivo, ecc., ha la sua radice nella spinta originaria della specie umana al miglioramento di se stessa, e in quanto pratica culturale dell'uomo, svolge la funzione di strumento promotore di valori.

La pratica motoria e sportiva non è mai qualcosa di socialmente e culturalmente asettico o di puramente tecnico, praticare e insegnare lo sport presuppone sempre una responsabilità per sé e per gli altri ed è sempre connessa con i valori, che rappresentano il punto di partenza, il contenuto e il fine dell'educazione. I valori sono collegati agli atteggiamenti e ai comportamenti della persona i quali, oltre ad essere considerati come predisposizioni

e tendenze che si concretizzano in azioni regolate, hanno come caratteristiche salienti il fatto di avere un carattere relativamente stabile, possedere componenti affettive e cognitive, rappresentare un oggetto di apprendimento ed essere regolabili, educabili, migliorabili. L'educazione rappresenta l'insieme di interventi che hanno lo scopo di modificare comportamenti concreti (generando, quindi, apprendimento) in modo da giungere ad osservare, nell'educando, l'assunzione o la condivisione di un determinato valore che rappresenta un ideale. La formazione mediante lo sport consente di intervenire sugli atteggiamenti e sui comportamenti utilizzando il gioco e la motricità per trasferire e favorire l'interiorizzazione di valori ritenuti indispensabili, permettere lo sviluppo delle attitudini motorie in relazione alla formazione complessiva della persona e ai suoi aspetti cognitivi, affettivi e relazionali. Nel Liceo scientifico ad indirizzo sportivo Campostrini tutti questi aspetti peculiari, appresi mediante le discipline sportive e la loro pratica, supportano trasversalmente il percorso complessivo degli studi e la formazione degli alunni.

2.1.4 Finalità formative Liceo Musicale e coreutico, sezione Musicale

Nell'offerta formativa del liceo Campostrini vi è una costante individuabile nell'unitarietà del processo educativo, comprensivo dei fondamenti teorici delle varie aree disciplinari. Su questo sfondo in cui tutte le discipline concorrono, anche in modo interdisciplinare, alla formazione dell'individuo, si colloca l'azione educativa che senza rinunciare alle proprie tradizioni umanistiche mira a coniugarle col sapere contemporaneo e d'indirizzo.

Nel Liceo musicale Campostrini si intende curare la valenza spiccatamente formativa della musica ponendola al servizio dell'intero percorso educativo - formativo. Infatti, l'apprendimento musicale si distingue per modalità operative singolari mediante processi non lineari anche dell'aspetto emozionale, non

limitandosi, quindi, ai processi sequenziali della logica e ciò, non avviene soltanto nei processi creativi o di ideazione, ma tale apprendimento, supporta nella capacità di affrontare con consapevolezza e pensiero critico la realtà in generale. Pertanto, lo studio della musica, di uno strumento, la pratica strumentale e la musica d'insieme favoriscono complessivamente i percorsi di formazione e di apprendimento.

Le aree didattiche del percorso di studi, quella delle discipline dell'area comune e quella delle discipline musicali di indirizzo, trovano nell'esperienza del Liceo Musicale un alto grado di equilibrio, un fecondo confronto e una compenetrazione interdisciplinare ben sperimentata. L'incontro tra la tradizione degli studi classici e umanistici e l'indirizzo musicale fornisce un nuovo e profondo significato all'esperienza musicale, offrendo spessore culturale e didattico all'esperienza degli alunni. Viene approfondito lo studio di discipline quali la Storia della Musica (cinque anni), il Laboratorio musicale e il Secondo strumento per tutti gli studenti. Vi è, inoltre, un proficuo approfondimento interdisciplinare e confronto con altre aree del sapere che risultano fondamentali alla comprensione e al senso dello studio delle discipline più strettamente musicali: la Storia, la Storia dell'arte, la Filosofia e le Scienze. In questo senso il Liceo Musicale si pone come avanguardia pedagogica del musicista non inteso come mero professionista di nicchia, ma come soggetto portatore di cultura inserito nella più generale tradizione artistico-culturale italiana.

I contenuti, seguendo un'ottica progettuale di tipo interdisciplinare, consolidata nel Liceo Campostrini da valide sperimentazioni in corso, sono organizzati in moduli didattici che perseguono, in ciascuna disciplina, finalità e obiettivi più generali in interazione con le altre discipline. Tali moduli sono funzionali allo sviluppo di una didattica efficace e attenta, capace di rendere lo studente co-costruttore del sapere, a fornire la complessità della conoscenza e le molteplici intersezioni diacroniche e sincroniche del panorama culturale, e a promuovere un'impostazione convergente e

interconnessa in cui le relazioni fra le discipline vengono concepite all'interno di un sistema che ne abolisca le frontiere e permetta la nascita di ambiti di ricerca nuovi. In particolare, nel Liceo Musicale vengono individuati temi e suggestioni, collegamenti e nessi tematici tra le materie di studio comuni al profilo liceale e le peculiarità musicali delle discipline caratterizzanti.

Il percorso delle discipline d'indirizzo del Liceo Musicale è elaborato sulla base delle «*Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89*» emanate dal MIUR e dei livelli di accesso ai Corsi Accademici triennali delle Istituzioni di Alta Formazione Musicale (Conservatori di Musica). Oltre agli *obiettivi trasversali*, fondamentali sono il conseguimento di competenze comunicative basate sulla decodifica di linguaggi diversi, l'acquisizione di un metodo di studio efficace e la capacità di concentrazione, agli *obiettivi cognitivi e a quelli dell'area psico-affettiva*, si terranno presenti gli *obiettivi specifici di apprendimento* relativi a ciascun insegnamento.

Gli *obiettivi specifici di apprendimento* sono successivamente declinati in *abilità e conoscenze* ritenute essenziali per il raggiungimento delle *competenze musicali* il cui asse, al termine del primo biennio, consente agli allievi di:

- analizzare e descrivere all'ascolto le principali caratteristiche morfologiche e sintattico-formali e i principali tratti stilistici relativi ad un brano musicale
- analizzare e descrivere, con terminologia e schemi appropriati, brani musicali significativi, comprendendone le caratteristiche di genere, l'evoluzione stilistica e la dimensione storica
- realizzare allo strumento e con la voce, sia individualmente che in gruppo, gli aspetti tecnico-esecutivi e quelli espressivo-interpretativi affrontati
- realizzare, attraverso la composizione e/o l'improvvisazione e facendo uso di tecnologie appropriate anche in chiave

multimediale, prodotti musicali caratterizzati da generi, forme e stili diversi.

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento del percorso quinquennale, nel Secondo Biennio si prosegue l'azione didattica ed educativa con l'obiettivo prioritario di far acquisire le seguenti competenze:

- sviluppare strumenti e tecniche dell'espressione musicale strumentale e praticare ampi repertori strumentali
- fruire, comprendere, partecipare in modo consapevole e attivo al patrimonio musicale anche attraverso propri progetti e performance individuali, collettive, multimediali
- sviluppare strumenti di lettura e di interpretazione critica, storica e filologica dei repertori studiati
- sviluppare autonomia di studio ed esecutiva di repertori anche ampi e complessi per il primo strumento; di brani per il secondo strumento
- maturare autonomia, consapevolezza e piacere per l'esecuzione individuale e collettiva pubblica
- maturare capacità di valutazione di esecuzioni solistiche e di gruppo proprie e di altri.

L'esperienza formativa delle discipline continuerà a svilupparsi attraverso la dimensione fruitiva (ascoltare, analizzare, descrivere, comprendere, elaborare, interpretare) e quella espressiva del fare musica (produrre, riprodurre, inventare). In particolare, attraverso l'ascolto, l'analisi e la pratica di un repertorio del primo strumento più ampio e complesso, l'allievo approfondirà modelli e buone pratiche che gli consentiranno di realizzare una produzione musicale sempre più consapevole, autonoma, critica e stilisticamente motivata. Continueranno ad essere sviluppate conoscenze e abilità comuni e trasversali con le altre discipline, attraverso attività e progetti interdisciplinari, per approfondire un percorso di studio autonomo, motivato, consapevole e partecipato, fondato sull'integrazione di piacere estetico e sapere strutturale, sintattico, storico e culturale.

Nel quinto anno, al fine del raggiungimento dei risultati di apprendimento l'esperienza formativa delle discipline manterrà le caratteristiche metodologiche già espresse nel secondo biennio. Anche per quanto riguarda le conoscenze e le abilità comuni e trasversali con le altre discipline si fa riferimento a quelle esposte nel presente documento.

Riassumendo, il percorso del Liceo Musicale è finalizzato a formare un giovane che al termine degli studi:

- sia consapevole della sua identità come individuo e sappia capire e sviluppare le proprie attitudini e potenzialità accettando, eventualmente, i propri limiti ed imparando dai propri errori
- abbia raggiunto capacità e autonomia di pensiero critico e abbia interiorizzato valori sui quali fondare la propria vita individuale, relazionale e sociale, maturando una propria visione del mondo
- abbia sviluppato una coscienza civica volta all'esercizio responsabile della democrazia, nella consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri di cittadino e nella condivisione dei valori di libertà, legalità e solidarietà, in una prospettiva pluralistica e aperta al confronto
- abbia acquisito una solida cultura classica e scientifica, con un potenziamento dell'area umanistico-musicale specifica del Liceo Musicale, nella convinzione dell'unitarietà del sapere e, a un tempo, nella consapevolezza della peculiarità dei linguaggi dei saperi e delle loro reciproche relazioni
- abbia acquisito strutture concettuali entro cui sappia collocare gli eventi storici e i fatti culturali e abbia interiorizzato i valori della tradizione classica in una sintesi personale, armoniosa ed equilibrata tale da consentire non solo la conoscenza del passato, ma anche un approccio critico alla complessità del presente in vista di una consapevole progettualità del futuro
- abbia acquisito e sappia applicare un metodo di studio e di ricerca efficace, personalizzato, analitico, critico, rigoroso e

- logico, indispensabile non solo per fare scelte consapevoli e motivate nella prosecuzione degli studi universitari, ma anche, nell'ottica della formazione permanente, per affrontare qualsiasi attività professionale e per interpretare problemi e situazioni del nostro tempo, nella consapevolezza di una visione della conoscenza come processo in continuo divenire e mai dogmatico
- abbia affinato, grazie all'abitudine alla traduzione, alla decodificazione ed alla pratica di molteplici forme e livelli di comunicazione, le proprie capacità espressive e competenze comunicative utilizzando i diversi linguaggi appresi (letterario, scientifico, filosofico, musicale, visivo ecc.).

2.2 Percorsi per la realizzazione del progetto educativo

I percorsi formativi tracciano le linee fondamentali per la realizzazione del Profilo Formativo dello studente Campostrini descritto, in modo dettagliato, nella parte generale del Piano dell'Offerta Formativa (PTOF).

Essi contengono i punti nodali del documento di identità della Scuola Campostrini, una calibrata integrazione di elementi curricolari-disciplinari con elementi operativi, la dimensione relazionale dell'insegnamento-apprendimento finalizzata all'apprendere ad apprendere attraverso il raggiungimento di conoscenze operative. Considerano con attenzione il profilo dell'alunno Campostrini e gli elementi essenziali necessari all'apprendere ad apprendere, i principi didattico-metodologici, le nuove didattiche, i progetti per problemi e per moduli. Si concretizzano nelle diverse discipline, nelle attività integrative ed extrascolastiche e nella relativa verifica e valutazione.

I percorsi del Liceo, a partire dalle conoscenze di base della Scuola Secondaria di I Grado, costruiscono un sapere più ampio e impostato con rigore scientifico. Sono caratterizzati dalla costruzione, molto curata, di un rapporto equilibrato e dinamico tra conoscenze operative e dimensione relazionale. La

prima concerne la trasmissione dei contenuti nella relazione docente-studente. La seconda qualifica l'interazione mediante l'attenzione alla singola persona, il rispetto di ruoli e competenze, l'esercizio rigoroso e responsabile della propria professionalità, l'osservazione e considerazione attenta dei feedback a garanzia di un rapporto relazione-conoscenze che realizzi un insegnamento-apprendimento approfondito, efficace e produttivo.

I percorsi prevedono l'uso di metodologie adeguate alla realizzazione del profilo dello studente, privilegiando, in ogni area, un approccio dialogico e di confronto rispettoso dell'altro, dell'ambiente, del patrimonio culturale, e l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e telematiche.

Le acquisizioni strumentali attuate durante il percorso formativo sono solidamente agganciate allo sviluppo cognitivo in termini di consapevolezza e controllo delle procedure e trasformabili in tessuto consolidato di conoscenze che garantisce la loro utilizzazione, sia nel futuro lavorativo, sia per un dinamico e continuo accrescimento delle conoscenze. Lo studente, nel processo di apprendimento, impara a governare i cambiamenti che le nuove acquisizioni strumentali producono nella sua struttura cognitiva.

È possibile che i percorsi facciano emergere, nel definirsi progressivo, di livelli culturali solidi e approfonditi, interrogativi esistenziali anche nell'ambito dei valori cristiani. Tale ricerca può trovare risposte e può evolversi, in percorsi specifici di fede correttamente e coerentemente distinti.

2.3 Progettazione didattica e curricolare

Nel primo biennio il percorso di studi è incentrato sull'approccio dei contenuti disciplinari in una prospettiva storica, sono offerti strumenti e possibilità di acquisizione di competenze quali: osservazione e relazione, documentazione, analisi e lettura

comparata, valorizzando il metodo nel processo di apprendimento. Ciò favorisce nello studente, la ricerca del “perché” dei fenomeni, l’appropriarsi del senso del sapere e l’acquisizione di una consapevolezza metacognitiva, dotandosi gradualmente di rigorosi strumenti espressivi e argomentativi.

Il secondo biennio e il quinto anno, sono caratterizzati dalla progressiva possibilità di comprensione e approfondimento della realtà, per favorire, nello studente, un approccio razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, acquisendo conoscenze, abilità e competenze adeguate alla propria crescita personale, al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Lo studio è caratterizzato dalla pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari: l’esercizio di lettura, analisi, interpretazione di testi letterari, filosofici, storici, saggistici e di opere d’arte.

L’approccio didattico di tipo sistemico, teorico e laboratoriale, consente agli studenti di sperimentarsi in differenti situazioni, attraverso cui sviluppare competenze operative e relazionali, espressive e critiche, che aggiungono valore al percorso formativo, proprio dal punto di vista della dimensione culturale e umana, in tutti i suoi aspetti.

La progettazione - programmazione didattica, da parte del Consiglio di classe o dei singoli docenti, prende avvio dai bisogni formativi rilevati, segue le Indicazioni Ministeriali e quelli dell’autonomia scolastica, gli orientamenti e documenti programmatici della Scuola Campostrini.

La progettazione curricolare è realizzata rivedendo e approfondendo i curricoli disciplinari, finalizzata allo studio accurato delle competenze da raggiungere e all’individuazione accurata degli obiettivi disciplinari in termini di conoscenze, abilità e competenze specifiche. Si attua un coordinamento verticale interno alle discipline, per garantire la continuità nell’arco del percorso

quinquennale e un coordinamento orizzontale tra le discipline, per garantire coerenza tra i diversi approcci disciplinari, nella classe e nel corso degli studi.

Sul piano dei contenuti la progettazione della Scuola Campostrini predilige una scelta basata su valori formativi in grado di promuovere il ragionamento, la capacità di osservazione, la riflessione e lo sviluppo di un pensiero flessibile e critico capace di cogliere la complessità della realtà e di approfondirne la comprensione evitando semplificazioni.

La progettazione didattica promuove con particolare attenzione l'applicazione di un rigoroso metodo di studio, considera la possibilità di offrire i contenuti in modo da stimolare gli studenti ad approfondimenti e collegamenti tra argomenti e con la realtà concreta della loro vita. Cura e favorisce la partecipazione attiva affinché ogni studente costruisca una cultura personale, iniziando dalle aree tematiche e dagli strumenti formativi offerti. Privilegia, nella progettazione e nell'attività didattica, un'impostazione interdisciplinare che consente di raccordare in modo efficace le discipline e gli argomenti, promuove lo scambio, il confronto ed il collegamento tra saperi, formando all'uso consapevole e responsabile della conoscenza.

2.4 Obiettivi

La progettazione curricolare consente di elaborare con particolare cura gli obiettivi necessari ad una formazione globale ed allo sviluppo armonico dell'identità e della personalità dell'alunno, avvalendosi dell'interdisciplinarietà, dell'interazione e dell'integrazione tra le diverse discipline. Ha la finalità di rispondere alle fondamentali esigenze cognitive e meta cognitive dell'alunno attraverso l'organizzazione di percorsi didattici, strutturati secondo modalità fondate su conoscenze, abilità e competenze, in conformità a quanto richiesto dalla normativa vigente.

L'obiettivo fondamentale che i Licei intendono raggiungere nel biennio è quello di stimolare l'interesse per la ricerca e l'analisi, ampliare e diversificare il patrimonio linguistico ed espressivo con l'acquisizione di un metodo di studio personalizzato.

Nel triennio – che si avvale della propedeuticità del biennio in termini di metodologie di apprendimento e modalità di approccio cognitivo - l'obiettivo è, piuttosto, il consolidamento della capacità di analisi, sintesi, ricerca e critica supportando ed arricchendo la disamina dei contenuti specifici con aspetti storico-epistemologici e tecnico-applicativi, per dare una chiara percezione dell'essenzialità di un approccio multidisciplinare integrato per la risoluzione di problemi complessi.

Un obiettivo relazionale completa, inoltre, la proposta didattico-formativa e consiste nella collaborazione con gli altri (Biennio) e nel servizio per gli altri (Triennio) per sviluppare al meglio il senso di responsabilità sociale che è alla base di quella eccellenza umana a cui si riferiscono le caratteristiche pedagogiche dell'attività educativa Campostrini.

2.4.1 Obiettivi didattico-formativi e risultati attesi per singoli anni

I Consigli delle singole Classi, durante i primi giorni di settembre, si riuniscono per fissare gli obiettivi ed i risultati attesi partendo dal punto di arrivo dell'anno precedente.

Si individuano le strategie e le metodologie da adottare per raggiungere serenamente ed efficacemente gli obiettivi. Successivamente il singolo docente, sulla base degli accordi definiti, programma un percorso disciplinare armonico a quello dei suoi colleghi affinché lo studente abbia chiarezza sul percorso che lo attende.

Quanto stabilito viene, con regolarità, sottoposto a verifica nelle riunioni successive in relazione al riscontro effettivo ottenuto all'interno della classe.

Vengono presentati gli obiettivi generali e trasversali a tutte le discipline per anni di studio ed i risultati che, trasversalmente,

mediante il lavoro sinergico in tutte le discipline, si intendono raggiungere e che servono come riferimenti ai Consigli di Classe per le programmazioni dei percorsi delle singole discipline.

Obiettivi generali trasversali a tutte le discipline e differenziati per anni studio/classi

Primo anno

- acquisizione di un metodo di studio
- sviluppo delle capacità di comunicazione, acquisizione di un linguaggio specifico per ogni disciplina, ampliamento del patrimonio lessicale
- acquisizione dell'autonomia e del senso di responsabilità personale
- relazioni serene e costruttive con gli Insegnanti

Secondo anno

- acquisizione e potenziamento di un metodo di studio autonomo
- sviluppo delle capacità di analisi e sintesi
- incremento di un lessico specifico per ogni disciplina
- potenziamento di una sempre maggiore autonomia e responsabilità personale
- collaborazione serena e costruttiva con gli insegnanti

Terzo anno

- potenziamento delle capacità di analisi e sintesi, di riflessione e ragionamento
- potenziamento dei linguaggi specifici e utilizzazione delle tecniche proprie delle singole discipline
- potenziamento delle capacità intellettive e logiche, interpretative e riflessive, creazione e sviluppo di capacità elaborative di analisi puntuali, individuazione di connessioni tra i saperi e sviluppo di un ragionamento critico complessivo
- conoscenza e applicazione guidata del metodo scientifico
- disponibilità al confronto e alla collaborazione

Quarto anno

- acquisizione di maggiore consapevolezza ed autonomia nel processo di apprendimento e partecipazione responsabile e puntuale ai processi di insegnamento e di studio
- padronanza dei mezzi linguistici
- coscienza della relatività dei punti di vista, delle opinioni e delle interpretazioni
- possesso di un metodo scientifico e di tecniche operative
- sviluppo della dimensione estetica e creativa
- consapevolezza dell'inserimento nel gruppo classe e potenziamento dei rapporti interpersonali
- consapevolezza, accettazione e interiorizzazione delle regole di convivenza

Quinto anno

- acquisizione di capacità di produzione culturale autonoma
- pieno possesso delle abilità di analisi, rielaborazione e sintesi
- coscienza della relatività dei punti di vista e delle valutazioni, nonché dell'evoluzione e trasformazione di un fenomeno
- potenziamento della dimensione estetica e creativa
- acquisizione di un atteggiamento critico e propositivo
- acquisizione di autonomia di pensiero e di comportamento
- coscienza del valore formativo dell'apporto culturale
- coscienza di sé come individuo dotato di peculiari abilità e capacità di inserimento in contesti differenti

Risultati che, trasversalmente mediante il lavoro sinergico in tutte le discipline, si intendono raggiungere per ogni alunno

Primo anno

- sa ascoltare
- organizza dati e informazioni
- utilizza in modo appropriato i libri di testo
- interviene costruttivamente nelle discussioni
- possiede le abilità linguistiche di base

- è inserito serenamente nella classe
- presta attenzione a ciò che si dice e chiede spiegazioni quando non capisce

Secondo anno

- riconosce i concetti chiave e le operazioni tipiche delle varie discipline
- sa porre in relazione dati, informazioni e connessioni per risolvere problemi
- sa pianificare e organizzare autonomamente il proprio lavoro
- è in possesso delle quattro abilità linguistiche di base (ascolto, lettura, produzione scritta e orale, interazione)
- comprende in modo appropriato il linguaggio specifico di ogni disciplina
- è in grado di decodificare e codificare per la comprensione e la produzione scritta e orale nell'ambito delle singole discipline
- sa applicare e rielaborare dati, informazioni, saperi in maniera autonoma
- ha consapevolezza di sé
- rispetta i compagni e le altre figure che incontra nella realtà scolastica
- accetta le diversità, collabora con i compagni, non assume atteggiamenti di protagonismo né di passività
- accetta consapevolmente le disposizioni stabilite dagli insegnanti
- ha consapevolezza di sé e dei propri diritti-doveri
- partecipa in modo consapevole ed attivo alla vita di classe e d'Istituto

Terzo anno

- utilizza in modo autonomo i libri di testo
- è consapevole dei propri livelli di apprendimento, in relazione ai criteri di verifica e valutazione indicati dall'insegnante
- comprende e riconosce concetti chiave e operazioni tipiche della disciplina

- è in grado di operare sintesi, di creare connessioni e trasferire dati da una disciplina ad un'altra
- comprende e produce nei linguaggi delle discipline
- sa riconoscere e diversificare il proprio ruolo nell'ambito di un lavoro di gruppo
- sa organizzare e gestire le operazioni nell'ambito di un lavoro individuale e di gruppo
- accetta il rapporto diritti – doveri
- capisce e accetta la diversità
- partecipa alla vita democratica della classe e dell'Istituzione scolastica

Quarto anno

- raccoglie e sistematizza in modo organico i dati, concettualizzando ed individuando operazioni tipiche della disciplina, anche in contesti non abituali
- usa il linguaggio specifico disciplinare con disinvoltura ed in modo appropriato
- sa operare sintesi, creare connessioni e trasferire in modo autonomo dati da una disciplina ad un'altra
- interviene in modo critico e personale durante lo svolgimento delle lezioni
- mette al servizio degli altri le proprie abilità e conoscenze
- si assume le proprie responsabilità e, cosciente del rapporto diritti-doveri, sa rispettare le regole della convivenza civile
- è positivamente inserito nella vita della classe e dell' Istituzione scolastica

Quinto anno

- sa riconoscere i concetti chiave e le operazioni tipiche della disciplina anche se decontestualizzati, li utilizza in modo autonomo interconnettendoli anche con quelli di altre discipline
- sa storicizzare e contestualizzare i fenomeni culturali e comprende il rapporto tra tradizione e innovazione

- sa usare consapevolmente il linguaggio specifico disciplinare
- sa raccogliere e sistematizzare in modo organico i dati, le informazioni, le conoscenze
- sa intervenire in modo critico e personale durante lo svolgimento della lezione
- è consapevole dei propri livelli di apprendimento ed è in grado di auto valutare la sua produzione
- mette a disposizione del gruppo classe le sue competenze
- diviene sempre più consapevole della propria crescita culturale al fine di una armonica maturazione della personalità e di un corretto inserimento nella società
- acquisisce capacità meta cognitive e meta riflessive di autoformazione.

2.4.2 Macro competenze

Tutte le azioni educativo – didattiche e tutti i processi di insegnamento – apprendimento mirano ad ottenere specifici risultati che si esprimono in termini di conoscenze, competenze e capacità. Vengono adottati modelli di didattica diversificati, incentrati sulla flessibilità, il più possibile personalizzati, basati sulla trasparenza della valutazione.

Tutto ciò consente di promuovere una pluralità di stili di apprendimento, ad organizzare le attività secondo complessi tematici e non solo per discipline, ad accordare maggiore autorevolezza e spazio ai saperi concreti, a sviluppare la capacità critica, a riconoscere i contributi personali e l'autonomia di pensiero.

Le competenze comuni a tutti i saperi, dette anche *macro competenze* trasversali, sono:

- **saper leggere** (analizzare, inferire, decodificare, interpretare)
- **saper selezionare** (osservare, percepire, delimitare il campo di indagine, scegliere i dati pertinenti)
- **saper comunicare** (relazionarsi, confrontarsi con l'altro da sé, transcodificare, elaborare testi)

- **saper generalizzare** (sintetizzare, astrarre, andare dal particolare al generale, dall'informazione al concetto)
- **saper strutturare** (mettere in relazione e in rete, connettere, confrontare, strutturare un modello aderente ai dati selezionati, rappresentare lo/nello spazio e il/nel tempo, elaborare prodotti).

Per questo vengono adottate, in relazione ai bisogni ed alle attese degli alunni, diverse tipologie di lezione e vengono proposti specifici Seminari integrativi come segue.

2.4.3 Campi-aree e proposte di potenziamento

Liceo delle Scienze Umane

Proposte:

- seminari di primo biennio dedicati all'approfondimento di metodi e temi appresi durante le ore di attività didattica. Essi hanno l'obiettivo di far comprendere meglio agli studenti i metodi, i temi e i concetti che stanno alle fondamenta del sapere scientifico umanistico

A titolo esemplificativo:

1. la teoria scientifica dell'evoluzionismo per le Scienze naturali
2. il concetto di arte e la distinzione tra segno e simbolo per la Storia dell'arte
3. la mappa come struttura cognitiva per Geografia
4. gli strumenti e i metodi del lavoro dello storico per Storia

- seminari di secondo biennio che hanno lo scopo di ampliare e applicare al contesto concreto quanto appreso durante le ore di didattica oltre a preparare lo studente ai metodi di studio e di ricerca utilizzati in ambito universitario

A titolo esemplificativo:

1. la critica letteraria contemporanea
2. la creazione di eventi culturali

3. nuovi strumenti tecnologici a disposizione degli specialisti in scienze umanistiche
 4. l'etica e i social media
 5. metodi tradizionali e informatici nella ricerca sociologica
 6. l'utilizzo dell'archivio tradizionale e informatico per la ricerca storica
- seminari per l'anno conclusivo dedicati oltre che agli approfondimenti di argomenti disciplinari, dedicati ad offrire agli studenti una panoramica dei possibili sbocchi lavorativi per gli specialisti in scienze umanistiche con particolare attenzione, oltre ai tradizionali settori lavorativi, alle nuove figure professionali che cominciano ad emergere nel mondo dell'informatica e del web
- A titolo esemplificativo:
1. il giornalismo sul web
 2. le figure professionali emergenti nel mondo del web
 3. orientamento alle università per diplomati in Scienze umane

Liceo Scientifico Indirizzo Sportivo

- seminari di primo biennio dedicati all'approfondimento di metodi e temi trattati nelle ore di didattica, con particolare attenzione alle scienze naturali, fisiche e matematiche
- seminari di secondo biennio mirati all'ampliamento e applicazione al contesto concreto di quanto appreso attraverso la didattica, con particolare riferimento alle scienze motorie e in collaborazione con il mondo della ricerca
- seminari per l'anno conclusivo rivolti in particolar modo alla conoscenza e utilizzo di software per la gestione dei social media, progettazione e gestione blog di informazione multimediale.

Liceo musicale e coreutico, sezione musicale :

- seminari di primo biennio dedicati all'approfondimento di metodi e temi appresi durante le ore di attività didattica; essi hanno l'obiettivo di far comprendere meglio agli studenti i metodi, i temi e i concetti che stanno a fondamento del sapere scientifico umanistico e quelle specifiche di indirizzo musicale; a titolo esemplificativo:

1. la teoria scientifica dell'evoluzionismo per le Scienze naturali
 2. il concetto di arte e la distinzione tra segno e simbolo per la Storia dell'arte
 3. la mappa come struttura cognitiva per Geografia
 4. gli strumenti e i metodi del lavoro dello storico per Storia
 5. seminari volti conoscere repertori significativi del patrimonio musicale nazionale e internazionale, analizzandoli mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi
 6. laboratori orientati a conoscere e approfondire le relazioni tra musica, filosofia, matematica, motricità, emotività e scienze cognitive
- seminari di secondo biennio e anno conclusivo che hanno lo scopo di ampliare e applicare al contesto concreto quanto appreso durante le ore di didattica oltre a preparare lo studente ai metodi di studio e di ricerca utilizzati in ambito universitario; a titolo esemplificativo:
 1. la critica interpretativa, musicale contemporanea in collegamento con altri saperi
 2. la creazione di eventi culturali
 3. nuovi strumenti tecnologici a disposizione degli specialisti in scienze musicali
 4. l'etica e i social media
 5. metodi tradizionali e informatici nella ricerca musicale
 6. l'utilizzo dell'archivio tradizionale e informatico per la ricerca storica
 7. alternanza Scuola lavoro e attività a questa connesse
 8. attività di recupero, rinforzo, potenziamento
 9. attività dedicate oltre che agli approfondimenti di argomenti disciplinari ad offrire agli studenti una panoramica dei possibili sbocchi lavorativi per i professionisti della musica con particolare attenzione, oltre ai tradizionali settori lavorativi, anche a nuove figure professionali con collegamento al mondo dell'informatica e del web.

Per tutti i percorsi Liceali è prevista la costruzione e attivazione di uno speciale laboratorio: "Abitare il territorio".

L'obiettivo primario di questa attività laboratoriale è triplice:

1. offrire agli studenti le conoscenze di base per l'utilizzo di software per la gestione dei social media
2. progettare e gestire un blog di informazione multimediale, a partire dalla raccolta delle informazioni e dei materiali per arrivare alla pubblicazione online, in formati diversi: testo, fotografia, video
3. approfondire la conoscenza del territorio in cui si opera, individuando i fattori geografici, sociali, economici e artistici che lo strutturano e modellano.

Gli studenti dovranno preparare, tramite ricerche, interviste, riprese video o fotografiche, il materiale da pubblicare online sul blog. Questo consentirà loro di acquisire conoscenze pratiche e dirette dei più diffusi strumenti utilizzati per la comunicazione sul web, di imparare a vagliare, selezionare e costruire il materiale da pubblicare e di conoscere a fondo il territorio in cui vivono.

2.5 Linee metodologiche

Le metodologie di insegnamento-apprendimento fanno riferimento alla 'pedagogia Campostrini' e alla didattica ad orientamento sistemico presentata nella parte generale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Esse sono elaborate e attuate in sintonia e coerenza con le finalità educativo-formative e con gli obiettivi generali e specifici delle discipline. Tutte le azioni didattiche sono volte al raggiungimento di conoscenze e competenze coinvolgendo attivamente gli studenti, ponendo attenzione alla molteplicità degli stili cognitivi, relazionali e di apprendimento.

Le attività, basate sulla flessibilità e sull'individualizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento, sono articolate e organizzate secondo complessi tematici e non solamente sui contenuti specifici delle discipline e sono tutte finalizzate allo sviluppo progressivo di capacità critiche. La filosofia sottesa a

tutte le metodologie adottate è orientata a fornire agli studenti, capacità trasversali come: la capacità di analizzare, comprendere e interpretare informazioni e contenuti, potenziare la capacità di osservare, selezionare, scegliere e classificare informazioni pertinenti. Sviluppare capacità di relazione e confronto, accrescere abilità di astrazione, mettere in relazione concetti, fare sintesi, elaborare modelli e prodotti.

Il docente della Scuola Secondaria di II Grado procede, quindi, alla costruzione di un “laboratorio” di cultura adeguato alle possibilità degli studenti e alla loro età, all’interno del quale opera per:

- mantenere costante l’attenzione su di sé nel conoscere e nel costruire conoscenza
- monitorare la propria azione, quella dello studente e l’interazione con la classe
- assumere responsabilmente il proprio ruolo, riconoscere quello dello studente e lavorare con professionalità
- presentare i contenuti avvalendosi di strategie diverse
- valorizzare le esperienze dello studente
- suscitare interrogativi e procedere per problemi
- utilizzare lezioni frontali e dialogate
- organizzare ricerche individuali e di gruppo
- costruire mappe a livello interdisciplinare
- valorizzare i mass-media
- stimolare gli studenti ad operare connessioni tra le conoscenze e a trasferirle, utilizzandole in altri contesti
- riconoscere la polivalenza dei linguaggi espressivi propri della persona, promuovendo e potenziandone lo sviluppo mediante l’uso degli strumenti multimediali corrispondenti
- valorizzare la richiesta di partecipazione come soggetto attivo della sua formazione e promuoverne il coinvolgimento
- raccogliere informazioni, riflettere sul percorso didattico seguito e verificare gli apprendimenti. Utilizzare le informazioni ricavate come risorsa negli eventuali errori

- utilizzare tutte le informazioni per l'analisi, la verifica, la valutazione per migliorare il proprio intervento educativo.

La Scuola Campostrini, attenta ai rapidi cambiamenti della società, si pone in costante osservazione e riflessione sulla realtà per attuare innovazioni e didattiche adeguate alle nuove e diverse necessità sociali e culturali.

Essa imposta il proprio insegnamento-apprendimento sulla base di una relazione docente-studente che riconosca l'allievo come soggetto attivo della propria formazione offrendogli supporti qualificati per una valida ed efficace realizzazione. Nel biennio sono consolidate le conoscenze acquisite nella Scuola Secondaria di I Grado, nel secondo biennio e nel quinto anno, sono poste le premesse culturali necessarie ad elaborare un sapere specifico e definito, in coerenza con la natura della Scuola.

La scelta delle didattiche per la realizzazione di questo profilo seguono necessariamente, la linea dell'operatività e, per questo, possono meglio motivare i giovani d'oggi a coinvolgersi nelle proposte di lavoro.

L'insegnante, consapevole della necessità di abbandonare la forma esclusivamente lineare d'interazione con la classe, propone e utilizza didattiche nuove che valorizzano maggiormente il rapporto tra docente e studenti e tra allievi, per costruire una rete di ascolto reciproco in direzione "orizzontale".

Il docente, quindi, non è più solo al vertice o di fronte al gruppo classe, ma anche al centro o esterno quale regista dell'attività scolastica. Per essa, ha chiari obiettivi in funzione dei quali, assegna ruoli, propone strategie creative, offre strumenti vari e diversificati, tenendo sempre monitorato il percorso in rapporto all'obiettivo dell'apprendere ad apprendere.

In particolare, nella lezione frontale, tiene presente la capacità attentiva dello studente, l'articolazione precisa dei contenuti esposti, la valorizzazione dei feedback della classe.

Se organizza un lavoro di gruppo, ha cura di premettervi l'educazione all'ascolto reciproco, di richiamare il rispetto delle regole nel definire e nell'agire i diversi ruoli, di indicare chiaramente l'ambito e l'argomento della ricerca, perché approdi a un prodotto finale efficace per le singole persone e per il gruppo.

Se assegna una ricerca individuale, ne definisce l'argomento con lo studente, offre le chiavi del procedimento di lavoro, orienta la scelta del materiale e degli strumenti reperibili nella Scuola, si rende disponibile al confronto, rispetta le modalità di attuazione liberamente scelte.

Se fa lezione dialogata o conversazione guidata, è attento ad inserirne l'argomento nel contesto organico del percorso, a tenerlo efficacemente agganciato all'interesse della classe, a trattarlo in modo partecipato in termini di ascolto, di pensiero, di confronto, favorendo l'esperienza di una crescita nella conoscenza.

Se propone e attua esperimenti di laboratorio usando strumenti multimediali, si preoccupa di illustrare l'utilizzo corretto delle strumentazioni e l'importanza delle stesse, come risorse per cogliere la realtà nella sua complessità e nei dettagli minimi, utili ad interpretazioni più ampie e suggestive.

Il docente, inoltre, è attento a coltivare anche in se stesso, la riflessione sulle grandi potenzialità di questi strumenti mediali, per valorizzarli in chiave didattica, e costruire, contemporaneamente negli studenti, la consapevolezza della loro possibile duplice valenza, risorsa o rischio. È necessario, quindi, costruire consapevolezza per riconoscere e imparare a gestire questo duplice aspetto, senza sminuire o assolutizzarne il valore, ma rapportandosi con responsabilità stante la complessità della società attuale.

L'attuazione delle nuove didattiche è finalizzata alla costruzione progressiva di consapevolezza del proprio stile di apprendimento, consolidamento della propria struttura cognitiva nella quale si congiungono, in modo produttivo, il sapere e il saper fare.

2.6 Progetti per problemi e moduli

La Scuola Campostrini ritenendo la dimensione relazionale, il canale privilegiato per veicolare e costruire cultura, organizza l'insegnamento-apprendimento progettandolo, non solo per obiettivi, ma per problemi e moduli.

Il docente adottando un procedere didattico per problemi e/o moduli, risponde in modo più efficace alla necessità dello studente di costruire un sapere unitario, di superare la settorialità delle singole discipline, di operare connessioni e trasferibilità delle conoscenze. Tutto ciò costituisce la premessa per accedere ad un altro livello cognitivo-operativo. Lo studente passa, cioè, dal sapere e dal saper fare all'apprendere ad apprendere, ad una tappa cognitiva, cioè, di livello superiore alle precedenti, nella quale scopre, oltre al funzionamento della realtà, il funzionamento della propria struttura cognitiva e la capacità di modificarla continuamente.

Questa comprensione lo rende abile ad interagire cognitivamente ed operativamente nei confronti di situazioni, eventi, fenomeni.

In particolare, se il docente procede per moduli, sceglie i saperi in funzione delle competenze da raggiungere, li organizza in scansioni temporali, prospetta una gradualità di percorso, individua mezzi e strumenti, stabilisce criteri, procedure di verifica e livelli di valutazione.

Nell'attuare un modulo, il docente può prevedere collaborazione, presenza di colleghi, di esperti, momenti di lavoro a classi aperte, in senso orizzontale o verticale.

2.7 Valutazione

Premesso che la valutazione è una azione professionale di grande responsabilità e partendo dal presupposto che la

Scuola è un luogo importante per la crescita complessiva dei ragazzi, essa rappresenta uno degli aspetti che costituiscono i processi formativi e che guidano lo studente nella costruzione di consapevolezza del percorso compiuto, nell'acquisizione di capacità di autovalutazione qualitativa dei propri apprendimenti e dell'impegno personale, diventando così capace di individuare e porsi nuovi obiettivi di crescita.

2.7.1 Principi comuni della Scuola Campostrini

L'azione valutativa dei docenti prenderà in esame i seguenti aspetti del processo formativo e informativo:

- intensità, consolidamento e stabilità delle informazioni che il processo ha attivato
- natura e permanenza degli atti cognitivi che si sono formati
- livello di consapevolezza dei medesimi atti e il controllo del processo cognitivo
- consistenza degli atteggiamenti analitici, interpretativi e critici che l'alunno è stato in grado di assumere e applicare in contesti diversi
- livello di trasferibilità e di adattabilità delle conoscenze e delle competenze acquisite
- padronanza raggiunta negli spostamenti tra i diversi ambiti, campi di esperienza, ambiti disciplinari, materie e/o discipline, che compongono i saperi.

2.7.2 Azioni della Scuola Secondaria di II Grado

Nel processo di valutazione il docente rileva la coerenza tra pensiero-azione-obiettivo, ossia il processo di formazione, attraverso diverse forme d'applicazione operativa dello studente, per il raggiungimento del sapere.

Il docente che ha attuato una corretta osservazione-descrizione del proprio vissuto relazionale come professionista, è in grado di valutare correttamente il processo di apprendimento dell'alunno, nella considerazione dell'incidenza delle premesse cognitivoesistenziali di ciascuno.

Nel confronto con i colleghi, nel Consiglio di classe, condivide e consolida la consapevolezza che la valutazione va operata sulla globalità delle acquisizioni dell'alunno e non soltanto sulle acquisizioni settoriali.

Con questi orientamenti, il docente esamina, vaglia e valuta la quantità e la qualità dei contenuti acquisiti nei diversi percorsi curricolari ed esamina l'acquisizione dei meta-contenuti, costruiti nel processo di organizzazione delle conoscenze. Accerta che l'interazione tra studente, contenuti disciplinari e corpo docente abbia progressivamente prodotto i seguenti risultati:

- capacità di concettualizzazione
- pensiero logico
- obiettività
- conoscenze specialistiche
- uso esperto di presentazioni orali e scritte
- capacità di uso specifico dei concetti
- capacità di adattabilità e tenacia
- attenzione alla correttezza relazionale
- rispetto personale e degli altri
- capacità di socializzazione
- capacità di autovalutazione
- capacità di autocontrollo
- atteggiamento corretto e propositivo
- adeguata autostima.

Gli strumenti operativi che il docente utilizza per accertare il livello di preparazione consistono in:

- produzioni personali
- elaborati scolastici

- prove oggettive
- questionari
- test
- interrogazioni
- conversazioni spontanee e guidate.

2.7.3 Indicatori

	Interesse	Impegno	Metodo
10	Attivo e Costante	Costante, Serio e Propositivo	Autonomo e Consapevole
9	Costante	Serio e Puntuale	Autonomo e Consapevole
8	Soddisfacente	Soddisfacente	Autonomo e Ordinato
7	Sufficiente	Sufficiente	Non completamente autonomo
6	Discontinuo	Discontinuo	Incerto
5	Limitato	Limitato	Inefficace
4	Passivo	Assente	Inefficace

2.7.4 Griglie di valutazione

COMPORAMENTO	
10	Comportamento corretto e responsabile. Ottima capacità relazionale e collaborativa con i compagni e i docenti. Accettazione e rispetto delle norme, corretto uso delle strutture e dell'ambiente scolastico. Impegno nello studio costante, serio e propositivo.
9	Comportamento corretto e responsabile. Buona la disposizione relazionale. Buono il rispetto delle norme previste dal Regolamento d'Istituto e dell'ambiente scolastico. Impegno nello studio serio e puntuale.

8	<p>Comportamento corretto ma non sempre collaborativo. Capacità di socializzazione buona con spunti di vivacità non sempre adeguata. Non sempre rispettoso del Regolamento d'Istituto. Impegno nello studio sufficiente ma discontinuo.</p>
7	<p>Comportamento non sempre corretto. Buona la socializzazione ma carente il livello collaborativo con la classe e con i docenti. Poco rispettoso del Regolamento d'Istituto. Infrazioni e note disciplinari non gravi con richiami verbali per disturbo delle attività didattiche. Impegno limitato e non sempre sufficiente nello studio.</p>
6	<p>Comportamento scorretto. Scarso il livello di socializzazione e assente la collaborazione. Numerose infrazioni al Regolamento d'Istituto con richiami verbali e scritti per disturbo allo svolgimento delle lezioni. Sospensione fino a 15 giorni con successivo ravvedimento (L. 169/2008 e D.M. 5/2009). Atteggiamenti di disturbo durante le uscite didattiche. Disimpegno nello studio.</p>
5	<p>Comportamento gravemente scorretto e pericoloso. Incerta la socializzazione e assente l'aspetto collaborativo. Gravi infrazioni al Regolamento d'Istituto e, in genere, di tutte le norme disciplinari. Numerosi richiami verbali e scritti per disturbo al regolare svolgimento delle lezioni. Sanzioni e sospensione fino, o oltre, i 15 giorni, senza ravvedimento (L. 169/2008 e D.M. 5/2009). Atti di bullismo, espressioni e atteggiamenti discriminatori nei confronti di razza, sesso, condizioni fisiche e sociali. Atti di grave vandalismo nei confronti dell'ambiente scolastico. Divulgazione di filmati, foto o registrazioni vocali relativi al contesto scolastico ed allo svolgimento dell'attività didattica, diffamatori della Scuola, del personale, degli alunni.</p> <p>Abbandono volontario dei locali in orario scolastico. Uso di sostanze illecite.</p> <p>Completo disinteresse allo studio. Sospensioni che superino, complessivamente, i 15 giorni nell'arco dell'anno scolastico.</p>

LINGUA LETTERATURA ITALIANA	
VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI
10	Eccellente la competenza nell'uso delle strutture morfosintattiche, grande capacità di sintesi, organizzazione e rielaborazione delle conoscenze. Commenti personali critici e originali. Capacità di individuare collegamenti tra discipline. Uso molto sicuro di linguaggio specifico appropriato e puntuale.
9	Ottima la competenza nell'uso delle strutture morfosintattiche, buona capacità di sintesi, organizzazione e rielaborazione delle conoscenze. Uso sicuro di linguaggio specifico appropriato. Buono il livello dei commenti personali.
8	Molto buona la competenza nell'uso delle strutture morfosintattiche che, qualche volta, mostrano però, qualche imperfezione. Soddisfacente la capacità di sintesi, organizzazione e rielaborazione delle conoscenze. Buon uso del linguaggio specifico appropriato con discrete osservazioni personali.
7	Abbastanza buona la competenza nell'uso delle strutture morfosintattiche con alcuni errori ma sostanzialmente adeguata. Discreta la capacità di sintesi e organizzazione delle conoscenze. Abbastanza soddisfacente la capacità di rielaborazione dei contenuti. Discreto l'uso di linguaggio specifico appropriato. Semplici ma adeguate le osservazioni personali.
6	Sufficiente la competenza nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori ortografici e sintattici non gravi. Sufficiente la capacità di sintesi, anche se schematica nella struttura, e la capacità di rielaborazione. Discreto uso di linguaggio specifico appropriato. Semplici e parziali le osservazioni personali.
5	Lacunosa e spesso imprecisa la competenza delle strutture morfosintattiche con alcuni gravi errori ortografici e sintattici. Scarsa la capacità di sintesi e di rielaborazione. Lacunoso e spesso impreciso l'uso di linguaggio specifico, limitate e non sempre adeguate le osservazioni personali.

4	Frammentaria la competenza delle strutture morfosintattiche con molti e gravi errori ortografici e sintattici. Quasi assente la capacità di sintesi, struttura disordinata e incoerente. Inappropriato l'uso di linguaggio specifico, molto scarse o assenti le osservazioni personali.
---	---

LINGUA E CULTURA LATINA	
VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI
10	Possiede conoscenze ampie, sicure e approfondite, è in grado di affrontare i diversi contenuti autonomamente con rigore di analisi e di sintesi, sa costruire percorsi critici anche di carattere interdisciplinare, usa un linguaggio ricco, articolato e preciso con conoscenza ampia e precisa di terminologia specifica.
9	Possiede conoscenze ampie e sicure, è in grado di costruire autonomamente un percorso critico attraverso nessi o relazioni tra le aree tematiche diverse, usa un linguaggio ricco ed articolato con conoscenza ampia e precisa della terminologia specifica.
8	Possiede conoscenze sicure e diffuse della disciplina, affronta percorsi tematici anche complessi ed istituisce collegamenti significativi, mostra sicura padronanza della terminologia specifica ed espone in maniera chiara e appropriata.
7	Buona conoscenza degli elementi essenziali, si orienta tra i contenuti con una certa duttilità, coglie in modo abbastanza agile i nessi tematici e comparativi, sa usare correttamente la terminologia specifica.
6	Conoscenza degli elementi basilari ed essenziali, collegamenti pertinenti all'interno delle informazioni, conoscenza del linguaggio specifico per decodificare semplici testi, accettabile proprietà di linguaggio.
5	Conoscenze frammentarie e non sempre corrette, utilizzate in modo superficiale e non sempre pertinente, difficoltà nel condurre analisi e nell'affrontare tematiche proposte, linguaggio poco corretto con terminologia specifica impropria.

STORIA e GEOGRAFIA	
VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI
10	Eccellente, approfondita e completa la conoscenza dei contenuti, ottima e originale la capacità rielaborativa, ben strutturata la capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Ottima la capacità di sintesi. Esposizione autonoma, ben argomentata, ricca e chiara con uso molto appropriato del linguaggio.
9	Ottima, approfondita e completa la conoscenza dei contenuti, buona la capacità rielaborativa, ben strutturata la capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Buona la capacità di sintesi. Esposizione organica, autonoma e chiara con uso appropriato del linguaggio.
8	Molto buona e approfondita la conoscenza dei contenuti, buona la capacità di rielaborazione. Buona capacità di operare collegamenti interdisciplinari, con buona capacità di sintesi. Esposizione organica e ordinata con uso appropriato del linguaggio.
7	Buona la conoscenza e la capacità di rielaborazione dei contenuti. Adeguata la capacità di operare collegamenti interdisciplinari e la capacità di sintesi. Esposizione organica e linguaggio appropriato.
6	Sufficiente la conoscenza dei contenuti essenziali. Non completa la capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Non sempre organica l'esposizione, non sempre adeguata la capacità di sintesi. Uso del linguaggio accettabile.
5	Lacunosa la conoscenza dei contenuti, incompleta la capacità di collegamenti interdisciplinari. Spesso imprecisa e poco sintetica l'esposizione, non sempre preciso l'uso del linguaggio.
4	Frammentaria la conoscenza dei contenuti essenziali. Molta difficoltà ad operare collegamenti interdisciplinari. Esposizione faticosa e lacunosa, disordinata e priva di capacità sintetica. Uso impreciso e inadeguato del linguaggio.

FILOSOFIA	
VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI
10	Eccellente conoscenza, ampia, approfondita e coordinata. Eccellente capacità d'uso autonomo e originale di strumenti e tecniche argomentative. Eccellente capacità di valutazione critica e di applicazione degli strumenti filosofici alla dimensione esistenziale contemporanea.
9	Ottima conoscenza, approfondita e organica. Ottima capacità d'uso autonomo di strumenti e tecniche argomentative. Ottima capacità di valutazione critica e di applicazione degli strumenti filosofici alla dimensione esistenziale contemporanea.
8	Buona conoscenza, completa e approfondita dei campi di indagine di storia della filosofia e dei nuclei tematici e problematici. Buona l'argomentazione, condotta con uso di tecniche e strumenti adeguati alla problematizzazione. Buona capacità di approfondimento e di elaborazione autonoma attraverso il confronto diacronico e sincronico tra i diversi orientamenti del pensiero.
7	Conoscenza consapevole dei campi di indagine della storia della filosofia e del linguaggio specifico appropriato. Esposizione coerente ed appropriata. Argomentazione corretta. Capace di approfondimenti analitici e di elaborazione sintetica.
6	Conoscenza essenziale dei campi di indagine della storia della filosofia e della terminologia specifica. Esposizione semplice ed essenziale dei contenuti. E' capace di collocare nel tempo e nello spazio autori e concetti filosofici. Sufficiente capacità di leggere, analizzare e comprendere il testo filosofico.
5	Conoscenze superficiali e parziali. Espone in modo non sempre coerente ed appropriato. Non sempre è capace di collocare nel tempo e nello spazio autori e concetti filosofici. Non è capace di leggere, analizzare e comprendere in modo adeguato il testo filosofico.
4	Conoscenze lacunose e molto superficiali. Esposizione non corretta e linguaggio specifico non appropriato. Non riesce ad applicare le abilità conseguite anche in compiti semplici.

SCIENZE UMANE PEDAGOGIA, PSICOLOGIA, ANTROPOLOGIA, SOCIOLOGIA, METODOLOGIA DELLA RICERCA	
VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI
10	Eccellente capacità di comprensione dei contenuti anche nelle componenti meno ovvie e immediate. Molta sicurezza e autonomia nella ricostruzione degli argomenti, espone in modo chiaro e organico con uso molto appropriato di linguaggio specifico, in modo personalizzato e originale.
9	Ottima capacità di comprensione e rielaborazione dei contenuti. Grande sicurezza e autonomia nella riorganizzazione dei contenuti, esposizione chiara e organica con uso appropriato e specifico del linguaggio.
8	Molto buona la comprensione e la capacità rielaborativa dei contenuti disciplinari e buona padronanza di elementi e aspetti non immediati. Buona capacità di tradurre nel proprio linguaggio gran parte dei significati sottesi al testo. Espone i contenuti in modo autonomo e organico, quasi sempre con chiarezza e lessico specifico.
7	Buona la comprensione e la capacità di rielaborazione dei contenuti delle diverse discipline. Discreta la capacità di esporre e argomentare in modo autonomo, organico e chiaro. Abbastanza buono l'uso di linguaggio specifico.
6	Sufficiente la comprensione ma conoscenze limitate agli elementi essenziali. Coglie e traduce nel proprio linguaggio significati del testo più immediati e facilmente afferrabili. Si esprime senza continuità, con lessico non sempre specifico e non sempre chiaro.
5	Conoscenze frammentarie, superficiali e disorganiche. Scarsa capacità di cogliere e tradurre, i contenuti del testo, con linguaggio personale. Esposizione difficoltosa, disarticolata e poco chiara con uso povero e inappropriato del linguaggio specifico.
4	Gravemente insufficiente la conoscenza dei contenuti disciplinari. Scarsa la comprensione del testo, esposizione inadeguata e disarticolata con uso inappropriato di linguaggio specifico.

DIRITTO ED ECONOMIA/ DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	
VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI
10	Eccellenti conoscenze, molto ampie, approfondite e organiche. Si esprime in modo personale con sicurezza e grande proprietà di linguaggio, spesso in modo originale. Sa applicare le conoscenze anche in situazioni complesse senza commettere errori e individuando la soluzione migliore.
9	Ottime conoscenze, approfondite e organiche. Si esprime con sicurezza e ottima proprietà di linguaggio specifico. Sa applicare le conoscenze anche in situazioni complesse senza commettere errori e individuando, spesso, ottime soluzioni.
8	Molto buone ampie e abbastanza approfondite le conoscenze. Si esprime in modo chiaro e corretto. Sa applicare le conoscenze fondamentali in situazioni poco complesse senza commettere errori. In situazioni complesse può commettere qualche errore.
7	Buone e ampie le conoscenze anche se non sempre molto approfondite. Espone i contenuti fondamentali in modo chiaro e in situazioni non complesse. In situazioni complesse commette errori non molto rilevanti.
6	Conoscenze sufficienti anche se poco approfondite. Si esprime in modo semplice ma sostanzialmente corretto. Sa applicare le conoscenze fondamentali e solo occasionalmente commette errori di rilievo.
5	Conoscenze limitate e superficiali. Espone in modo confuso e prevalentemente mnemonico. Sa applicare solo in parte le conoscenze fondamentali e commette numerosi errori di rilievo.
4	Conoscenze molto limitate, anche sui contenuti fondamentali. Espone in modo gravemente scorretto. Non sa applicare le conoscenze fondamentali e commette numerosi e gravi errori anche in situazioni elementari.

INGLESE - SPAGNOLO				
VOTO	Comprensione orale	Comprensione scritta	Produzione orale	Produzione scritta
10	Eccellente, molto sicura e rapida la comprensione del testo.	Eccellente, molto sicura e rapida la comprensione del testo.	Esposizione molto sicura, corretta e completa. Eccellente uso di linguaggio specifico.	Esposizione molto sicura, corretta e completa. Eccellente uso di linguaggio specifico e delle strutture della lingua.
9	Ottima e sicura la comprensione del testo.	Ottima e sicura la comprensione del testo.	Esposizione sicura, corretta e completa. Ottimo e appropriato l'uso del linguaggio.	Esposizione sicura, corretta e completa. Ottimo uso del linguaggio e delle strutture della lingua.
8	Molto buona la comprensione generale e analitica del testo.	Molto buona la comprensione generale e analitica del testo.	Esposizione sicura e corretta. Molto buono e appropriato il linguaggio.	Esposizione sicura e corretta. Molto buono l'uso del linguaggio e delle strutture della lingua.
7	Buona la comprensione generale del testo.	Buona la comprensione generale del testo.	Esposizione buona e uso corretto del linguaggio.	Esposizione buona, uso corretto del linguaggio e delle strutture della lingua.

6	Sufficiente la comprensione del testo.	Sufficiente la comprensione del testo.	Esposizione semplice e non sempre precisa.	Esposizione semplice e non sempre precisa. Alcuni errori, non gravi, di grammatica.
5	Non comprende pienamente il testo.	Non comprende pienamente il testo.	Esposizione parziale, spesso scorretta. Uso del linguaggio non appropriato.	Esposizione parziale, spesso scorretta. Uso del linguaggio non appropriato. Parecchi errori, non sempre gravi, di grammatica.
4	Incomprensione generale del testo.	Incomprensione generale del testo.	Esposizione imprecisa, scorretta e poco comprensibile.	Esposizione imprecisa, scorretta e poco comprensibile. Molti errori, anche gravi, di grammatica.

MATEMATICA	
VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI
10	Eccellenti, approfondite e rielaborate le conoscenze, spesso arricchite da ricerca e riflessione personale, ottima padronanza delle tecniche di calcolo, grande abilità nel costruire proprie strategie di risoluzione, sviluppare e comunicare risultati di analisi in forma originale e convincente. Ottima capacità di risolvere problemi non standard di livello medio-alto e di utilizzare, in modo critico, il linguaggio specifico.

9	Ottime conoscenze ampie e approfondite, capacità di analisi e rielaborazione personale, fluidità nel calcolo. Ottimo possesso di dispositivi di controllo e adeguamento delle procedure, capacità di costruire strategie proprie di risoluzione. Capacità di risolvere problemi non standard di medio livello, linguaggio sintetico, ma preciso, capacità di utilizzare linguaggio specifico in modo funzionale.
8	Molto buone le conoscenze, solide e assimilate con chiarezza, fluidità di calcolo, autonomia di collegamenti e di ragionamento. Buone le capacità di analisi, riconoscimento di schemi, adeguamento di procedure esistenti, individuazione di semplici strategie di risoluzione e loro formalizzazione. Capacità di risolvere semplici problemi non standard, buona proprietà di linguaggio.
7	Buone e ben consolidate le conoscenze, padronanza del calcolo, capacità di previsione e controllo, capacità di collegamenti e di applicazione delle regole. Discreta autonomia in semplici ragionamenti, capacità di risolvere problemi standard, linguaggio preciso, ma non sempre completo.
6	Sufficienti le conoscenze ma con qualche imprecisione, padronanza nel calcolo anche se un po' lento. Capacità di gestire e organizzare procedure se opportunamente guidato, linguaggio accettabile.
5	Conoscenze frammentarie e confuse, modesta capacità di gestire procedure e calcoli, difficoltà nello stabilire collegamenti fra contenuti, linguaggio povero e impreciso.
4	Conoscenze molto frammentarie, errori concettuali, scarsa capacità di gestire procedure e calcoli, incapacità di stabilire collegamenti, anche elementari, linguaggio carente.

FISICA	
VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI
10	Eccellente, completa e organica la conoscenza dei contenuti. Assenti errori e imprecisioni su qualsiasi argomento. Applica conoscenze e procedure senza errori o imprecisioni su qualsiasi problema. Espone in modo chiaro, corretto e personale. Molto sicuro l'uso di terminologia e simbologia specifiche.

9	Ottima, completa e organica la conoscenza dei contenuti disciplinari. Assenti errori e imprecisioni su qualsiasi argomento. Applica conoscenze e procedure senza errori su qualsiasi problema. Espone in modo chiaro e corretto. Molto sicuro l'uso di linguaggio e simbologia specifiche.
8	Molto buona, completa e approfondita la conoscenza. Non commette errori su argomenti complessi, ma incappa in imprecisioni. Sa applicare i contenuti e le procedure acquisiti anche in compiti complessi, ma con imprecisioni. Si esprime in modo chiaro, corretto e abbastanza personale, utilizzando in modo appropriato la terminologia e la simbologia specifiche.
7	Buona e completa la conoscenza. Commette qualche lieve errore e imprecisione su argomenti complessi. Sa applicare i contenuti e le procedure acquisiti in compiti non troppo complessi. Espone in modo abbastanza chiaro e corretto usando il linguaggio specifico in modo appropriato.
6	Abbastanza completa ma non approfondita la conoscenza. Non commette errori su argomenti fondamentali. Sa applicare conoscenze in compiti semplici senza commettere errori. Si esprime in modo semplice, ma generalmente corretto utilizzando in modo appropriato termini e simboli specifici fondamentali.
5	Conoscenza dei contenuti frammentaria e superficiale. Commette gravi errori. Sa applicare conoscenze in compiti semplici, ma commette errori. Si esprime in modo incerto e con errori nell'uso dei termini e dei simboli specifici fondamentali.
4	Conoscenza molto limitata anche sugli aspetti fondamentali. Commette gravi errori anche su argomenti fondamentali. Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni semplici. Si esprime in modo confuso e non conosce la terminologia e la simbologia specifiche.

SCIENZE NATURALI	
VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI
10	Eccellente, completa, coordinata e approfondita la conoscenza. Assenza di errori e imprecisioni su qualsiasi argomento. Applica le conoscenze e le procedure senza errori o imprecisioni su qualsiasi problema. Si esprime in modo chiaro, corretto e personale. Grande sicurezza e padronanza della terminologia e della simbologia specifiche.
9	Ottima, completa e organica la conoscenza. Assenza di errori su qualsiasi argomento. Applica le conoscenze e le procedure senza errori su qualsiasi problema. Espone in modo chiaro e corretto con ottimo uso della terminologia e della simbologia specifiche.
8	Molto buona e completa la conoscenza dei contenuti. Non commette errori su argomenti complessi, ma incorre in imprecisioni. Sa applicare i contenuti e le procedure acquisiti anche in compiti complessi, ma con qualche imprecisione. Si esprime in modo chiaro, corretto e abbastanza personale, utilizzando in modo appropriato la terminologia e la simbologia specifiche.
7	Buona e completa la conoscenza dei contenuti disciplinari. Commette qualche errore e imprecisione su argomenti complessi. Sa applicare i contenuti e le procedure acquisiti in compiti abbastanza complessi con qualche imprecisione. Espone in modo chiaro e corretto. Usa in modo appropriato la terminologia e la simbologia specifica.
6	Conoscenza abbastanza completa ma non approfondita. Non commette errori su argomenti fondamentali. Sa applicare conoscenze in compiti semplici senza commettere errori. Si esprime in modo semplice, ma generalmente corretto utilizzando in modo appropriato i termini e dei simboli specifici fondamentali.
5	Conoscenza frammentaria e superficiale. Commette gravi errori. Sa applicare conoscenze in compiti semplici, ma commette errori. Si esprime in modo incerto, commette errori nell'uso dei termini e dei simboli specifici fondamentali.

4	Conoscenza molto limitata anche negli aspetti fondamentali. Commette gravi errori anche su argomenti fondamentali. Non riesce ad applicare le conoscenze nemmeno in situazioni semplici. Si esprime in modo confuso e non conosce la terminologia e la simbologia specifiche.
---	---

STORIA DELL'ARTE	
VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI
10	Eccellente la comprensione, conoscenze complete ed organiche dei contenuti disciplinari. Coglie i concetti chiave, li collega con precisione e chiarezza, rielaborandoli in modo critico. Usa un linguaggio chiaro, corretto, appropriato, rigoroso e preciso.
9	Ottima la comprensione e conoscenze complete ed organiche dei contenuti disciplinari. Sa cogliere i concetti chiave, sa collegarli con precisione e rielaborazione critica. Usa un linguaggio chiaro, corretto e appropriato.
8	Molto buone le conoscenze, precise e puntuali. Sa cogliere i concetti chiave e li collega in modo chiaro e funzionale. Il linguaggio è chiaro, corretto ed efficace.
7	Buone e corrette le conoscenze. Sa cogliere e organizzare i concetti chiave. Il linguaggio è chiaro e corretto.
6	Conoscenze sostanzialmente corrette. Sa individuare i concetti chiave e collegarli in modo semplice. Linguaggio semplice, non sempre rigoroso.
5	Conoscenze imprecise e frammentarie. Coglie solo parzialmente i concetti chiave. Linguaggio approssimativo e talora scorretto.
4	Conoscenze scorrette e lacunose. Non sa individuare i concetti chiave. Linguaggio molto scorretto e confuso.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI
10	Eccellenti le conoscenze, le competenze e le prestazioni. Eccellente l'impegno, la partecipazione, la consapevolezza e la responsabilità. Si esprime in modo personale, con grande sicurezza e appropriatezza di linguaggio.

9	Ottime le conoscenze, le competenze e le prestazioni. Ottimo l'impegno, la partecipazione, la consapevolezza e la responsabilità. Si esprime in modo accurato, con sicurezza e proprietà di linguaggio.
8	Molto buone le conoscenze ampie e abbastanza approfondite. Competenze motorie e prestazioni di qualità. Molto buono l'impegno, la partecipazione e la responsabilità. Espressione chiara e corretta.
7	Buone, organiche e abbastanza ampie le conoscenze. Buone le competenze e le prestazioni. Discreto l'impegno e la partecipazione. Si esprime in modo chiaro e corretto.
6	Sufficienti le conoscenze anche se poco approfondite. Competenze e conoscenze motorie complessivamente accettabili. Raggiunge gli obiettivi minimi impegnandosi e partecipando in modo parziale o settoriale. Espressione semplice ma sostanzialmente corretta.
5	Conoscenze limitate e superficiali. Competenze motorie lacunose o frammentarie. Parziale disinteresse, partecipazione scarsa e impegno saltuario. Espressione confusa e prevalentemente mnemonica.
4	Conoscenze molto limitate, anche su contenuti fondamentali. Inadeguate le competenze motorie, difficoltà di comprensione delle richieste, realizzazione pratica molto lenta, scoordinata e scorretta. Espressione gravemente scorretta. Totale disinteresse per le attività motorie.

DISCIPLINE SPORTIVE	
VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI
10	Eccellente conoscenza e padronanza dei seguenti aspetti riguardanti le discipline sportive affrontate: inquadramento all'interno della gamma delle attività motorie, regolamento, tecnica e tattica. Eccellente è anche la competenza dimostrata nel proporre e condurre l'attività, sia per se stesso che per altre persone. Si esprime in modo chiaro, corretto e preciso, con un linguaggio specifico appropriato effettuando frequenti collegamenti tra le diverse attività svolte.

9	Ottima conoscenza e padronanza dei seguenti aspetti riguardanti le discipline sportive affrontate: inquadramento all'interno della gamma delle attività motorie, regolamento, tecnica e tattica. Ottima è anche la competenza dimostrata nel proporre e condurre l'attività, sia per se stesso che per altre persone. Si esprime in modo chiaro e corretto, con un linguaggio specifico appropriato effettuando collegamenti tra le diverse attività svolte.
8	Molto buona la conoscenza del regolamento, della tecnica di base e della tattica delle discipline affrontate. Buona la capacità di proporre e condurre l'attività rispettando gli obiettivi prefissati e adattandola ai soggetti interessati. I concetti chiave vengono percepiti e contestualizzati in modo preciso cogliendo gli aspetti comuni tra le discipline. Il linguaggio è chiaro e corretto.
7	Buona la conoscenza del regolamento, della tecnica di base e della tattica delle discipline affrontate. Buona la capacità di proporre e condurre l'attività rispettando gli obiettivi prefissati. I concetti chiave vengono percepiti e contestualizzati in modo soddisfacente. Il linguaggio è chiaro e corretto.
6	Sufficienti le conoscenze riguardanti le discipline affrontate e la competenza dimostrata nel programmare e condurre l'attività. I concetti chiave sono presenti ma risultano difficili i collegamenti e la capacità di cogliere aspetti comuni tra le discipline. Il linguaggio è semplice ma corretto.
5	Conoscenze superficiali e nel complesso non sufficienti, come non sufficienti le competenze dimostrate nell'attività di conduzione. Il linguaggio è impreciso e poco corretto.
4	Conoscenze gravemente insufficienti. La programmazione e la conduzione dell'attività risultano decontestualizzate e non appropriate. I concetti chiave non vengono individuati. Il linguaggio è scorretto e impreciso.

STORIA DELLA MUSICA			
VOTO	Descrittori delle Conoscenze	Descrittori delle Competenze	Descrittori delle Capacità
8 v 10	<p>L'alunno ha acquisito ottime conoscenze su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elementi ritmici di scrittura musicale • segni di fraseggio, indicazioni dinamiche e agogiche • segni specifici di articolazione relativi allo strumento specifico; • genere e stile dei pezzi, strutture formali. 	<p>L'alunno dimostra ottime competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • nell'uso corretto dello strumento in funzione delle capacità tecniche ed espressive raggiunte • nella ricerca di un adeguato equilibrio psico-fisico in diverse situazioni di performance • nella partecipazione attiva ad insiemi vocali e strumentali. 	<p>L'alunno ha sviluppato ottime capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • leggere ed analizzare il testo musicale • realizzare movimenti articolari complessi e coordinati, in funzione della tecnica strumentale • affrontare repertori afferenti ad epoche e stili diversi • sviluppare sensibilità espressive • maturare un metodo di studio autonomo.

<p>7 v 8</p>	<p>L'alunno ha acquisito buone conoscenze di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elementi ritmici di scrittura musicale • segni di fraseggio, indicazioni dinamiche e agogiche • segni specifici di articolazione relativi allo strumento specifico • genere e stile dei pezzi, strutture formali. 	<p>L'alunno dimostra buone competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • nell'uso corretto dello strumento in funzione delle capacità tecniche ed espressive raggiunte • nella ricerca di un adeguato equilibrio psico-fisico in diverse situazioni di performance • nella partecipazione attiva ad insiemi vocali e strumentali. 	<p>L'alunno ha sviluppato buone capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • leggere ed analizzare il testo musicale • realizzare movimenti articolari complessi e coordinati, in funzione della tecnica strumentale • affrontare repertori afferenti ad epoche e stili diversi • sviluppare sensibilità espressive • maturare un metodo di studio autonomo.
--------------	---	---	---

<p>6 v 7</p>	<p>L'alunno ha acquisito discrete conoscenze su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elementi ritmici di scrittura musicale • segni di fraseggio, indicazioni dinamiche e agogiche • segni specifici di articolazione relativi allo strumento specifico • genere e stile dei pezzi, strutture formali. 	<p>L'alunno dimostra discrete competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • nell'uso corretto dello strumento in funzione delle capacità tecniche ed espressive raggiunte • nella ricerca di un adeguato equilibrio psico-fisico in diverse situazioni di performance • nella partecipazione attiva ad insiemi vocali e strumentali. 	<p>L'alunno ha sviluppato discrete capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • leggere ed analizzare il testo musicale • realizzare movimenti articolari complessi e coordinati, in funzione della tecnica strumentale • affrontare repertori afferenti ad epoche e stili diversi • sviluppare sensibilità espressive • maturare un metodo di studio autonomo.
--------------	--	--	--

<p>5 v 6</p>	<p>L'alunno ha acquisito mediocri e/o lacunose conoscenze su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elementi ritmici di scrittura musicale • segni di fraseggio, indicazioni dinamiche e agogiche • segni specifici di articolazione relativi allo strumento specifico • genere e stile dei pezzi, strutture formali. 	<p>L'alunno dimostra competenze mediocri e/o lacunose</p> <ul style="list-style-type: none"> • nell'uso corretto dello strumento in funzione delle capacità tecniche ed espressive raggiunte • nella ricerca di un adeguato equilibrio psico-fisico in diverse situazioni di performance • nella partecipazione attiva ad insiemi vocali e strumentali. 	<p>L'alunno ha sviluppato mediocri e/o lacunose capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • leggere ed analizzare il testo musicale • realizzare movimenti articolari complessi e coordinati, in funzione della tecnica strumentale • affrontare repertori afferenti ad epoche e stili diversi • sviluppare sensibilità espressive • maturare un metodo di studio autonomo.
--------------	---	---	---

<p>4 v 5</p>	<p>L'alunno ha acquisito scarse conoscenze su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elementi ritmici di scrittura musicale • segni di fraseggio, indicazioni dinamiche e agogiche • segni specifici di articolazione relativi allo strumento specifico • genere e stile dei pezzi, strutture formali. 	<p>L'alunno dimostra competenze scarse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nell'uso corretto dello strumento in funzione delle capacità tecniche ed espressive raggiunte • nella ricerca di un adeguato equilibrio psico-fisico in diverse situazioni di performance • nella partecipazione attiva ad insiemi vocali e strumentali. 	<p>L'alunno ha sviluppato Scarse capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • leggere ed analizzare il testo musicale • realizzare movimenti articolari complessi e coordinati, in funzione della tecnica strumentale • affrontare repertori afferenti ad epoche e stili diversi • sviluppare sensibilità espressive • maturare un metodo di studio autonomo.
--------------	--	---	--

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE			
VOTO	Conoscenze	Abilità	Competenze
10	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza completa e approfondita del codice musicale e della tecnica di base relativa all'uso dello strumento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificazione/co-dificazione del codice musicale completa ed autonoma . • Realizzazione appropriata/adequata e rielaborata degli aspetti tecnico-esecutivi (impostazione), rilassamento corporeo, coordinazione, autonomia e indipendenza, agilità, legato-staccato, diteggiature), ritmici, dinamici, agogici e di fraseggio. • Individuazione, analisi e comprensione di elementi teorico-grammaticali e di semplici strutture morfo-sintattiche corretta, consapevole, autonoma e arricchita di contributi personali. • Pieno e costante rispetto delle fasi progressive dello studio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione precisa, sicura, fluida e disinvolta. • Interpretazione autonoma, stilisticamente coerente e ricca di apporti personali. • Organizzazione dello studio autonoma, regolare e pienamente efficace.

<p>9</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza completa del codice musicale e della tecnica di base relativa all'uso dello strumento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificazione/ codificazione del codice musicale corretta e autonoma. • Realizzazione appropriata degli aspetti tecnico-esecutivi (impostazione., rilassamento corporeo, coordinazione, autonomia e indipendenza, agilità, legato-taccato, diteggiature), ritmici, dinamici, agogici e di fraseggio. • Individuazione, analisi e comprensione di elementi teorico-grammaticali e di semplici strutture morfo-sintattiche corretta, consapevole e autonoma. • Pieno rispetto delle fasi progressive dello studio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione precisa, abbastanza sicura e sostanzialmente fluida. • Interpretazione autonoma e stilisticamente coerente. • Organizzazione dello studio autonoma, regolare ed efficace.
----------	---	---	--

<p>8</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza ampia del codice musicale e della tecnica di base relativa all'uso dello strumento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificazione/co-dificazione del codice musicale corretta e in gran parte autonoma. • Realizzazione appropriata per la maggior parte degli aspetti tecnico-esecutivi (impostazione, rilassamento corporeo, coordinazione, autonomia e indipendenza, agilità, legato-staccato, diteggiature), ritmici, dinamici, agogici e di fraseggio. • Individuazione, analisi e comprensione di elementi teorico-grammaticali e di semplici strutture morfo-sintattiche corretta, consapevole e per lo più autonoma. • Adeguato rispetto delle fasi progressive dello studio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione corretta e complessivamente fluida. • Esecuzione espressiva e coerente, secondo lo schema/indicazioni proposto. • Organizzazione dello studio in parte autonoma, regolare e complessivamente efficace.
----------	--	--	---

7	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze del codice musicale e della tecnica di base pressoché complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificazione/ codificazione del codice musicale abbastanza corretta ma non sempre autonoma. • Realizzazione pressoché appropriata degli aspetti tecnico-esecutivi (impostazione, rilassamento corporeo, coordinazione, autonomia e indipendenza, agilità, legato-staccato, diteggiature), ritmici, dinamici, agogici e di fraseggio. • Individuazione, analisi e comprensione di elementi teorico-grammaticali e di semplici strutture morfo-sintattiche sostanzialmente corretta, anche se in parte guidata. • Discreto rispetto delle fasi progressive dello studio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione sostanzialmente corretta. • Esecuzione abbastanza espressiva e generalmente coerente ma scolastica nell'interpretazione. • Organizzazione dello studio rispettosa delle indicazioni suggerite dal docente e per lo più regolare.
---	--	--	---

<p>6</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze del codice musicale e della tecnica di base non sempre complete di taglio prevalentemente mnemonico, ma pertinenti e tali da consentire la comprensione dei contenuti fondamentali stabiliti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificazione/ codificazione del codice musicale globalmente corretta ma non sempre autonoma. • Realizzazione complessivamente appropriata degli aspetti tecnico-esecutivi (impostazione, rilassamento corporeo, coordinazione, autonomia e indipendenza, agilità, legato-staccato, diteggiature), ritmici, dinamici, agogici e di fraseggio. • Individuazione, analisi e comprensione di elementi teorico-grammaticali e di semplici strutture morfo-sintattiche complessivamente corretta, anche se in parte guidata. • Accettabile rispetto delle fasi progressive dello studio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione globalmente corretta. • Esecuzione complessivamente espressiva per lo più coerente ma scolastica nell'interpretazione. • Organizzazione dello studio generalmente rispettosa delle indicazioni suggerite dal docente e complessivamente regolare.
----------	--	--	--

5	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze del codice musicale e della tecnica di base incomplete rispetto ai contenuti minimi fissati per la disciplina. 	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificazione/ codificazione del codice musicale parzialmente corretta e poco autonoma. • Realizzazione solo in parte appropriataa degli aspetti tecnico-esecutivi (impostazione, rilassamento corporeo, coordinazione, autonomia e indipendenza, agilità, legato-staccato, diteggiature), ritmici, dinamici, agogici e di fraseggio. • Individuazione, analisi e comprensione di elementi teorico-grammaticali e di semplici strutture morfo-sintattiche parzialmente corretta anche se guidata. • Parziale rispetto delle fasi progressive dello studio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione parzialmente corretta e lenta nella velocità. • Esecuzione scarsamente espressiva e coerente e piuttosto scolastica nell'interpretazione. • Organizzazione dello studio solo in parte rispettosa delle indicazioni suggerite dal docente e poco regolare.
---	---	---	--

<p>4</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze del codice musicale e della tecnica di base carenti nei dati essenziali per lacune molto ampie. 	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificazione/co-dificazione del codice musicale scorretta e non autonoma. • Realizzazione approssimativa degli aspetti tecnico-esecutivi (impostazione... [mani]?, rilassamento corporeo, coordinazione, autonomia e indipendenza, agilità, legato-staccato, diteggiature), ritmici, dinamici, agogici e di fraseggio). • Individuazione, analisi e comprensione di elementi teorico-grammaticali e di semplici strutture morfo-sintattiche svolta con errori o per aspetti parziali o limitati, anche se guidata. • Mancato rispetto delle fasi progressive dello studio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione incerta e piuttosto lenta nella velocità. • Esecuzione quasi inespresiva e incoerente. • Organizzazione dello studio non rispettosa delle indicazioni suggerite dal docente e incoerente.
----------	--	--	--

TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE			
VOTO	Conoscenze	Abilità	Competenze
10	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza completa e approfondita del codice musicale, degli aspetti teorici e delle loro connessioni con il materiale musicale, dei processi compositivi e delle forme delle opere musicali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce pienamente all'ascolto altezza, durata, intensità e timbro del suono. • Sa eseguire esattamente una breve linea melodica • Trascrive correttamente all'ascolto, frasi musicali. Individua gli aspetti formali sia nella lettura che all'ascolto. • Esamina, comprende ed esprime valutazioni personali rispetto al materiale musicale, in rapporto alla sua funzione e al periodo storico in cui è stato scritto. • Sa scrivere, con stile personale, una frase musicale utilizzando una sequenza armonica data. • Sa eseguire una frase musicale realizzando l'armonia con stile personale, riconoscendo, con sicurezza, i gradi musicali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trascrizione corretta e completa. • Conoscenza approfondita degli aspetti teorici e applicata sicurezza al materiale musicale. • Analisi corretta delle forme, dei linguaggi, della funzione del brano musicale. • Autonomo collocamento cronologico del brano in esame anche in riferimento alle caratteristiche del linguaggio, della forma e degli strumenti musicali.

<p>9</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza completa del codice musicale, degli aspetti teorici e delle loro connessioni con il materiale musicale, dei processi compositivi e delle forme delle opere musicali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce all'ascolto tre elementi del suono: sa leggere con sicurezza ed intonare brevi linee melodiche. • Trascrive con buona sicurezza frasi musicali annotando buona parte dei segni agogici. • Individua la maggior parte degli aspetti formali sia nella lettura che all'ascolto. • Comprende ed espone con buona autonomia valutazioni rispetto al materiale musicale, effettuando anche collegamenti con aspetti funzionali e storici. • Sa scrivere in autonomia, una frase musicale utilizzando una sequenza armonica data. • Sa eseguire una frase musicale realizzando l'armonia, riconoscendo i gradi musicali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trascrizione corretta. • Conoscenza completa degli aspetti teorici applicata compiutamente al materiale musicale. • Analisi corretta delle forme e dei linguaggi. • Collocamento cronologico e riferimenti siai linguaggi, alla forma e agli strumenti usati compiuto correttamente.
----------	---	---	---

<p>8</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza ampia del codice musicale, degli aspetti teorici e delle loro connessioni con il materiale musicale, dei processi compositivi e delle forme delle opere musicali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce all'ascolto con buona sicurezza i tre parametri del suono: sa leggere e intonare con buona sicurezza. • Trascrive frasi musicali annotando qualche segno agogico. • Comprende alcuni elementi del materiale esprimendo considerazioni personali, anche se guidato. • Sa scrivere, in parte con autonomia, una frase musicale utilizzando una sequenza armonica data. • Sa eseguire una frase musicale realizzando solo in parte l'armonia, riconoscendo i principali gradi musicali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trascrizione corretta. • Conoscenza degli aspetti teorici. • Analisi delle forme e dei linguaggi. • Buona conoscenza della storia musica, delle forme e degli strumenti musicali.
----------	--	--	--

7	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze del codice musicale, degli aspetti teorici e delle loro connessioni con il materiale musicale. Modeste connessioni con l'analisi del materiale musicale, dei processi e delle forme del linguaggio musicale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce all'ascolto, i tre parametri del suono: sa leggere e intonare. • Trascrive con sufficiente sicurezza frasi musicali. • Espone semplici elementi di analisi del linguaggio musicale con minimi riferimenti storici e funzionali. • Utilizza in modo semplice una sequenza armonica per realizzare una linea melodica. • Sa eseguire e realizzare in modo elementare una linea melodica su una sequenza data. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trascrizione corretta solo in parte. • Conoscenza elementare degli aspetti teorici. • Conoscenza di pochi elementi principali di storia della musica, delle forme e degli strumenti musicali.
---	---	---	---

<p>6</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze minime degli aspetti teorici: poche connessioni con il materiale musicale. Analisi minima e limitata dei processi e delle forme del linguaggio musicale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce solo alcuni elementi dei parametri del suono. • Trascrive in minima parte una frase musicali con poche indicazioni agogiche. • L'esposizione dell'analisi è minima, con un limitato uso dei vocaboli tecnici. Pochi e limitati i riferimenti storici e funzionali. • Utilizzando solo alcuni elementi di una sequenza armonica realizza una linea melodica elementare. In modo elementare, utilizza lo strumento per eseguire solo minimi accenti ad una linea melodica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trascrizione corretta solo negli elementi minimi. • Conoscenza elementare di alcuni elementi teorici. • Conoscenza elementare e limitata a elementi minimi della storia della musica, delle forme e degli strumenti musicali.
----------	---	---	---

5	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze non complete del codice musicale. Connessioni limitate ad aspetti superficiali dei processi e delle forme del linguaggio musicale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce pochi elementi del linguaggio musicale. • La trascrizione all'ascolto è lacunosa. Pochi e non significativi segni agogici. • L'analisi è povera, limitata ad aspetti marginali. Quasi inesistenti i riferimenti storico funzionali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trascrizione incompleta e/o in buona parte non corretta. • Limitata e in parte lacunosa conoscenza degli elementi minimi teorici. • Poche conoscenze, alcune imprecise, della storia della musica, delle forme e degli strumenti musicali.
4	<ul style="list-style-type: none"> • Scarse conoscenze del codice musicale Connessioni imprecise e lacunose ad aspetti superficiali dei processi e delle forme del linguaggio musicale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Non riconosce gli elementi del linguaggio musicale • Trascrizione del suono inesistente • Analisi inconsistente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trascrizione limitata a pochi elementi. • Incerta e fortemente compromessa la conoscenza degli elementi minimi teorici. • Conoscenze inconsistenti di storia della musica, conoscenza delle forme e degli strumenti musicali.

LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME		
VOTO	Conoscenze	Competenze
10	<p>Conoscenza completa e approfondita</p> <ul style="list-style-type: none"> • degli elementi tecnici ed espressivi dell'esecuzione d'insieme • dei gesti fondamentali della direzione • dell'atteggiamento responsabile funzionale a un buon insieme. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa alle esecuzioni di gruppo anche con interventi personali. • Contestualizza i diversi repertori prima di un'interpretazione Assume consapevolmente ruoli di figura intermedia della direzione*. • Interviene aiutando i compagni e le compagne per migliorare l'esecuzione sia in prova che in pubblico. • Interagisce sempre nel gruppo musicale Intonando con precisione la voce e/o il proprio strumento sull'intonazione del gruppo, sincronizzando la propria esecuzione sul respiro del gruppo. • Partecipa responsabilmente all'organizzazione della lezione (spazi, accordature). • Rispetta e interpreta correttamente ogni indicazioni della direzione. fluido ed espressivo. • Ha cura dei materiali di studio e organizza i testi musicali in modo funzionale all'esecuzione.

<p>9</p>	<p>Conoscenza completa e coerente</p> <ul style="list-style-type: none"> • degli elementi tecnici ed espressivi dell'esecuzione d'insieme • dei gesti fondamentali della direzione • dell'atteggiamento responsabile funzionale a un buon insieme. 	<ul style="list-style-type: none"> • Contestualizza i diversi repertori prima di un'interpretazione. • Partecipa responsabilmente all'organizzazione della lezione (spazi, accordature). • Interagisce nel gruppo musicale intonando la voce e/o il proprio strumento sull'intonazione del gruppo, sincronizzando la propria esecuzione sul respiro del gruppo. • Rispetta e interpreta correttamente ogni indicazioni della direzione. • Esegue le parti di musica d'insieme correttamente. • Assume ruoli di figura intermedia della direzione*. • Ha cura dei materiali di studio e organizza i testi musicali in modo funzionale all'esecuzione. • Interviene aiutando i compagni e le compagne per migliorare l'esecuzione sia in prova che in pubblico.
----------	---	---

8	<p>Buona conoscenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • degli elementi necessari a un corretto insieme • dei gesti fondamentali della direzione • dell'atteggiamento responsabile funzionale a un buon insieme. 	<ul style="list-style-type: none"> • Contestualizza, se guidato, i diversi repertori prima di un'interpretazione. • Partecipa responsabilmente all'organizzazione della lezione (spazi, accordature). • Interagisce costantemente nel gruppo musicale intonando la voce e/o il proprio strumento sull'intonazione del gruppo, sincronizzando la propria esecuzione sul respiro del gruppo. • Rispetta e sa adattarsi alle le indicazioni della direzione. • Esegue le parti di musica d'insieme correttamente. • Ha cura dei materiali di studio e organizza i testi musicali in modo funzionale all'esecuzione.
7	<p>Conoscenza abbastanza ampia ma piuttosto meccanica</p> <ul style="list-style-type: none"> • degli elementi indispensabili per un corretto insieme • dei gesti fondamentali della direzione • dell'atteggiamento responsabile funzionale a un buon insieme. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interagisce nel gruppo musicale rispetta le indicazioni della direzione. • Esegue le parti di musica d'insieme correttamente. • Ha cura dei materiali di studio e organizza i testi musicali in modo funzionale all'esecuzione.

6	<p>Conoscenza sufficiente</p> <ul style="list-style-type: none"> • degli elementi indispensabili per un corretto insieme • dei gesti fondamentali della direzione • dell'atteggiamento responsabile funzionale a un buon insieme. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interagisce generalmente nel gruppo musicale. • Rispetta le indicazioni della direzione. • Esegue le parti di musica d'insieme per lo più correttamente. • Ha sufficiente cura dei materiali di studio.
5	<p>Conoscenza parziali</p> <ul style="list-style-type: none"> • degli elementi indispensabili per un corretto insieme • dei gesti fondamentali della direzione • dell'atteggiamento responsabile funzionale a un buon insieme. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interagisce parzialmente nel gruppo musicale. • Non sempre rispetta le indicazioni della direzione. • Esegue le parti di musica d'insieme quasi correttamente ma in modo poco fluido e non sempre efficace. • Non sempre ha cura dei materiali di studio.
4	<p>Conoscenze carenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • degli elementi indispensabili per un corretto insieme • dei gesti fondamentali della direzione • l'atteggiamento responsabile funzionale a un buon insieme. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interagisce scarsamente nel gruppo musicale. • Ha difficoltà a rispettare le indicazioni della direzione. • Esegue le parti di musica d'insieme in modo inefficace. • Non sempre ha cura dei materiali di studio.

*Da riferirsi alle attività di laboratorio di musica d'insieme corale nel quinquennio e a quelle di musica d'insieme strumentale limitatamente ai gruppi in cui i docenti inseriscano tale competenza nel proprio progetto di lavoro. Per figura intermedia si intende ad esempio: responsabile delle parti, spalla o prima parte, responsabile dell'intonazione ecc.

TECNOLOGIE MUSICALI			
VOTO	Conoscenze	Abilità	Competenze
10	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza completa e approfondita delle tecnologie musicali proposte. 	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificazione/ codificazione del linguaggio informatico musicale completa ed autonoma. • Realizzazione appropriata/ adeguata e rielaborata degli aspetti tecnologici musicali. • Individuazione, analisi e comprensione di elementi tecnici e di semplici strutture e processi creativi corretta, consapevole, autonoma e arricchita di contributi personali. • Pieno e costante rispetto delle fasi progressive dello studio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prova eseguita in modo preciso, sicuro, fluido e disinvolto. • Esecuzione autonoma, coerente e ricca di apporti personali. • Organizzazione dello studio autonoma, regolare e pienamente efficace.

<p>9</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza completa delle tecnologie musicali proposte. 	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificazione/codificazione del linguaggio informatico musicale corretta e autonoma. • Realizzazione appropriata degli aspetti tecnico-esecutivi. • Individuazione, analisi e comprensione di elementi tecnici e di semplici strutture e processi creativi corretta, consapevole e autonoma. • Pieno rispetto delle fasi progressive dello studio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prova eseguita in modo preciso, abbastanza sicuro e sostanzialmente fluido. • Esecuzione autonoma e stilisticamente coerente. • Organizzazione dello studio autonoma, regolare ed efficace.
----------	---	---	---

8	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza ampia delle tecnologie musicali proposte. 	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificazione/codificazione del linguaggio informatico musicale corretta e in gran parte autonoma. • Realizzazione appropriata per la maggior parte degli aspetti tecnologici musicali. • Individuazione, analisi e comprensione di elementi tecnici e di semplici strutture e processi creativi corretta, consapevole e per lo più autonoma. • Adeguato rispetto delle fasi progressive dello studio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prova eseguita in modo corretto e complessivamente fluido. • Esecuzione coerente, secondo le indicazioni suggerite dal docente. • Organizzazione dello studio in parte autonoma, regolare e complessivamente efficace.
---	--	---	--

7	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze delle tecnologie musicali proposte pressoché complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificazione/codificazione del linguaggio informatico musicale abbastanza corretta ma non sempre autonoma. • Realizzazione pressoché appropriata degli aspetti tecnologici musicali. • Individuazione, analisi e comprensione di elementi tecnici e di semplici strutture e processi creativi sostanzialmente corretta, anche se in parte guidata. • Discreto rispetto delle fasi progressive dello studio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prova eseguita in modo sostanzialmente corretto. • Esecuzione generalmente coerente ma meccanica. • Organizzazione dello studio rispettosa delle indicazioni suggerite dal docente e per lo più regolare.
---	---	---	---

<p>6</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze delle tecnologie musicali proposte pertinenti e tali da consentire la comprensione dei contenuti fondamentali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificazione/ codificazione del linguaggio informatico musicale globalmente corretta anche se non sempre autonoma. • Realizzazione complessivamente appropriata degli aspetti tecnologici musicali. • Individuazione, analisi e comprensione di elementi tecnici e di semplici strutture e processi creativi complessivamente corretta, anche se in parte guidata. • Accettabile rispetto delle fasi progressive dello studio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prova eseguita in modo globalmente corretto. • Esecuzione per lo più coerente ma meccanica. • Organizzazione dello studio generalmente rispettosa delle indicazioni suggerite dal docente e complessivamente regolare.
----------	---	--	--

<p>5</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze delle tecnologie musicali proposte incomplete rispetto ai contenuti minimi fissati per la disciplina. 	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificazione/codificazione del linguaggio informatico musicale parzialmente corretta e poco autonoma. • Realizzazione solo in parte appropriataa degli aspetti tecnologici musicali. • Individuazione, analisi e comprensione di elementi tecnici e di semplici strutture e processi creativi parzialmente corretta anche se guidata. • Parziale rispetto delle fasi progressive dello studio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prova eseguita in modo parzialmente corretto e con tempi dilatati. • Esecuzione scarsamente coerente e piuttosto meccanica. • Organizzazione dello studio solo in parte rispettosa delle indicazioni suggerite dal docente e poco regolare.
----------	--	--	---

4	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze delle tecnologie musicali proposte carenti nei dati essenziali per lacune molto ampie. 	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificazione/ codificazione del linguaggio informatico musicale scorretta e non autonoma. • Realizzazione approssimativa degli aspetti tecnologici musicali. • Individuazione, analisi e comprensione di elementi teorico-grammaticali e di semplici strutture e processi creativi svolta con errori o per aspetti parziali o limitati, anche se guidata. • Mancato rispetto delle fasi progressive dello studio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prova eseguita in modo incerto e con tempi piuttosto dilatati. • Esecuzione incoerente. • Organizzazione dello studio incostante e non rispettosa delle indicazioni suggerite dal docente.
---	---	---	--

RELIGIONE	
VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI
Ottimo (10)	Ottime e approfondite le conoscenze, ottime capacità rielaborative e descrittive dei contenuti. Uso appropriato del linguaggio.
Distinto (9)	Molto buone e ampie le conoscenze, molto buone le capacità rielaborative e descrittive dei contenuti. Uso appropriato del linguaggio.
Buono (7-8)	Buone le conoscenze, buone le capacità di rielaborazione e organizzazione dei contenuti. Uso corretto del linguaggio.
Sufficiente (6)	Sufficienti anche se parziali le conoscenze, limitata la capacità di rielaborazione dei contenuti. Uso del linguaggio non sempre appropriato.

2.7.5 Credito scolastico (classi del triennio)

Il Credito Scolastico, introdotto per rendere l'Esame di Stato più obiettivo e più efficace nel valutare l'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni alunno, serve ad evitare valutazioni finali contraddittorie con l'andamento del percorso scolastico e con l'impegno dimostrato. Rappresenta un "patrimonio" di punti che ogni alunno si costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'esame di Stato.

Il punteggio assegnato dal Consiglio di classe è espresso in numero intero nell'ambito delle bande di oscillazione stabilite con Decreto Ministeriale per un punteggio massimo di punti 25 nell'arco dei tre anni. Gli insegnanti di Religione partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento – art. 14, c.2, O.M. 90/01.

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

N.B. **M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai

fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi e, lo stesso concorre, nel medesimo modo dei voti relativi a ciascuna disciplina, o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico da attribuire, nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

2.7.5.1 Indicatori di successo scolastico

L'assegnazione del credito scolastico viene stabilita dal Consiglio di classe sulla base dei seguenti indicatori:

Media voti: descrive la condizione minima necessaria, primo requisito indispensabile per prendere il massimo della banda, l'alunno deve avere la media adeguata (per le bande di oscillazione si rimanda alla tabella sopra).

Assiduità di frequenza: delinea la presenza costante e regolare alle lezioni, con rare assenze, rari ingressi in ritardo, rare uscite anticipate.

Dialogo educativo: descrive l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività integrative e complementari, inoltre la qualità con cui l'alunno si relaziona al

docente in termini di dialogo educativo sulla base dei seguenti indicatori: rispetto delle regole, collaborazione e impegno, personalità e capacità critica.

Attività formative integrative e complementari: descrive il tipo di partecipazione che l'alunno è stato in grado di realizzare in tutte le attività integrative e complementari alla normale attività didattica in aula (progetti curriculari, progetti extra-curriculari, corsi di formazione, attività sportive integrative, ecc.).

Nel caso di attribuzione del credito a seguito di sospensione del giudizio, potrà essere attribuito il massimo della fascia solo in caso di risultati decisamente positivi.

2.7.5.2 Classificazione degli indicatori

Se si esclude la media voto che viene espressa mediante una scala decimale (1-10), gli altri indicatori vengono classificati secondo tre livelli:

A = livello alto

B = livello medio

C = livello basso

Di seguito la descrizione dei tre livelli per ciascun indicatore:

INDICATORI DELL'ASSIDUITÀ DI FREQUENZA

A = livello alto = l'alunno frequenta assiduamente = fascia da 0% a 9,99%

B = livello medio = l'alunno rientra nella media = fascia da 10% a 19,99%

C = livello basso = l'alunno si assenta molto = fascia da 20% a 24,99%

INDICATORI DEL DIALOGO EDUCATIVO

	Rispetto delle regole	Collaborazione e impegno	Apporto personale e critico
A LIVELLO ALTO	Puntuale nelle consegne affidate. Consapevole e rispettoso dei ruoli all'interno del gruppo.	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. Se necessario svolge funzioni di coordinamento, di sua iniziativa o in sinergia con il docente.	Svolge sempre approfondimenti personali ed è molto rigoroso nello studio. Consapevole dell'importanza del confronto e del dialogo come fonte di risoluzione di problemi.
B LIVELLO MEDIO	Impegno adeguato ma non sempre costante. Non sempre consapevole dell'importanza delle regole all'interno di un gruppo.	Interesse e partecipazione soddisfacente. Si attiva solo su richiesta del docente o se richiesto espressamente dal compito.	Studio spesso meccanico e legato alle necessità. Pochi tratti di capacità critica e/o di originalità.
C LIVELLO BASSO	Poco interesse o scarsa partecipazione nelle attività proposte dal docente.	Manifesta disimpegno e mancanza di continuità. Tempi e scadenze dello studio non vengono considerati importanti.	Spende le proprie capacità al fine di obiettivi per lo più personali.

INDICATORI DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI

	Progettare	Collaborare e partecipare	Risolvere problemi
A LIVELLO ALTO	Riesce a darsi obiettivi significativi e impegnarsi per realizzarli, sa auto-valutarsi. È in grado di attivare comportamenti strategici per sé e per il gruppo. Valuta i limiti delle proposte fatte.	Responsabile e capace di valorizzare le risorse altrui. Riesce a gestire situazioni di conflitto nel gruppo o tra gruppi, mediando tra le diverse posizioni.	Dotato di personalità e di creatività. Analizza i contesti anche senza l'aiuto del docente, propone ipotesi anche risolutive.
B LIVELLO MEDIO	Con l'aiuto del docente riesce a individuare le priorità per la realizzazione di un compito non complesso. In compiti facili è in grado di proporre strategie di studio e di lavoro.	Se guidato e motivato interagisce e si relaziona con i membri del gruppo, anche con quelli a lui/lei meno congeniali. Partecipa quando è interessato alla singola dinamica.	Raccoglie dati, distingue contenuti e metodi e con l'aiuto di una guida riesce a proporre soluzioni applicabili al contesto.
C LIVELLO BASSO	Non riesce ad attivare strategie adeguate ai contesti. Si auto-valuta con difficoltà, a volte troppo sicuro rispetto al compito, a volte troppo incerto.	Non cerca autonomamente la relazione con tutti i membri del gruppo. Evita fin che può le dinamiche spiacevoli o a lui/lei poco congeniali.	Se guidato può elaborare una semplice lettura del contesto in termini di dati e metodi. Non riesce a proporre soluzioni concrete o adeguate al problema.

2.7.5.3 Procedure di assegnazione del credito

L'assegnazione del credito avviene in sede di Consiglio di Classe (CdC). I docenti del Consiglio di Classe considerano e analizzano le informazioni in loro possesso (livelli degli indicatori, crediti formativi, ecc.) e procedono all'assegnazione dei crediti scolastici. Se un alunno di fascia bassa ha una media che gli permette di accedere alla fascia più alta della banda, in sede di Consiglio di Classe si procede a verificare i livelli raggiunti negli altri indicatori del successo scolastico. A seguito della verifica dei livelli, il CdC valuta come procedere, ovvero se assegnare un punteggio più alto o se mantenere il punteggio di fascia bassa.

Il massimo della banda viene assegnato quando l'alunno ottiene almeno 3 indicazioni positive (B livello medio) sul totale degli indicatori.

Il punteggio massimo raggiungibile alla fine del ciclo di studi è di 25 punti e l'alunno è ammesso dal Consiglio di Classe a sostenere l'Esame di Stato se ha frequentato l'ultima classe e se, nello scrutinio finale, ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento (art.6, c.1, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122; art.2, c.3, D.L. 1/9/2008 n.137 convertito dalla legge 30/10/2008 n.169).

2.7.6 Credito formativo

Con il nuovo esame di Stato si sono volute valorizzare le esperienze formative che ogni alunno può aver maturato al di fuori della scuola, ad esempio, corsi di lingua, esperienze lavorative, soggiorni in scuole e campus all'estero, attività di volontariato, attività sportive o corsi di educazione artistica, tutte esperienze che arricchiscono il bagaglio di conoscenze e competenze di ogni alunno. Queste esperienze formative, qualora siano coerenti con il corso di studi e opportunamente documentate da Enti ufficialmente qualificati e come tali riconosciuti, possono essere

valutate nella certificazione finale dell'esame di Stato. Tali esperienze possono contribuire, inoltre, in concomitanza con indicatori positivi, ad elevare il punteggio del credito scolastico, ma mai oltre la banda di appartenenza individuata dalla media dei voti conseguiti a fine anno.

Affinché una certificazione possa essere presa in considerazione dal Consiglio di Classe è necessario che contenga la durata del corso o dell'esperienza, il livello raggiunto e, che sia stata rilasciata da un'istituzione riconosciuta dallo Stato italiano (CONI, British Council, Trinity College, etc.) ed abbia avuto una ricaduta positiva nel percorso di studi, sull'incremento degli apprendimenti e delle competenze; inoltre, essa deve essere relativa all'anno scolastico in corso (sono valide anche le esperienze effettuate durante le vacanze estive immediatamente precedenti all'anno scolastico in corso).

Secondo la normativa vigente, le certificazioni, in originale, devono essere consegnate dall'alunno alla Scuola improrogabilmente entro il 15 maggio di ogni anno scolastico affinché il Consiglio di Classe abbia il tempo necessario per valutarne la validità e la coerenza con il corso di studi, prima degli scrutini di fine anno.

Il credito formativo consiste, quindi, in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione ed è accertata per i candidati rispettivamente, dai Consigli di Classe e dalle Commissioni d'esame.

In merito alla attribuzione dei crediti formativi, in accordo con la normativa vigente, il Collegio Docenti della nostra Scuola ha fissato i seguenti criteri:

- adeguata certificazione, continuità nell'impegno e coerenza con il progetto educativo dell'Istituto, oltre che con gli obiettivi educativi e formativi di ciascun Liceo delle esperienze acquisite

al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti relativi ad attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport;

- presentazione della documentazione relativa all'esperienza, completa di attestazione del reale svolgimento dell'attività, rilasciata dall'ente erogatore del servizio e una sintetica descrizione dell'esperienza stessa e legalizzazione da parte dell'autorità diplomatica o consolare delle certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero;
- convalida delle certificazioni concernenti attività nel settore linguistico rilasciata da enti legittimati e riportare il livello di competenze raggiunto;
- pratica a livello agonistico delle attività sportive relative a discipline riconosciute dagli organi nazionali.

La valutazione e l'assegnazione dei singoli crediti spetta al Consiglio di Classe.

2.7.7 Debiti formativi e attività di recupero

(Ordinanza Ministeriale n.92 05-11-2007)

Scrutini intermedi

I Consigli di Classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie in cui gli alunni hanno una votazione insufficiente, individuano la natura delle carenze, indicando gli obiettivi dell'azione di recupero e certificando gli esiti ai fini del saldo del debito formativo.

L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal Consiglio di Classe è portata a conoscenza delle famiglie degli alunni interessati, mediante comunicazione scritta. È cura dei docenti delle discipline interessate ai recuperi svolgere verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. I giudizi espressi dai docenti, oltre ad accertare il grado di competenza acquisito dall'alunno, costituiscono

occasione per definire ulteriori forme di supporto volte sia al completamento del percorso di recupero che al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello.

Interventi di recupero strutturati e personalizzati

Gli interventi di recupero strutturato prevedono corsi della durata di 5-6 ore da effettuarsi in orario extracurricolare, secondo un calendario che viene redatto di volta in volta e comunicato agli alunni e alle loro famiglie. Le lezioni sono impartite dal docente titolare della cattedra per alcune discipline individuate dal Consiglio di classe tra quelle in cui gli alunni fanno emergere maggiori necessità di rinforzo e potenziamento.

Gli interventi di recupero personalizzati vengono attivati per le discipline in cui gli alunni hanno riportato un'insufficienza nello scrutinio del primo quadrimestre; consistono in percorsi pomeridiani che prevedono incontri per piccoli gruppi con il docente titolare della cattedra, mirati al recupero di contenuti ed obiettivi disciplinari specifici. Tali incontri vengono calendarizzati dal docente interessato durante l'anno scolastico e comunicati per la prenotazione da parte degli alunni.

Verifiche di recupero

Tutti gli alunni che presentano valutazioni insufficienti in fase di valutazione intermedia sia del primo sia del secondo quadrimestre effettuano verifiche per il superamento del debito formativo intermedio, esse vengono svolte secondo un calendario, comunicato mediante informazione scritta agli interessati. Il risultato di tali verifiche viene reso noto agli alunni e alle famiglie e considerato come parte integrante delle valutazioni.

In caso di esito negativo, vengono indicate all'alunno/a le carenze ancora esistenti al fine di consentire un raggiungimento degli obiettivi didattici per lo scrutinio finale.

Scrutini finali

I docenti delle varie discipline propongono il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove-verifiche effettuate durante il periodo scolastico e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo, oltre che delle verifiche relative ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Per gli alunni che presentino in una o più discipline (massimo tre) valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe valuta la reale possibilità di recupero di contenuti e obiettivi formativi entro la fine dell'anno scolastico e in tal caso si pubblica all'albo dell'Istituto solo la '*sospensione del giudizio*' senza alcuna votazione, in quanto lo scrutinio dell'alunno/a è rinviato al saldo del debito formativo (inizio settembre).

Dopo gli scrutini di giugno, per tali alunni, viene data comunicazione scritta alle famiglie, indicando le specifiche carenze rilevate e i voti proposti all'alunno nelle discipline nelle quali non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono indicate le modalità organizzative degli interventi di recupero che si devono concludere entro l'inizio dell'anno scolastico successivo e a cui i genitori possono far partecipare o meno il ragazzo, dandone esplicita comunicazione alla scuola.

Interventi integrativi e verifiche

Gli interventi integrativi inizieranno immediatamente al termine degli scrutini e si protrarranno per il mese di giugno e, laddove fosse necessario per motivi organizzativi, anche per i primi giorni di luglio. Le verifiche vengono svolte improrogabilmente prima dell'inizio della scuola, per consentire ai ragazzi di integrare ancora le loro conoscenze e favorire l'esito positivo del percorso formativo. Il calendario delle verifiche viene pubblicato all'Albo dell'Istituto e sul sito al termine degli interventi di recupero, in modo di consentire alle famiglie di organizzarsi.

Integrazione degli scrutini finali

Il Consiglio di Classe, a seguito dei risultati delle verifiche, integra lo scrutinio finale e decreta l'ammissione o la non ammissione dell'alunno al successivo anno scolastico.

In caso di ammissione alla classe successiva, si pubblicano tutti i voti. Per gli alunni del Triennio si specifica, oltre ai voti riportati, anche il conteggio del credito formativo.

2.7.8 Criteri di valutazione finale dei risultati scolastici

La valutazione finale dei risultati scolastici dei singoli alunni si basa sui seguenti parametri:

- *profitto* (media dei voti)
- *iter formativo* (raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari e interdisciplinari; progressi o regressi registrati rispetto ai livelli di partenza)
- *stile cognitivo* (metodo di lavoro, interesse e impegno, partecipazione al dialogo educativo, capacità espressiva)
- *esperienze formative significative*
- *presenza di debiti formativi non saldati oppure saldati e reiterati.*

Alla luce dei suddetti criteri, nello scrutinio finale il Consiglio di Classe esamina, ratifica e/o modifica per ciascun alunno le proposte di voto formulate dai singoli docenti, desunte da un congruo numero di verifiche, effettuate nell'intero anno scolastico e in particolare nel II quadrimestre.

In tale fase il Consiglio di Classe procede all'assegnazione del voto di condotta di ciascun alunno, basandosi sui seguenti parametri:

- *collaborazione con i docenti* (attenzione e disponibilità nei confronti delle indicazioni didattico-formative)
- *collaborazione con i compagni* (sviluppo progressivo di atteggiamenti di rispetto e solidarietà)
- *collaborazione con la scuola* (cura dell'ambiente e rispetto dello stile, proposti nel Regolamento d' Istituto e nelle norme disciplinari presenti nel P.T.O.F.)

- *diligenza e assiduità di impegno nelle lezioni*
- *rispetto degli orari e delle consegne*
- *eventuali note certificate – registrate sul registro.*

Il Consiglio di Classe delibera, poi, la promozione, la sospensione del giudizio o la non promozione dei singoli alunni.

Sono dichiarati *promossi* gli alunni per i quali le proposte finali di voto sono pari ad almeno 6/10 in ogni disciplina.

È *sospeso il giudizio* per gli alunni per i quali si segnali da una a tre insufficienze con votazione compresa tra il 4 e il 5, tali da poter essere superate al termine dell'anno scolastico in corso e da non determinare significative carenze nella preparazione complessiva. Entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di Classe, alla luce delle iniziative di recupero attivate e delle verifiche effettuate, “delibera l'integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dell'alunno. In caso di esito positivo del giudizio finale, l'alunno viene ammesso alla frequenza della classe successiva” (O.M. n. 92, art. 8, del 5 novembre 2007).

Diffuse insufficienze di qualunque entità, unite a scarso interesse e impegno e/o a debiti formativi non recuperati oppure saldati e reiterati, possono determinare la non promozione dell'alunno.

È, inoltre, deliberata la *non promozione* di un alunno in presenza di insufficienze con votazione inferiore o uguale a 4 in più discipline e nel caso del mancato raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari e interdisciplinari.

In sintesi, le situazioni scolastiche di non promozione, deliberate nello scrutinio finale di giugno, possono essere ricondotte ai seguenti casi:

- presenza di 4 o più insufficienze di qualunque entità, unite a un quadro di disimpegno dell'alunno e/o al permanere di debiti formativi pregressi
- presenza di 3 insufficienze, di cui almeno 2 con votazione inferiore a 4, in materie già molto carenti nell'anno scolastico

precedente e/o caratterizzanti, in conseguenza di uno scarso interesse o impegno dell'alunno.

2.8 Alternanza Scuola-lavoro

Sulla base delle indicazioni contenute nella legge 107/2015 e successivo regolamento operativo, vengono progettate e realizzate attività di alternanza scuola-lavoro a partire dal terzo anno dei licei con l'obiettivo di offrire agli studenti un'esperienza -reale o simulata- nel mondo del lavoro e un'opportunità di orientamento in vista delle loro scelte future.

Il valore formativo dell'alternanza scuola lavoro è offerto mediante l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali e lo studente ha l'opportunità di inserirsi in percorsi specifici, assumere compiti e risolvere problemi insieme a chi già lavora, per apprendere attraverso l'esperienza e la rielaborazione della stessa, mediante un contesto di sperimentazione diretta e operativa.

I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono progettati, attuati, verificati e valutati dall'istituzione scolastica sulla base di apposite convenzioni stipulate con imprese, associazioni di rappresentanza, enti pubblici e privati, ordini professionali, musei ed altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali. Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, disponibili a collaborare con gli studenti o ad accogliere gli allievi per periodi di apprendimento in situazione lavorativa che non costituisce rapporto individuale di lavoro ma che rientra nel curriculum dello studente.

Le attività di alternanza sono infatti considerate parte integrante del curriculum scolastico di ogni alunno e includono diverse tipologie di esperienze che hanno come comune denominatore l'interazione con il mondo lavorativo e la realizzazione di un'esperienza concreta. Tali attività sono pianificate sia in orario curricolare che extra-curricolare e comprendono momenti di preparazione

in aula, incontri con esperti, visite ad enti e aziende, ricerche sul campo, simulazioni in aula, tirocini, stage, ecc. Possono coinvolgere intere classi così come possono essere personalizzate per tenere conto di diversi interessi e/o di diverse necessità.

In preparazione a tali attività, nei percorsi liceali vengono svolte attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro mediante l'organizzazione di corsi rivolti a tutti gli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

La progettazione delle attività di alternanza scuola-lavoro si propone di consolidare l'acquisizione delle capacità richieste dal profilo educativo, culturale e professionale dei diversi percorsi liceali, di fornire elementi utili per l'orientamento in uscita e di favorire lo sviluppo delle capacità di pensiero critico e di competenze trasversali utili in futuri contesti complessi, sia scolastici che lavorativi.

L'organizzazione delle attività di alternanza si pone in continuità con la proposta formativa del Progetto educativo Campostrini e viene realizzata in collaborazione con enti qualificati del territorio con cui la Scuola ha instaurato da lungo tempo una rete di rapporti che consentono ai propri alunni di svolgere adeguate e proficue esperienze di alternanza scuola-lavoro.

3. Ampliamento dell'Offerta Formativa

La direzione della Scuola presenta nel Collegio Docenti, i progetti delle attività di ampliamento dell'offerta formativa a livello interdisciplinare e connesse al piano di lavoro annuale delle varie classi. Tali attività, non strettamente curricolari, sono inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe della Scuola Secondaria di II Grado e contribuiscono a garantire, in modo equilibrato, lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dello studente.

Le attività di ampliamento, alcuni laboratori e le uscite didattiche sono parte integrante e qualificante dell'offerta formativa. In una ottica di insegnamento intesa come integrazione cooperativa del sapere e condivisione delle esperienze, le attività dei progetti, i laboratori e le uscite vengono considerati come percorsi di ricerca. Essi collegano l'esperienza scolastica con l'ambiente esistenziale ed extrascolastico nei suoi molteplici aspetti fisici, culturali, umani. A conclusione delle esperienze segue una azione di riflessione e di rielaborazione delle attività.

Tali attività non sono facoltative.

- Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono inserite nelle regolari attività didattiche in base al Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n° 275 e del Decreto Ministeriale 28 dicembre 2005 n° 47.
- Il monte ore di autonomia scolastica prevista dalle normative citate è del 20% sul totale delle ore scolastiche annue. Alle suddette normative si aggiungono le indicazioni contenute nella legge n° 107 del 13 luglio 2015 [Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti].

La Scuola Campostrini in linea con i riferimenti legislativi propone attività di ampliamento, potenziamento e valorizzazione delle competenze a livello trasversale e interdisciplinare, per un totale massimo annuale di 20 ore, ovvero il 2% sul 20% consentito dalle normative.

Nella Scuola Secondaria di II Grado Campostrini l'ampliamento dell'offerta formativa, come reso possibile dai principi dell'autonomia scolastica, è rappresentato da attività che mirano a favorire e supportare lo sviluppo di abilità e conoscenze attraverso approcci diversi ai contenuti delle discipline.

Le attività si articolano come segue:

- Piattaforma didattica web
- Recupero
- Orientamento
- Percorsi culturali
- Laboratori
- Moduli
- Uscite didattiche – laboratori su tematiche ambientali, storiche, artistiche e culturali legate alle scelte programmatiche stabilite dai Consigli di Classe ad inizio anno scolastico
- Visite guidate
- Partecipazione a spettacoli
- Partecipazione ad attività sportive.

Piattaforma didattica web

La realizzazione di strumenti digitali per la didattica, lo storytelling multimediale, l'infografica della visualizzazione in forma animata e interattiva di dati e informazioni, possono integrare la tradizionale offerta formativa basata soprattutto sulla trasmissione di informazioni in modalità cartacea e/o orale.

Lo sviluppo di una didattica sistemica attraverso piattaforma web interattiva, progettata con finalità didattiche dall'Istituto Campostrini, permette una sintesi fra i diversi linguaggi comunicativi oggi diffusi nel mondo giovanile e, più in generale, divenuti consuetudine nell'intero tessuto sociale, attraverso l'interazione di linguaggio scritto, visivo e sonoro, reperibili attraverso diverse fonti, dalle più tradizionali (libri, quotidiani, antologie) alle più recenti (siti web, social network di istituzioni culturali), mostrando come possano tutte essere orientate verso una stessa finalità didattica.

L'assunto di partenza è, infatti, la convinzione che ogni strumento possa essere inserito in una cornice che ne potenzia il carattere formativo, risultando, così, utile alla crescita personale di studenti e studentesse. La piattaforma web dà la possibilità al docente di creare uno o più progetti, mono o interdisciplinari, che sono

creati e sviluppati dagli alunni stessi, per essere strumenti di apprendimento individuale e collettivo. Ogni progetto può essere condiviso via web con gruppi di utenti predefiniti, o aperto alla consultazione/studio via web come progetto open source.

L'interazione dei docenti e degli allievi col progetto in costruzione, sia nella fase di sviluppo che nella fase di consultazione/studio, può avvenire in classe (attraverso l'utilizzo di pc o tablet) o a casa (utilizzando il dispositivo personale – pc, tablet, smartphone – su web).

La piattaforma web permette la costruzione e fruizione dei contenuti tenendo conto anche dell'età degli allievi.

La Scuola Secondaria di II Grado ha il totale utilizzo della piattaforma, nel senso che, oltre all'inserimento dei contenuti, la struttura e la disposizione dei contenuti sono decise dagli allievi stessi, permettendo loro di sviluppare progetti anche complessi, interdisciplinari e socialmente condivisibili. L'uso della piattaforma in contesto scolastico consente il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- implementare la capacità di ricerca degli alunni nell'ambito di fonti bibliografiche tradizionali
- assumere consapevolezza nei confronti delle nuove fonti (web, social network)
- offrire agli studenti un bagaglio di conoscenze, sia in ambito culturale che telematico, in grado di arricchire il loro percorso di formazione, altrimenti limitato al consueto tragitto scolastico.

Recupero

Le attività di recupero e di sostegno offrono l'opportunità, durante l'anno scolastico, di rivedere, riorganizzare e consolidare i contenuti delle diverse discipline ove siano presenti lacune negli apprendimenti.

Il docente, attento a segnalare puntualmente la situazione di carenze nel processo di apprendimento, attiverà strategie adeguate ed efficaci per recuperare il deficit di conoscenze, riorganizzare il processo di apprendimento, infondere sicurezza e supportare lo studente nella ridefinizione di una disponibilità a misurarsi con le proprie potenzialità e a collaborare per migliorare e rendere efficace l'azione di recupero.

Orientamento

Una attenzione particolare è rivolta alle attività di orientamento scolastico e professionale attuate non, come iniziative isolate, ma come complemento e puntualizzazione del lavoro di ogni docente nelle diverse discipline. Esse sono, infatti, finalizzate a favorire e approfondire, nello studente, la conoscenza delle proprie caratteristiche e specificità cognitive e operative, delle attitudini e delle competenze al fine di esercitare, con consapevolezza e responsabilità la professione futura e la partecipazione ai cambiamenti sociali e culturali.

Inoltre sono previste

- *attività di orientamento in ingresso* con l'obiettivo di favorire e migliorare i contatti con le Scuole Secondarie di I grado del territorio, incrementare la partecipazione di alunni delle Scuole Secondarie di I grado alle giornate di Scuola aperta e alle attività proposte dal Liceo e per la presentazione del Liceo Campostrini presso saloni di orientamento.
- *orientamento in uscita* con lo scopo di agevolare una scelta consapevole del percorso successivo al conseguimento del diploma e di favorire un positivo inserimento nei corsi universitari attraverso:
 - informazioni sui corsi di studio e di formazione post-diploma e segnalazione delle attività orientative svolte dalle Università e dagli Istituti di formazione superiore, in collaborazione con il Settore Orientamento dell'Università di Verona, Padova, Vicenza, Mantova, Venezia, Milano, ecc.

- partecipazione delle classi conclusive alle Giornate dell'Orientamento in collaborazione con COSP Verona
- offerta di informazioni e indicazioni sulle prove d'accesso ai corsi di laurea a numero chiuso.

Percorsi culturali

Attraverso le attività culturali e scientifiche della Fondazione Centro Studi Campostrini, la Scuola offre agli studenti percorsi culturali e formativi atti a stimolare l'analisi e la riflessione su problematiche rilevanti dell'attuale e complessa condizione sociale, economica e culturale. Ciò per favorire la costruzione di pensiero critico e l'esercizio di azioni e comportamenti consapevoli e responsabili per una convivenza civile corretta e solidale.

Laboratori

Le attività di laboratorio sono promosse allo scopo di favorire la sintesi del sapere con il saper fare e la costruzione di capacità di pensiero autonomo e critico. Le attività laboratoriali permettono, inoltre, la socializzazione degli studenti anche tra classi diverse, stimolando creatività e facendo emergere attitudini diversamente non rilevabili.

Moduli

I moduli, intesi come unità del processo di insegnamento apprendimento, sono utilizzati per favorire l'acquisizione di metodologie scientifiche di lavoro, focalizzate su singoli obiettivi. Procedere per moduli può migliorare anche la comprensione della realtà attraverso l'uso dei molteplici punti di osservazione possibili, promuovendo un sapere operativo più unitario.

Uscite didattiche

Le uscite didattiche pongono lo studente a contatto diretto con la realtà naturale, storica, artistica e umana, permettendogli di realizzare connessioni efficaci a livello cognitivo-operativo con gli apprendimenti compiuti in sede scolastica. Egli può verificare lo svolgersi della vita e dell'attività dell'uomo nel tempo, compiere riflessioni e comprendere la complessità della realtà in cui è inserito.

Visite guidate

Le visite guidate rappresentano una opportunità di incontro con la realtà ambientale e umana, evidenziando descrizioni e interpretazioni di artisti e scienziati. Esse offrono, quindi, la possibilità di confronto tra prodotti culturali, stimolano la capacità interpretativa personale, la riflessione critica e lo sviluppo di senso estetico individuale.

Partecipazione a spettacoli

La Scuola favorisce la partecipazione a spettacoli dopo una accurata selezione delle numerose proposte. Essa considera gli spettacoli teatrali, anche in lingua straniera, esperienze particolarmente ricche sul piano umano e culturale che consentono agli studenti, di conoscere autori qualificati, apprezzare la polivalenza delle espressioni umane, potenziate anche dai media e scoprire, in se stessi, interessi e attitudini sconosciuti. Osservando, inoltre, le diverse rappresentazioni scenografiche di contenuti appresi a Scuola, recitazione, declamazione, danza, canto, ecc., costatano direttamente, sul piano estetico, la sintesi tra sapere e saper fare.

Partecipazione ad attività sportive

La Scuola promuove la partecipazione alle attività sportive in collaborazione con altre scuole, anche su proposta dell'Ufficio

Sezione Sportiva del Provveditorato. Ritiene che l'educazione fisica e sportiva, per la notevole valenza educativa, crei armonia e benessere individuale, potenzi la sicurezza e la volontà nell'affrontare ostacoli, aumenti le capacità collaborative e di partecipazione alla competizione in modo equilibrato.

4. Organizzazione della Scuola

Organizzazione della giornata scolastica

Le attività didattiche si svolgono dal lunedì al venerdì con una presenza di 27 ore settimanali obbligatorie nel primo biennio e 30 ore settimanali obbligatorie nel secondo biennio e quinto anno. L'orario giornaliero dell'attività didattica del primo biennio è, due giorni alla settimana dalle ore 7.50 alle ore 13.45 e tre giorni alla settimana dalle 7.50 alle 12.50. Per il secondo biennio e quinto anno dalle 7.50 alle 13.45.

<p style="text-align: center;">PRIMO BIENNIO 27 ORE SETTIMANALI OBBLIGATORIE</p>	<p>Articolazione</p> <p>Lunedì: 7.50 - 12.50 Martedì: 7.50 - 13.45 Mercoledì: 7.50 - 12.50 Giovedì: 7.50 - 13.45 Venerdì: 7.50 - 12.50</p>
<p style="text-align: center;">SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO 30 ORE SETTIMANALI OBBLIGATORIE</p>	<p>Articolazione</p> <p>Lunedì: 7.50 - 13.45 Martedì: 7.50 - 13.45 Mercoledì: 7.50 - 13.45 Giovedì: 7.50 - 13.45 Venerdì: 7.50 - 13.45</p>

Gli alunni possono uscire o entrare a Scuola fuori dagli orari stabiliti solo per giustificati motivi e con autorizzazione scritta dai genitori, controfirmata dal Preside.

Calendario scolastico

Il calendario scolastico si attiene a quello dell'Ufficio Scolastico Regionale. L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri con valutazioni intermedie comunicate alle famiglie alla fine di ogni quadrimestre.

Rapporti Scuola-famiglia

In linea con quanto espresso nel presente documento in cui l'elemento relazionale è la costante cornice di ogni informazione stante che, le relazioni collegano le informazioni e le persone tra di loro, la Scuola promuove e attua le seguenti azioni:

- **colloqui individuali con i genitori** per comunicare - in un clima di serena e reciproca fiducia e collaborazione - la situazione complessiva dell'alunno in ambito scolastico, così da attivare la collaborazione consapevole e responsabile al percorso di apprendimento che l'alunno sta compiendo
- un colloquio finale con gli insegnanti per la consegna delle schede di valutazione
- **consigli di classe** con la presenza dei genitori rappresentanti per presentare le proposte educative e didattiche della Scuola
- **assemblee di classe** per favorire il passaggio delle informazioni e la costruzione di un'intesa comune sui valori educativi
- comunicazioni scritte degli insegnanti o della direzione in merito all'organizzazione e all'andamento scolastico
- corretta gestione del libretto personale dell'alunno
- assemblee periodiche d'Istituto
- **incontri formativi con i genitori** per riflettere sull'educazione dei figli
giornata della Scuola in cui gli alunni presentano alcuni apprendimenti costruiti durante il corso dell'anno scolastico

attraverso modalità diverse, rappresentazione, prodotti grafici, multimediali o altro

- **registro elettronico** - dalla home page del sito della scuola -scuola.campostrini.it- è possibile connettersi al **registro elettronico**. Nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza e collaborazione nel rapporto scuola/famiglia l'Istituto intende favorire i genitori nella visione del percorso scolastico dei propri figli. Attraverso questo strumento è possibile seguire l'intero processo scolastico visualizzando on-line gli argomenti svolti in classe, i compiti assegnati, le assenze, i ritardi e le valutazioni. Nel rispetto della privacy e della riservatezza delle informazioni, i dati sono accessibili soltanto tramite credenziali e nell'ambito delle funzioni autorizzate per il genitore (le credenziali sono strettamente personali e vengono rilasciate ad entrambi i genitori in modo differenziato).
- sito web aggiornato sull'organizzazione, le attività didattiche, le proposte, i progetti, gli elaborati, ecc., della Scuola.

Risorse umane e professionali

- Preside
- Docenti di:
 - o Italiano
 - o Latino
 - o Storia
 - o Inglese
 - o Spagnolo
 - o Matematica
 - o Fisica
 - o Filosofia
 - o Scienze Umane
 - o Diritto ed Economia
 - o Diritto ed Economia dello sport
 - o Scienze Naturali
 - o Scienze Motorie e Sportive

- o Discipline sportive
- o Storia dell'Arte
- o Storia della musica
- o Esecuzione e interpretazione (piano forte, chitarra classica, violoncello, violino, sassofono, flauto a traverso e canto)
- o Teoria, analisi e composizione
- o Laboratorio di musica d'insieme
- o Tecnologia musicale
- o Religione
- Personale di segreteria

Strutture dedicate alla Scuola Secondaria di II Grado

La Scuola Secondaria di II Grado dispone di singole aule per ciascuna classe dedicate alle attività didattiche e di spazi esterni, cortili e giardini, che permettono lo svolgimento di momenti ricreativi e didattici indipendenti.

Altri spazi:

- sale ricevimento genitori
- aula dotata di LIM con collegamento internet (condivisa con gli altri gradi di Scuola)
- aula di informatica con 22 + 1 postazioni, videoproiettore per proiezione su telo
- palestre attrezzate
- sale insegnanti
- biblioteca
- cortili attrezzati (pallavolo - pallacanestro - calcio)
- cappella.

